



Camera di Commercio
Prato



Allegato A

Deliberazione di Giunta n. 34/18 del 16.05.2018

Relazione sulla performance 2017

Pagine 142 (compresa la copertina)



Camera di Commercio
Prato

La Relazione sulla Performance 2017



Indice

Lettera del Presidente

1. Sintesi delle informazioni di interesse degli stakeholder
 - 2.1 Il contesto esterno di riferimento
 - 2.2. L'amministrazione
 - 2.3 I risultati raggiunti
 - 2.4 Le criticità e le opportunità
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
 - 3.1 L'albero della performance
 - 3.2 Aree strategiche, obiettivi strategici ed obiettivi operativi
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere
6. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 2016
 - 6.1 Il processo di redazione della Relazione: fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2 Il check up: Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Lettera del Presidente

Il 2017 avrebbe dovuto concludere il mandato di questo Consiglio, tanto che nel mese di maggio erano state avviate le procedure di rinnovo. Il normale corso delle cose è stato interrotto, con l'approvazione del decreto ministeriale di attuazione della riforma del sistema camerale così come delineata dal Decreto Legislativo 219/2016.

Ci troviamo quindi ad esporre i risultati conseguiti in quello che è stato l'*annus horribilis* della Camera di Prato: il primo anno con le risorse del diritto annuale dimezzate, un anno senza risorse significative per sostenere le nostre imprese ed il territorio, un anno in cui abbiamo perso personale qualificato a parità di compiti e funzioni, un anno di incertezze e di continui spiazamenti e cambi di rotta.

Un anno in cui però non abbiamo perso la speranza. Perché il valore più importante di questa nostra Camera di Commercio è il senso di responsabilità verso le imprese, la piena consapevolezza del ruolo e dell'importanza del lavoro di un ente a servizio della comunità imprenditoriale e dei cittadini.

Forti di questa consapevolezza, ci siamo impegnati per trovare nuovi modi di creare valore, anche senza risorse. Abbiamo così valorizzato l'importanza della rete e delle competenze, due fattori di forza della Camera di Commercio di Prato. Così anche nell'incertezza del momento siamo riusciti a mettere in campo tante iniziative, a portare avanti il nostro lavoro ed a creare valore per il territorio. E nonostante le innegabili difficoltà organizzative, abbiamo continuato a svolgere con la consueta cura tutte le attività amministrative che ci competono.

Oggi, lasciato alle spalle questo difficile 2017, abbiamo una prospettiva: il completamento del processo di riforma, che avverrà con l'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Pistoia – Prato, aprirà un nuovo capitolo nella storia della nostra Camera di Commercio. Sarà una sfida ambiziosa riuscire ad armonizzare due enti, ricercare nuovi equilibri tra due territori con le loro peculiarità e la loro storia, continuare a svolgere il nostro ruolo con la consueta attenzione all'efficienza ed alla qualità dei servizi. Una sfida riuscire a ripartire in tempi rapidi, rapidissimi perché le imprese, gli utenti, i nostri interlocutori istituzionali non subiscano ulteriormente gli effetti di questo corso.

**Il Presidente
Luca Giusti**

1. Presentazione della Relazione

La Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra a tutti i propri portatori di interesse (*stakeholder*) i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance, iniziato con il relativo Piano.

Più in dettaglio la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati ottenuti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, rilevando e motivando gli eventuali scostamenti registrati in corso d'anno.

La funzione di comunicazione verso l'esterno è riaffermata anche dall'art. 11, commi 6 ed 8, del decreto, che prevede rispettivamente la presentazione della Relazione alle associazioni dei consumatori o utenti, ai centri di ricerca ed ad ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza nonché la pubblicazione della stessa sul sito istituzionale nella sezione Trasparenza, valutazione e merito.





1. Presentazione della Relazione

La funzione della Relazione è quella di garantire la trasparenza e l'intelligibilità dell'operato dell'Ente nei confronti dei propri interlocutori (imprese, associazioni, altre PA, utenti e lavoratori dipendenti) e quindi, in definitiva, la possibilità da parte di questi di valutarne l'attività in termini di efficacia, di efficienza, qualità e coerenza rispetto ai valori. Di seguito si riporta un elenco sintetico dei principali portatori di interesse della Camera di Commercio.

-  *le imprese, principali destinatarie dei servizi erogati*
-  *i consumatori, destinatari di particolari tipologie di servizi, quali quelle di regolazione del mercato e di tutela del consumatore*
-  *i liberi professionisti, destinatari di servizi in quanto intermediari rispetto al mondo delle imprese*
-  *le associazioni di categoria, quali rappresentanti del sistema imprenditoriale, anche all'interno degli organi di governo*
-  *gli ordini professionali, con i quali la Camera di Commercio intrattiene politiche di dialogo, in quanto espressione di interessi particolari*
-  *la pubblica amministrazione, con cui la Camera di Commercio collabora per la promozione del sistema economico locale*
-  *gli organismi partecipati, che, in collaborazione con l'Ente, realizzano politiche a favore delle categorie economiche*
-  *il sistema camerale, costituito dalle altre Camere di Commercio, dagli organismi di coordinamento (Unione Regionale delle Camere di Commercio ed Unione Nazionale delle Camere di Commercio) e dagli organismi che compongono la rete camerale (Centri per il commercio estero, aziende speciali, ecc.)*



Camera di Commercio
Prato

2. Sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder



2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

Gli elementi di scenario socio-economico

Nel corso degli ultimi mesi il ciclo economico internazionale ha continuato a rafforzarsi proseguendo sulla scia del recupero avviato a partire da metà 2016. Il Fondo Monetario Internazionale, nell'*Outlook* di gennaio, ha corretto al rialzo (+0,1) tanto le proprie stime di crescita per il 2017, quanto le previsioni relative al biennio 2018-2019 (+0,2). Per effetto di queste correzioni l'economia mondiale dovrebbe aver chiuso il 2017 con una crescita attorno al +3,7% e assestarsi su valori prossimi al +4,0% nel 2018-2019. Gli analisti del Fondo ritengono che, in complesso, l'attuale fase espansiva poggi su basi relativamente solide. In primo luogo si tratta di una crescita diffusa: circa 120 paesi, che complessivamente rappresentano una quota del Pil mondiale pari a 3/4, hanno infatti sperimentato un'accelerazione della crescita nel corso del 2017. Era almeno dal 2010 che non si verificava un miglioramento su scala così ampia: tra le economie avanzate la crescita nel quarto trimestre 2017 è stata superiore alle attese soprattutto in Germania, Giappone, Corea e Stati Uniti, così come decisamente sostenuto è stato il passo tra le principali economie emergenti (Cina, Brasile, Sudafrica).

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prospettive di crescita

(Var. % annue e revisione rispetto a previsioni ottobre 2017)

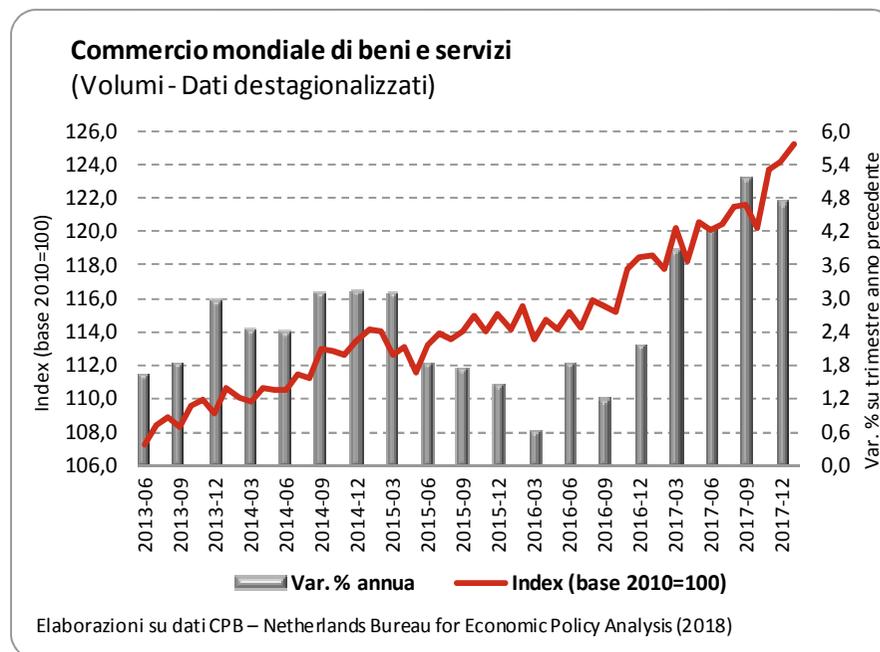
	CRESCITA DEL PIL			Revisione previsioni rispetto ottobre 2017	
	Stime	Previsioni			
	2017	2018	2019	2018	2019
MONDO	3,7	3,9	3,9	0,2	0,2
Economie avanzate	2,3	2,3	2,2	0,3	0,4
USA	2,3	2,7	2,5	0,4	0,6
Area Euro	2,4	2,2	2,0	0,3	0,3
Germania	2,5	2,3	2,0	0,5	0,5
Francia	1,8	1,9	1,9	0,1	0,0
Italia	1,6	1,4	1,1	0,3	0,2
Spagna	3,1	2,4	2,1	-0,1	0,1
Regno Unito	1,7	1,5	1,5	0,0	-0,1
Giappone	1,8	1,2	0,9	0,5	0,1
Economie emergenti	4,7	4,9	5,0	0,0	0,0
Russia	1,8	1,7	1,5	0,1	0,0
Cina	6,8	6,6	6,4	0,1	0,1
India	6,7	7,4	7,8	0,0	0,0
Brasile	1,1	1,9	2,1	0,4	0,1

Elaborazioni su dati IMF - WEO (gennaio 2018)

2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

Gli elementi di scenario socio-economico

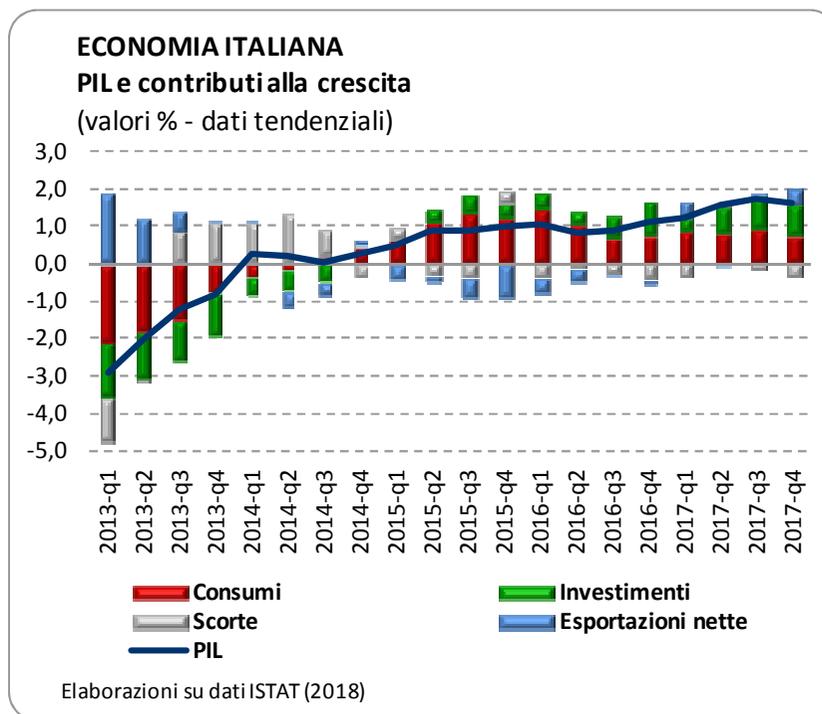
L'andamento dell'attività economica, inoltre, dovrebbe trarre beneficio dall'intonazione espansiva della politica fiscale USA (il cui programma di tagli alle imposte sul reddito delle società dovrebbe stimolare una massiccia ripresa degli investimenti) e, più in generale, da condizioni finanziarie estremamente accomodanti prevalenti a livello globale. In effetti, la ripresa internazionale degli ultimi trimestri sembrerebbe essere (anche) strettamente legata all'andamento positivo dei mercati finanziari. Le politiche monetarie espansive adottate dalle principali banche centrali hanno favorito un apporto di liquidità che si è riversato su tutti i principali mercati: da una parte le economie emergenti hanno beneficiato degli afflussi di capitali e la loro ripresa ha riattivato il commercio mondiale; dall'altra, borse in crescita e tassi di interesse internazionali su livelli minimi hanno favorito un'accelerazione della domanda interna nelle economie avanzate. Un quadro quindi in complesso positivo all'interno del quale il clima di fiducia favorevole e condizioni finanziarie generalmente accomodanti dovrebbero, almeno nel breve periodo, sostenersi reciprocamente, assecondando la ripresa di investimenti e consumi nelle economie avanzate, l'incremento dei livelli di produzione in Asia e una nuova fase espansiva del commercio mondiale.



2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

L'economia italiana

L'economia italiana ha indubbiamente tratto beneficio dal prevalere di condizioni di contesto favorevoli a livello internazionale e pertanto la ripresa procede anche nel nostro paese, seppur a ritmi ancora modesti. L'impressione che si ricava osservando gli indicatori a disposizione è che, in questa fase, sia soprattutto l'*export* a svolgere una funzione di traino, attivando prevalentemente la crescita dei settori legati all'industria. In effetti, dopo una lunga fase durante la quale ha registrato gravi perdite, l'industria italiana sembra aver ritrovato da qualche tempo la strada della crescita. Stando ai dati di contabilità nazionale, nel 2017, a una variazione del Pil dell'1,5 per cento è corrisposta una crescita del 2,3 per cento nell'industria, dell'1,7 nei servizi, dell'1,1 per cento nelle costruzioni e una flessione del -4,4 nell'agricoltura. Considerando che parte della crescita dei servizi è a sua volta attivata dal recupero dell'industria, si ha una sostanziale conferma del carattere "industriale" della ripresa in corso.



2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

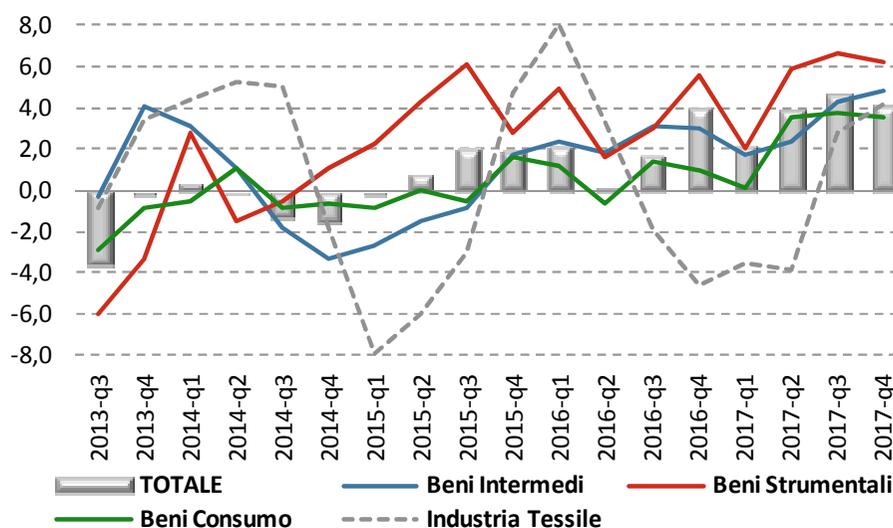
Resta un fatto, però, che la maggiore crescita dell'industria è in gran parte il riflesso del miglioramento della domanda internazionale (e quindi del recupero delle esportazioni), mentre il contributo delle componenti della domanda interna appare, salvo alcune eccezioni, ancora insufficiente. Del resto, rispetto agli altri paesi dell'area euro, l'Italia sembra evidenziare maggiori difficoltà nel preservare la posizione competitiva dal lato dei costi e il miglioramento della nostra posizione competitiva deriva più da bassa dinamica salariale che da produttività in accelerazione. L'aggiustamento in corso è quindi per sua natura penalizzante per gli sviluppi della domanda interna.

Questa "dipendenza" dal quadro internazionale rende tuttavia vulnerabile la ripresa rispetto a qualsiasi cambiamento di scenario. Al riguardo non mancano purtroppo elementi di incertezza. Fatto salvo il principio che una crescita *export led* necessita comunque di una solida base industriale, è del tutto evidente, infatti, che una condizione indispensabile per la tenuta dell'*export* è che la domanda estera continui a crescere a ritmi vivaci e che non vi siano fattori esterni che ne depotenzino gli effetti. Le prospettive di crescita per l'economia italiana nei prossimi mesi rimangono quindi subordinate alla valutazione definitiva dell'impatto dell'indebolimento del dollaro in corso da qualche tempo e degli effetti della recente svolta della politica economica Usa in tema di barriere commerciali che rischia di innescare una serie di ritorsioni potenzialmente in grado di ridurre in modo sensibile gli spazi di crescita del commercio internazionale.

ECONOMIA ITALIANA

Indice della produzione industriale

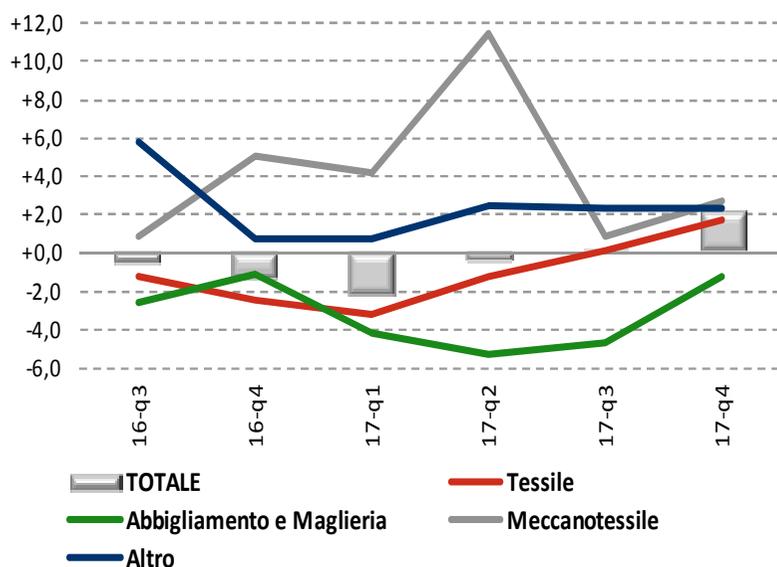
(Dati corretti per gli effetti di calendario - Var. % annue)



Elaborazioni su dati ISTAT (2018)

2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

PROVINCIA DI PRATO: Andamento della produzione industriale per settore - Var. tend.li annue



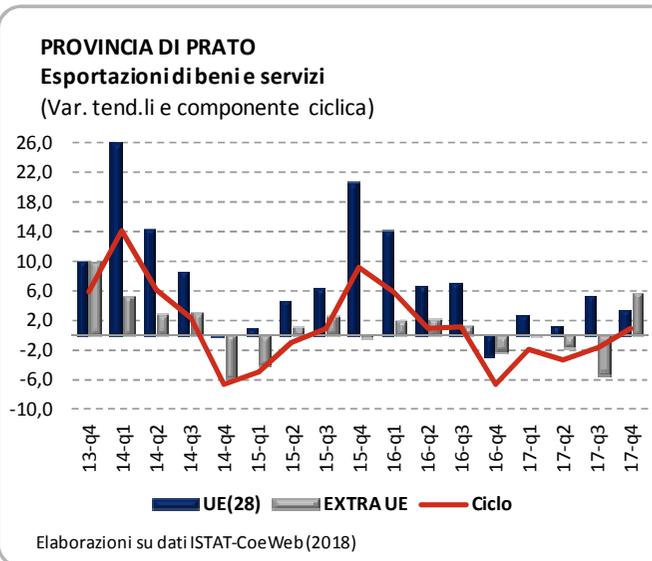
Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord (2018)

La situazione economica a Prato

Dopo un inizio d'anno decisamente sottotono, col trascorrere dei mesi l'economia pratese ha piano piano ripreso slancio e il 2017 si è quindi chiuso in modo tutto sommato abbastanza positivo. Nell'industria la produzione nel quarto trimestre è cresciuta del +2,1% rispetto allo stesso trimestre del 2016, recuperando almeno in parte le perdite accumulate nella prima parte dell'anno e riportandosi, come dato di consuntivo relativo all'intero 2017, più o meno sui livelli del 2016 (y/y: -0,1%). Nel tessile (+1,8% nel quarto trimestre, -0,6% il consuntivo annuale) il peggio sembrerebbe ormai alle spalle per i produttori di filati (+8,2% nel quarto trimestre, -2,7% il dato per l'anno 2017) e si conferma in complesso positivo il momento per i produttori di tessuti (+4,3% nel quarto trimestre, +1,5% la variazione 2017) mentre, nonostante un cauto miglioramento delle aspettative maturato verso la fine dell'anno, il comparto del contro terzi ha registrato un'ulteriore contrazione delle lavorazioni (q4/q4: -2,5%; y/y: -1,8%). In linea con l'andamento registrato a livello nazionale proseguono inoltre le difficoltà nel settore abbigliamento e maglieria (q4/q4: -1,2%; y/y: -3,9%), cui si contrappongono risultati invece assai migliori nella meccanica (q4/q4: +2,7%; y/y: +4,8%) e in tutti gli altri settori manifatturieri (alimentari, chimica, arredo, ecc.) il cui indicatore aggregato dei livelli di produzione si è assestato su valori attorno al 2 per cento tanto con riferimento al quarto trimestre (q4/q4: +2,7%), quanto per ciò che concerne l'andamento relativo all'intero 2017 (y/y: +2,0%).

2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

Anche a Prato valgono le considerazioni accennate sopra relativamente all'economia italiana e pertanto vi sono pochi dubbi in merito al fatto che il recupero dei livelli di produzione registrati nell'industria sia da ricondursi principalmente al buon andamento della domanda estera. In effetti, se da un lato gli operatori hanno in genere espresso giudizi in complesso buoni sull'andamento del portafoglio ordini esteri, dall'altro l'indicatore del ciclo delle esportazioni riflette una svolta positiva maturata già a partire dal primo trimestre 2017. Nel corso dell'anno il saldo è progressivamente migliorato e, con circa 2,6 miliardi euro di vendite realizzate, le esportazioni di manufatti hanno chiuso il 2017 in crescita del +1,9%. Per quanto riguarda i mercati sono risultate particolarmente favorevoli le opportunità offerte dalla domanda francese (+10,4%), britannica (+10,7%) e statunitense (+8,0%), mentre hanno perso un po' di slancio le vendite destinate a Germania (+2,1%) e Spagna (+2,0%). Si sono infine ulteriormente aggravate le difficoltà riscontrate sul mercato giapponese (-10,0%) e sul versante dei BRICS (-2,8%).



PROVINCIA DI PRATO
Esportazioni di manufatti
(variazioni tendenziali annue)

	2016	17-q1	17-q2	17-q3	17-q4	2017
MONDO	4,8	1,7	0,0	2,0	4,5	1,9
Unione europea (28)	6,4	2,8	1,1	5,6	3,7	3,2
Area euro	6,9	1,6	-0,3	7,3	4,9	3,3
Francia	8,8	4,3	9,2	12,1	15,6	10,4
Germania	2,8	-0,8	-0,7	2,5	8,6	2,1
Spagna	24,0	5,7	-6,8	16,1	-8,8	2,0
Regno Unito	2,3	7,6	25,0	5,4	3,5	10,7
Paesi europei non Ue	-2,9	11,3	4,2	6,9	8,3	7,3
Stati Uniti	14,6	10,9	2,0	1,6	19,2	8,0
Giappone	-1,4	-6,4	2,2	-14,4	-22,6	-10,0
BRICS	-3,5	-1,0	10,1	-17,1	-6,8	-2,8
Russia	5,5	62,7	29,4	-31,2	-25,4	0,4
Cina	-1,4	-6,4	2,2	-14,4	-22,6	-10,0

Elaborazioni su dati ISTAT-CoeWeb (2018)

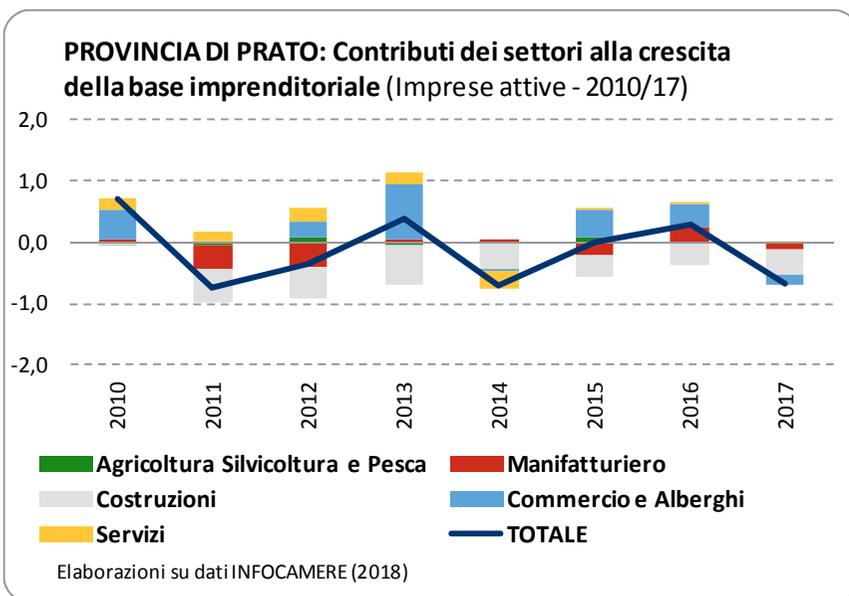
2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

Sul piano strettamente congiunturale gli indicatori al momento disponibili tratteggiano quindi un quadro dell'economia pratese per il 2017 se non proprio scintillante, comunque migliore di quanto fosse nelle attese.

PROVINCIA DI PRATO - Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato										
per settore e forma giuridica (31/12/2017)										
(Valori assoluti e variazioni % rispetto al 31/12/2016)										
	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	38	0,0	96	5,5	447	-0,9	6	-14,3	587	0,0
Manfatturiero	1.838	0,5	999	-5,7	5.312	0,3	32	3,2	8.181	-0,4
Industrie tessili	821	-2,4	455	-4,4	773	-4,6	0	-100	2.049	-3,7
Confezioni	440	7,6	125	-11,3	3.644	2,0	1	--	4.210	2,1
Costruzioni	731	2,4	470	-4,7	2.663	-3,7	101	-10,6	3.965	-2,9
Commercio	1.335	2,6	1.135	-2,8	4.717	-0,8	21	0,0	7.208	-0,5
Grossisti e intermediari	838	2,9	440	-2,2	2.480	-0,9	11	10,0	3.769	-0,2
Dettaglio	335	1,5	508	-3,2	1.941	-1,3	9	-10,0	2.793	-1,4
Alloggio e ristorazione	300	7,1	390	-7,4	483	0,2	42	2,4	1.215	-0,7
Servizi	2.590	0,3	1.975	-2,1	2.783	1,2	351	0,3	7.699	0,0
Trasporti	125	-4,6	58	-6,5	268	-3,6	69	4,5	520	-3,2
Attività informatiche	245	4,7	142	-3,4	150	0,0	3	-25,0	540	0,9
Credito e assicurazioni	100	3,1	57	-1,7	423	-0,2	0	--	580	0,2
Attività immobiliari	1.324	0,2	1.071	-1,2	234	-4,1	29	-9,4	2.658	-0,9
Altre attività di servizi	66	-5,7	272	-7,2	743	3,8	17	0,0	1.098	0,2
Imprese non classificate	1	0,0	0	-100,0	1	-66,7	1	--	3	-40,0
TOTALE	6.833	1,3	5.065	-3,5	16.406	-0,6	554	-1,6	28.858	-0,7

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2018)

2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*



Notizie meno confortanti provengono invece dal lato degli aspetti di natura strutturale. E' questo ad esempio il caso dello sviluppo, purtroppo insoddisfacente, della base imprenditoriale. Al 31/12/2017 le aziende attive iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Prato erano 28.858: 199 in meno rispetto a fine 2016, per un tasso aggregato di crescita che è risultato quindi negativo (-0,7%) e peggiore rispetto alle corrispondenti (e comunque assai modeste) medie regionale e nazionale.

La scomposizione del dato aggregato consente di mettere in luce come, tra le forme giuridiche, siano risultate in crescita soltanto le società di capitali (6.833 le società attive, +1,3%); la consistenza delle ditte individuali (che sono circa 16.400 e rappresentano quindi oltre la metà del totale delle attive a fine dicembre) è rimasta viceversa sostanzialmente invariata rispetto alla fine dello scorso anno, mentre è proseguita la flessione delle società di persone (5.065 le attive, -3,5%) e delle altre forme (-1,6%). Dal punto di vista dello sviluppo settoriale, l'elemento forse più preoccupante è determinato dal fatto che, contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, all'andamento negativo del saldo totale ha contribuito la quasi totalità dei settori: male (ma non è purtroppo una novità)

PROVINCIA DI PRATO

Prestiti al comparto produttivo

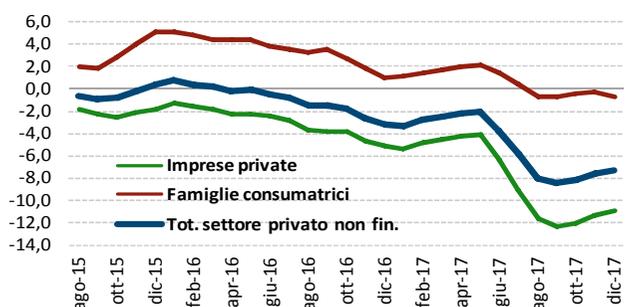
(mln. € al 31/12/2017 e var. % su anno precedente)

	mln. €	var. %
INDUSTRIA	1.167,9	-6,1
COSTRUZIONI	425,1	-29,2
SERVIZI	2.086,3	-3,0
TOTALE PRATO	3.712,6	-7,8
TOSCANA	48.597,5	-4,5
ITALIA	678.059,0	-3,3

Elaborazioni su dati Banca d'Italia - Segnalazioni di vigilanza (2018)

2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Lo scenario economico della provincia*

PROVINCIA DI PRATO
Prestiti bancari al settore privato(*)
(Var. % su 12 mesi)

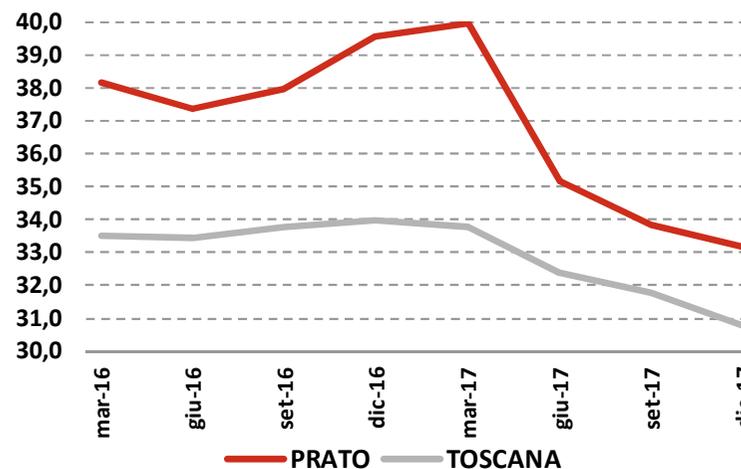


(*) medie mobili del trimestre terminante con il mese di riferimento
valori al lordo delle sofferenze
Elaborazioni su dati Banca d'Italia - Segnalazioni di vigilanza (2018)

Un pochino meglio, ma comunque sempre negativo (-0,6% a fine dicembre), l'andamento dei prestiti alle famiglie consumatrici per le quali risultano in crescita i finanziamenti erogati per l'acquisto di beni durevoli mentre, nonostante tassi particolarmente vantaggiosi, stentano a ripartire i mutui per l'acquisto di abitazioni. Sulle politiche di concessione praticate dalle banche continua a pesare una qualità del credito spesso insoddisfacente. Per quanto concerne infine il mercato del lavoro, i dati diffusi dal Centro per l'impiego evidenziano una situazione in progressivo miglioramento che probabilmente è il riflesso della svolta congiunturale descritta sopra. A fine settembre (ultimo dato disponibile) gli avviamenti al lavoro risultavano infatti in crescita (41.350 tra gennaio e settembre 2017, + 7,9% rispetto allo stesso periodo 2016) e, al contempo, diminuivano i flussi di iscrizione allo stato di disoccupazione (5.432 gennaio-settembre 2017, -12,6% su 2016).

le costruzioni (-2,9%), in flessione il manifatturiero (-0,4% in totale, -3,7% nel tessile) così come ha rallentato bruscamente il comparto commercio/turismo (-0,5%). Sostanzialmente stabili, invece, il settore dei servizi e l'agricoltura. All'andamento deludente dello sviluppo della base imprenditoriale concorrono diversi fattori. Uno di questi è quasi certamente da rintracciarsi nel permanere di condizioni di accesso al credito molto difficili. Il volume complessivo di prestiti erogati in favore del comparto produttivo è risultato ancora una volta in pesante flessione (-7,8% i prestiti "vivi" a fine dicembre) e la contrazione ha riguardato

Crediti deteriorati(*)
(dati % in rapporto al totale dei crediti)



(*) dati riferiti al comparto produttivo
Elaborazioni su dati Banca d'Italia (2018)

2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo*

Il processo di riforma

Dopo la presentazione da parte dell'Unioncamere del piano di razionalizzazione del sistema camerale a giugno, il Ministro Calenda ha firmato l'8 agosto il decreto che, recependo in gran parte le indicazioni contenute nel piano, ridetermina le circoscrizioni territoriali, istituisce le nuove camere di commercio, razionalizza le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione delle Camere di commercio.

Il 19 settembre il decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed è entrato in vigore: da questa data dovranno essere realizzate le attività per l'attuazione del piano.

In primo luogo si avvierà il percorso di accorpamento tra le Camere così come indicato nel piano. Il decreto infatti, oltre ad individuare le sedi legali, le sedi secondarie, nomina anche i diversi commissari ad acta. Questi ultimi hanno innanzitutto il compito di adottare la norma statutaria che definisce la ripartizione dei consiglieri camerali secondo le caratteristiche economiche dei territori.

Successivamente, comunque entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto, il commissario dovrà avviare le procedure di costituzione del consiglio con la pubblicazione del relativo avviso sull'albo camerale e sul sito web. Da quel momento si avviano le procedure, di 180 giorni, per la designazione e nomina dei consiglieri.

Gli organi delle camere di commercio oggetto di accorpamento decadono dall'insediamento dei nuovi consigli.

E' da ricordare che non sono ancora stati emanati dal Ministero i decreti previsti dalla riforma per la definizione di alcuni nuovi aspetti relativi agli organi, quali la definizione dell'importo non meramente simbolico della quota associativa, la individuazione dei criteri con cui garantire, per le camere accorpate, la rappresentanza equilibrata nel Consiglio delle rispettive basi associative territoriali e le indicazioni sulla soppressa consulta dei Professionisti.

Per consentire comunque ai consigli che si formeranno nelle nuove camere di commercio, di insediarsi rispettando nella sostanza i dettami della riforma e di adottare percorsi omogenei, il Ministero dello sviluppo economico provvederà a dare indicazioni ai Commissari su questi aspetti.

Dall'entrata in vigore del piano decorrono i termini per l'emanazione del Decreto del MISE, su proposta di Unioncamere, per la rideterminazione dei servizi che le Camere devono fornire sull'intero territorio nazionale relativi alle funzioni economiche ed amministrative e anche indicazioni sugli ambiti prioritari di intervento relativi alle attività promozionali. L'impatto di questo decreto sulla struttura organizzativa, sui servizi e le attività correlate e sul sistema di finanziamento dell'Ente, sarà notevole e ne dovrà esser tenuto conto in fase di aggiornamento o, al più tardi, nella programmazione della futura nuova camera di commercio. Entro questi ultimi mesi dell'anno Unioncamere avvierà una nuova fase di progettazione che permetterà alle camere di commercio di assolvere alle nuove funzioni strategiche in tema di digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale che sono state loro attribuite dal decreto legislativo 219 del 2016.

2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo*

Tenendo conto delle indicazioni di questo decreto, le Camere dovranno rideterminare il fabbisogno di personale dirigente e non dirigente e le dotazioni organiche: per quelle che si accorpano entro tre mesi dalla costituzione della nuova Camera.

Nel frattempo, è vietata l'assunzione di nuovo personale a qualsiasi titolo.

Se a seguito della rideterminazione delle piante organiche dovesse risultare personale in sovrannumero, l'Unioncamere gestisce d'intesa con le Camere processi di mobilità volontaria tra Camere, tra Camere e le sedi territoriali di altre amministrazioni pubbliche secondo le disponibilità di posti indicati dalla funzione pubblica.

L'attuazione della riforma si inserisce in un quadro immutato, rispetto a quello delineato dal D.L.90/2014, di risorse disponibili poiché nulla è cambiato in merito al taglio del 50% del diritto annuale già operato nel 2017 e nessuna novità è intervenuta sulla rideterminazione delle tariffe e dei diritti di segreteria sulla base dei costi standard, che auspicabilmente avverrà entro il 2018.

La Corte Costituzionale, a seguito di ricorsi di legittimità presentati da alcune Regioni, tra cui la Regione Toscana si è recentemente espressa con la Sentenza 261 del 13 dicembre 2017 dichiarando l'illegittimità costituzionale del d. lgs. 25 novembre 2016, n. 2019 ai sensi del quale il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato il decreto 8 agosto 2017 con il quale è stato approvato il piano di rideterminazione delle circoscrizioni delle Camere di Commercio.

La riforma e la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Per inquadrare correttamente le principali novità normative che interessano trasversalmente il sistema camerale nel suo insieme, e l'Ente, in particolare, è necessario considerare che l'attuale processo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, va inserito all'interno di un già complessivo progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, avviato con la Legge n. 124 del 7 agosto 2015.

Tale doppia riforma, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane, già profondamente modificato dal D. Lgs. n. 23 del 2010, nella loro tradizionale funzione di valorizzazione della rappresentatività del sistema economico territoriale e di partenariato attivo rispetto alle Istituzioni locali, nonché di raccordo con le strategie delle politiche di sviluppo del Governo e delle Regioni nel quadro del principio di sussidiarietà.

Il Decreto legislativo 219/2016, prevede un riordino complessivo del Sistema Camerale che interessa le funzioni, il finanziamento, il modello organizzativo e la governance delle Camere di Commercio.

2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo*

Il cambiamento che interessa l'ente Camerale passa anche attraverso i processi di informatizzazione e digitalizzazione, secondo le previsioni del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale. Le tecnologie digitali sono ritenute lo strumento focale nel processo di reingegnerizzazione e innovazione della P.A. ridefinendone e semplificandone i procedimenti amministrativi in termini di celerità, certezza dei tempi e trasparenza. In tale prospettiva si può ricordare: l'introduzione del principio "innanzitutto digitale" (Digital first) anche in relazione al procedimento amministrativo; l'ampliamento dell'ambito soggettivo di applicazione con estensione anche alle società a controllo pubblico; il diritto del cittadino al domicilio digitale, a cui si accede anche con pin unico (nel Sistema pubblico di identità digitale di cittadini e imprese – SPID) in collegamento con l'Anagrafe nazionale della popolazione residente-ANPR; l'obbligo per le P.A. e le società a controllo pubblico ad accettare pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso i servizi di pagamento elettronici, incluso l'utilizzo per micro pagamenti del credito telefonico; il rafforzamento del quadro sanzionatorio alle P.A. e delle azioni in caso di violazione dei diritti di cittadinanza digitale; l'introduzione dell'obbligo per le P.A. di rendere disponibili agli utenti presso i propri uffici, idonee risorse di connettività Internet in modalità wi-fi; la riorganizzazione della governance del digitale: sia in generale (con la previsione di un Commissario straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale, con poteri di impulso e coordinamento nei confronti delle PP.AA. e con potere sostitutivo in caso di inadempienze,) sia specifico, all'interno di ogni P.A., passando dalla ridefinizione organizzativa delle competenze dell'ufficio dirigenziale generale unico di coordinamento della transizione al digitale, e l'individuazione di un soggetto interno garante dei diritti digitali; il coordinamento della disciplina interna in materia di documenti informatici e di firme elettroniche con quella europea (in particolare il Regolamento eIDAS); la razionalizzazione e semplificazione della disciplina in materia di trasmissione di dati e di documenti informatici tra le PP.AA. e tra queste e i privati; il rafforzamento del principio dell'open data by default e il coordinamento della disciplina in materia di dati aperti con quella europea per l'accesso alle informazioni pubbliche; la riorganizzazione e razionalizzazione delle disposizioni in materia di identità digitale; la semplificazione e razionalizzazione della disciplina inerente il Sistema pubblico di connettività-SPC. La circostanza diventa ancora più pregnante e strategica se si aggiunge che la riforma in atto attribuisce alle Camere di Commercio la gestione del "fascicolo digitale di impresa", decretandole come gli enti pubblici che, per primi, dovranno assicurare la digitalizzazione del Paese. Il tutto converge, dunque, verso uno scenario in cui gli enti camerale fungeranno da catalizzatore e punto unico d'accesso per imprese e cittadini. Novità legislative rilevanti impattano anche sull'attività del Registro Imprese: infatti nel corso del 2018, i processi operativi e l'organizzazione dell'Area Registro Imprese continueranno a subire gli effetti delle tante novità legislative già intervenute (Alternanza scuola-lavoro; Start-up innovative in forma di s.r.l.; PMI innovative; SPID, a mero titolo esemplificativo) nonché quelli in corso di attuazione, come la disciplina del fascicolo d'impresa e le novità in materia di antiriciclaggio, nonché eventuali ulteriori novità normative che potrebbero ancora intervenire (quali ad esempio riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza).

Di seguito si riporta un elenco dei principali interventi normativi di interesse camerale.

2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo*

Legge 19 ottobre 2017, n. 155, recante “Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza”.

D. L. 16 ottobre 2017 n. 148 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili” convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172;

Decreto 8 agosto 2017 (GURI del 19.09.2017) e Sentenza Corte costituzionale n. 261/2017 (GURI del 20.12.2017)

LEGGE 04 agosto 2017, n. 124 Legge annuale per il mercato e la concorrenza (in vigore dal 29 agosto 2017).

DECRETO LEGISLATIVO 20 luglio 2017, n. 118 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare (entrato in vigore il 5 agosto 2017)

LEGGE 21 giugno 2017, n. 96 Conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50](#), recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo (in vigore dal 24 giugno 2017); si tratta della c.d. “manovrina” che contiene alcune disposizioni di interesse per il sistema camerale, tra cui novità sullo split-payment e in materia tributaria (e quindi sul diritto annuale), nonché la stabilizzazione della mediazione obbligatoria.

DECRETO LEGISLATIVO 16 giugno 2017, n. 100 – correttivo del T.U. delle partecipate;

LEGGE 22 maggio 2017, n. 81 Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;

DECRETO LEGISLATIVO 15 giugno 2017, n. 80 recante Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e la Direttiva n. 3 del 2017 del DPF sul lavoro agile;

DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75 recante modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (Entrato in vigore il 22/06/2017)

DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 74 - Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124. (entrato in vigore il 22 giugno 2017);

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90 recante l'Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006;

DECRETO 21 aprile 2017 n. 93 sui controlli e la vigilanza sugli strumenti di misura, con il quale il Ministero dello Sviluppo economico ha disposto la codifica ed integrazione della normativa vigente in materia di strumenti di misura, nell'ottica di semplificare e rendere omogeneo il complesso quadro normativo di settore. Il decreto è entrato in vigore il 18 settembre e prevede un periodo transitorio di 18 mesi, in considerazione delle importanti novità introdotte e del loro impatto sull'organizzazione sulle attività degli uffici metrici camerali

2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo*

Il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante il nuovo Codice dei Contratti pubblici, entrato in vigore il 19 aprile 2016 ha inaugurato una nuova stagione di complessità interpretativa e gestionale in materia di contrattualistica e appalti pubblici, compresi gli affidamenti in house. Il nuovo Codice ha abrogato le disposizioni del D.Lgs. 163/2006 e quelle del DPR 207/2007 e rimanda a una disciplina di dettaglio che troverà spazio in circa 50 atti attuativi di natura diversa (linee guida ANAC vincolanti e non, decreti ministeriali). Nel corso del 2017 è stato adottato dal Governo il decreto correttivo del codice, con il DECRETO LEGISLATIVO 19 aprile 2017, n. 56 entrato in vigore il 20 maggio 2017. Al momento sono state pubblicate soltanto alcune linee guida, su altre si è espresso il Consiglio di Stato in via preliminare, altre già adottate sono in fase di revisione per adeguarle al decreto correttivo nel frattempo adottato.

8. D.L. 24 aprile 2017, n. 50 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo” convertito con modificazioni con Legge 21 giugno 2017, n. 96;

D.M. 31 marzo 2017 n. 72 Regolamento sull’istituzione delle Commissioni Uniche Nazionali per le filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo-alimentare;

LEGGE 27 febbraio 2017, n. 19 Conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244](#), recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l’esercizio di deleghe legislative (in vigore dal 1 marzo 2017).

REGOLAMENTO UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali in vigore dal 24 maggio 2016 e che si applicherà in tutti i paesi UE a partire dal 25 maggio 2018; le disposizioni del Regolamento prevedono rilevanti innovazioni che comportano la necessità di avviare una complessa rivisitazione di tutte le attività poste in essere per la tutela della privacy;

LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232 c.d. Legge di Bilancio 2017, è entrata in vigore il 1° gennaio e introduce ulteriori “novità” di forte impatto per le imprese e per le Camere di Commercio.

Il D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito in Legge 1 dicembre 2016 n. 225, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili” che ha stabilito, a decorrere dal 1° luglio 2017, la soppressione di Equitalia e, dalla stessa data, il trasferimento delle funzioni della riscossione nazionale di cui all’articolo 3, comma 1, del decreto legge n. 203 del 2005 sia svolto da un nuovo ente, denominato ‘Agenzia delle entrate – Riscossione” che subentra a titolo universale nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle sciolte società del Gruppo Equitalia;

Il D.Lgs. 24 settembre 2015 n. 159 "Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23" che attribuisce un ruolo alle Camere di Commercio nelle procedure di notifica delle cartelle esattoriali a imprese individuali e società tramite PEC.

Dal 1 giugno 2016 è quindi stato attivato un nuovo servizio informatico che consente alle imprese e ai professionisti di consultare le cartelle di pagamento in formato elettronico sul sito istituzionale della Camera di Commercio. Non si tratta di un servizio esclusivamente telematico, in quanto gli utenti si rivolgono frequentemente agli sportelli camerati per informazioni e assistenza.

2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo*

Il D. Lgs. 26 agosto 2016 n. 179 recante “Modifiche e integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale” in vigore dal 14.09.2016. Il decreto è formato da ben sessantasei articoli e già da ciò è possibile immaginare come il CAD, sia stato oggetto di significativi cambiamenti; rappresenta, almeno sulla carta, il duplice tentativo volto da una parte a completare il processo di digitalizzazione della P.A. e, dall’altra a rendere più “aperto e trasparente”, grazie al digitale, il rapporto tra PA e cittadino.

Si ricorda qui che, in attuazione del CAD, nel luglio 2016 AGID ha emanato i provvedimenti necessari per dare avvio al Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), una delle priorità dell’Agenda Digitale del Governo. A ottobre è stata pubblicata la determinazione AGID che consente anche ai privati di accedere al sistema SPID in qualità di fornitori di servizi. Il sistema SPID permetterà a cittadini e imprese di accedere con un’unica identità digitale a tutti i servizi *on line* delle pubbliche amministrazioni. Essendo l’identità digitale uno degli strumenti fondamentali che un’impresa deve conoscere e utilizzare nell’economia digitale, il sistema camerale – che da sempre ha svolto un ruolo significativo nel supportare le imprese nell’adozione dei nuovi strumenti quale la firma digitale, la CNS e la PEC – è chiamato a svolgere la funzione di sostegno nell’adozione dei nuovi strumenti digitali, nell’ambito di un piano di azione unitario e nazionale coordinato da Unioncamere e Infocamere.

La Legge 13 luglio 2016, n. 150 (Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi) riconosce alle Camere di Commercio un importante ruolo di monitoraggio nell’individuare metodologie di valutazione degli impatti della garanzia sui sistemi economici locali.

Il Decreto Legislativo 30 giugno 2016 n. 126, recante Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell’articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, il cosiddetto “Decreto SCIA” previsto dalla Riforma Madia, ed il successivo decreto 25 novembre 2016, n. 222, colloca le diverse attività economiche in uno dei regimi previsti (comunicazione, SCIA, autorizzazione e silenzio assenso), incidendo conseguentemente sui procedimenti amministrativi gestiti dall’Ente.

Il D.Lgs. 20 giugno 2016 n. 116 recante modifiche all’art. 55 – quater del D.Lgs. 165/2001 in materia di licenziamento disciplinare.

Il D.P.R. 9 maggio 2016 n. 105 che reca il nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni del DFP in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni. Il provvedimento ha quasi un valore di «norma cornice», perché oltre a riordinare la normativa di settore ed elencare le funzioni del dipartimento, descrive i criteri generali cui le amministrazioni pubbliche devono uniformare le proprie attività di misurazione e valutazione della performance. L’importanza del «controllo interno» è sempre più valorizzata espressamente, perché risponde non solo a esigenze di carattere economico e finanziario, ma facilita il raggiungimento degli obiettivi gestionali e strategici dell’azione amministrativa e, infine, serve al conferimento degli incarichi ai dirigenti.

La Legge 13 luglio 2015 n. 107/2015 “riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che ha istituito il registro nazionale per l’alternanza scuola lavoro presso le Camere di Commercio, in cui è possibile individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza. Da poco tempo è disponibile la piattaforma web da cui è accessibile il registro, grazie all’impegno della società di sistema Infocamere: la capacità del sistema camerale di avviare azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese sarà essenziale affinché il nuovo Registro per l’alternanza scuola-lavoro possa rappresentare un reale strumento di supporto alle scuole e allo sviluppo dei territori.

2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo*

Il D. Lgs. 24 settembre 2015 n. 156 che ha esteso l'ambito di applicazione dell'istituto del reclamo / mediazione anche alle controversie relative al mancato pagamento del diritto annuale, con riferimento ai ricorsi notificati dai contribuenti alle Camere di Commercio a decorrere dal 1 gennaio 2016, come chiarito con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico 13 luglio 2016 n. 232228;

Il Regolamento UE n. 1169/2011 che è entrato in vigore il 13 dicembre 2016, e che introduce l'obbligatorietà per tutte le imprese agroalimentari di inserire sull'etichetta dei prodotti immessi in commercio le informazioni nutrizionali; in questo caso non è prevista una specifica attribuzione alle Camere di Commercio, tuttavia le stesse – fedelmente alla loro *mission* istituzionale – potranno erogare servizi di assistenza e supporto alle imprese sui temi della sicurezza e dell'etichettatura alimentare;

Decreto ministeriale 17 febbraio 2016 - Modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata (startup innovative)

DECRETO 28 ottobre 2016 Approvazione del modello per le modifiche delle start-up innovative, ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, a norma dell'art. 4, comma 10- bis, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33.

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"

Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

Decreto Ministeriale 17 aprile 2015, in tema di marcatura laser degli oggetti preziosi, ed il conseguente Decreto Ministeriale 4 settembre 2015, recante istruzioni operative per la marcatura laser.

Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)

DPR 26 novembre 2014 n. 195 modifica del regolamento che disciplina i titoli e i marchi di identificazione dei metalli preziosi

D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 27 "Attuazione della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;

Legge 27 dicembre 2013 n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);

D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Legge 190 del 6/11/2012 anticorruzione che prevede per tutte le pubbliche amministrazioni l'adozione di un Piano della prevenzione della corruzione, ulteriori oneri di pubblicazione di dati e documenti ai fini della trasparenza amministrativa, la formazione del personale sui temi oggetto della legge, l'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione cui fanno capo una serie di obblighi di monitoraggio e controllo;

2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Il quadro normativo*

Ulteriori disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza

La Camera ha adempiuto agli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e ha disciplinato – adottando uno specifico regolamento – l’istituto dell’accesso civico. Si tratta di una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita Freedom of information act (FOIA), che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l’obbligo di pubblicare.

Il sistema di gestione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è un sistema dinamico che dovrà essere costantemente implementato per adeguarlo agli orientamenti e alle linee guida Anac e per migliorare le misure adottate. Ovviamente sarà attentamente verificato l’impatto dell’aggiornamento del PNA 2018 ai fini dell’adeguamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

2.1 Il Contesto esterno di riferimento – *Le infrastrutture e le risorse tecnologiche*

La formazione, l'innovazione organizzativa e tecnologica e l'utilizzo degli strumenti informatici rappresentano oggi le leve per aumentare il livello di produttività, razionalizzare le attività degli uffici e ottimizzare le prestazioni delle risorse umane per realizzare lo sviluppo dei servizi anche attraverso una moderna e competitiva gestione del personale.

Il sistema informatico della Camera di Commercio di Prato si appoggia ad una rete locale direttamente interconnessa alla sede di Padova di InfoCamere S.c.p.A (Società consortile delle Camere di Commercio) che garantisce il collegamento in rete con l'intero sistema camerale, ovvero tutte le Camere italiane e loro associazioni, per un bacino di oltre 10.000 utenti.

All'interno dell'Ente tutto il personale è dotato di una postazione abilitata all'accesso alla Intranet locale (della Camera) e alla Intranet del sistema camerale (ove sono presenti le principali applicazioni web del sistema).

La Camera di Commercio è dotata di Posta Elettronica Certificata. protocollo@po.legalmail.camcom.it

Per garantire sempre maggiore trasparenza alla propria attività ed offrire servizi informativi all'utenza più tempestivi, completi e facilmente accessibili la Camera di Commercio di Prato è da diversi anni impegnata in un'importante azione di aggiornamento e qualificazione del proprio sito istituzionale (<http://www.po.camcom.it>) che è stato reso coerente con le prescrizioni del D.Lgs. 150/2009.

Presso la sede camerale è a disposizione gratuita degli utenti una rete **WiFi**.

Per quanto riguarda, infine, le infrastrutture tecnologiche a supporto del Ciclo della Performance, la Camera di Prato, a partire dal 2012, utilizza la piattaforma predisposta da Infocamere per il monitoraggio e l'analisi delle performance oltre ad avvalersi ormai da anni di appositi software a supporto del controllo di gestione e della contabilità per Centri di Costo. Nel 2018 entrerà anche a regime il nuovo programma contabilità 2.0 che garantirà un'integrazione sempre maggiore tra i dati contabili ed il controllo di gestione.

2.2 L'amministrazione – *Le funzioni istituzionali*

Chi siamo

La Camera di Commercio di Prato (di seguito Camera di Commercio) nasce nel 1992 con il decreto istitutivo della nuova provincia.

La Camera di Commercio è ente di rappresentanza e di autogoverno del sistema delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza, ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando - secondo il principio di sussidiarietà - l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali.

L'ente svolge inoltre funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite ad altri soggetti, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

Il logo identificativo dell'ente è rappresentato dalla "Porta Mercatale", simbolo di accesso alla città e al suo cuore produttivo ed economico.

L'operato della Camera di Commercio di Prato si ispira ai valori posti dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria a fondamento dell'azione di ogni Amministrazione Pubblica e riaffermati anche dallo Statuto Camerale.



2.2 L'amministrazione – *Le funzioni istituzionali*

Cosa facciamo

La Camera di Commercio svolge, nell'ambito del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

A seguito dell'entrata in vigore del d. lgs. 25 novembre 2016, n. 219 le competenze attribuite alle Camere di commercio sono:

Attività anagrafico - certificativa	Attività di promozione e di informazione economica	Attività di regolazione del mercato
<ul style="list-style-type: none">• Tenuta del registro delle imprese• Tenuta di albi e registri previsti dalla legge• Formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa• Punto unico di accesso telematico per le vicende amministrative riguardanti l'attività di impresa (se a ciò delegate)• Rilascio dei certificati di origine delle merci	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno alla competitività delle imprese mediante attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up• Informazione, supporto ed assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali• Rilevazione dei prezzi e delle tariffe• Valorizzazione del patrimonio culturale• Sviluppo e promozione del turismo• Alternanza scuola-lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Tutela del consumatore e della fede pubblica• Vigilanza e controllo sulla conformità dei prodotti• Metrologia legale• Competenze in materia ambientale

2.2 L'amministrazione – Le funzioni istituzionali

Le attività svolte dalla Camera possono anche essere classificate in:

Attività obbligatorie “core”

- *Tenuta e gestione del registro delle imprese.*
- *Semplificazione*
- *Tutela del consumatore e del mercato*
- *Supporto alla creazione di impresa e start up*
- *Preparazione delle imprese ai mercati internazionali*
- *Ambiente*
- *Cultura e turismo*
- *Sostegno all'occupazione*
- *Mediazione obbligatoria*
- *Attività connesse all'appartenenza al Sistan*

Attività oggetto di convenzione e cofinanziamento (con soggetti pubblici o privati)

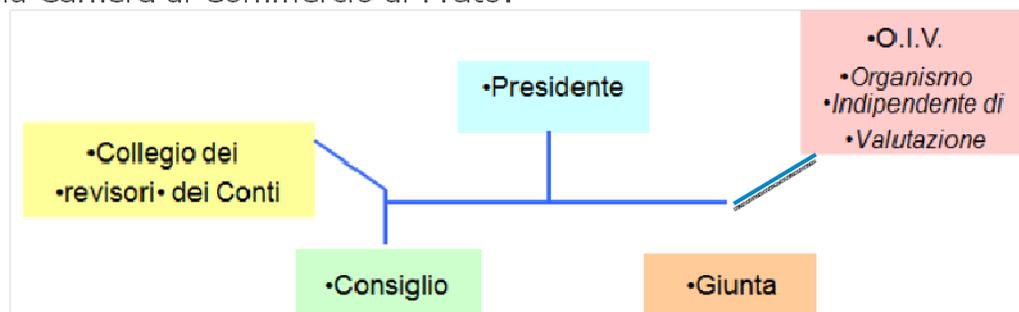
- *Digitalizzazione*
- *Qualificazione aziendale e dei prodotti*
- *Placement*
- *Risoluzione alternativa delle controversie (non obbligatoria)*

Attività in regime di libero mercato (pay per use)

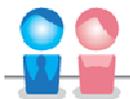
Assistenza e supporto alle imprese

2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Sono organi della Camera di Commercio di Prato:



Il Consiglio è l'organo rappresentativo delle forze produttive del territorio; determina gli indirizzi dell'azione dell'ente e ne verifica l'attuazione. Resta in carica 5 anni. Il Consiglio attualmente in carica si è insediato il 7 novembre 2012.



A tutela delle pari opportunità, dal 2011, lo Statuto camerale prevede che "le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti, cui spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello

Componenti Consiglio	Settore di appartenenza	Componenti Consiglio	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	Artigianato	Francesco Nicola Marini	Industria
Claudio Lombardi	Agricoltura	Carlo Longo	Industria
Barbara Catani	Artigianato	Dalila Mazzi (Vice Presidente)	Industria
Cinzia Grassi	Artigianato	Angelo Colombo	Organizzazioni sindacali
Anselmo Potenza	Artigianato	Patrizio Raffaello Puggelli	Professionisti
Maricla Aiazzi	Commercio	Ina Calandra	Servizi alle imprese
Stefano Becherucci	Commercio	Marcello Gozzi	Servizi alle imprese
Alessandro Giacomelli	Commercio	Monica Mariotti	Servizi alle imprese
Adriano Varocchi	Consumatori	Moreno Vignolini	Servizi alle imprese
Paolo Maroso	Cooperazione	Lorenzo Meoni	Trasporti e spedizioni
Lina Neri	Credito e assicurazioni	Marco Leporatti	Turismo
Beatrice Castagnoli	Industria		

A causa della riforma del sistema camerale, ancora in corso, nel 2017 le procedure di rinnovo degli organi sono state sospese.

2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Giunta è l'organo politico esecutivo della Camera di Commercio. E' eletta in seno al Consiglio e la durata del mandato dei due organi coincide.

Componenti Giunta	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	<i>Artigianato</i>
Claudio Lombardi	<i>Agricoltura</i>
Cinzia Grassi	<i>Artigianato</i>
Alessandro Giacomelli	<i>Commercio</i>
Dalila Mazzi (Vice Presidente)	<i>Industria</i>
Marcello Gozzi	<i>Servizi alle imprese</i>

Il Presidente è l'organo rappresentativo della Camera di Commercio. Dal 7 novembre 2012 Presidente della Camera di Commercio di Prato è **Luca Giusti**.

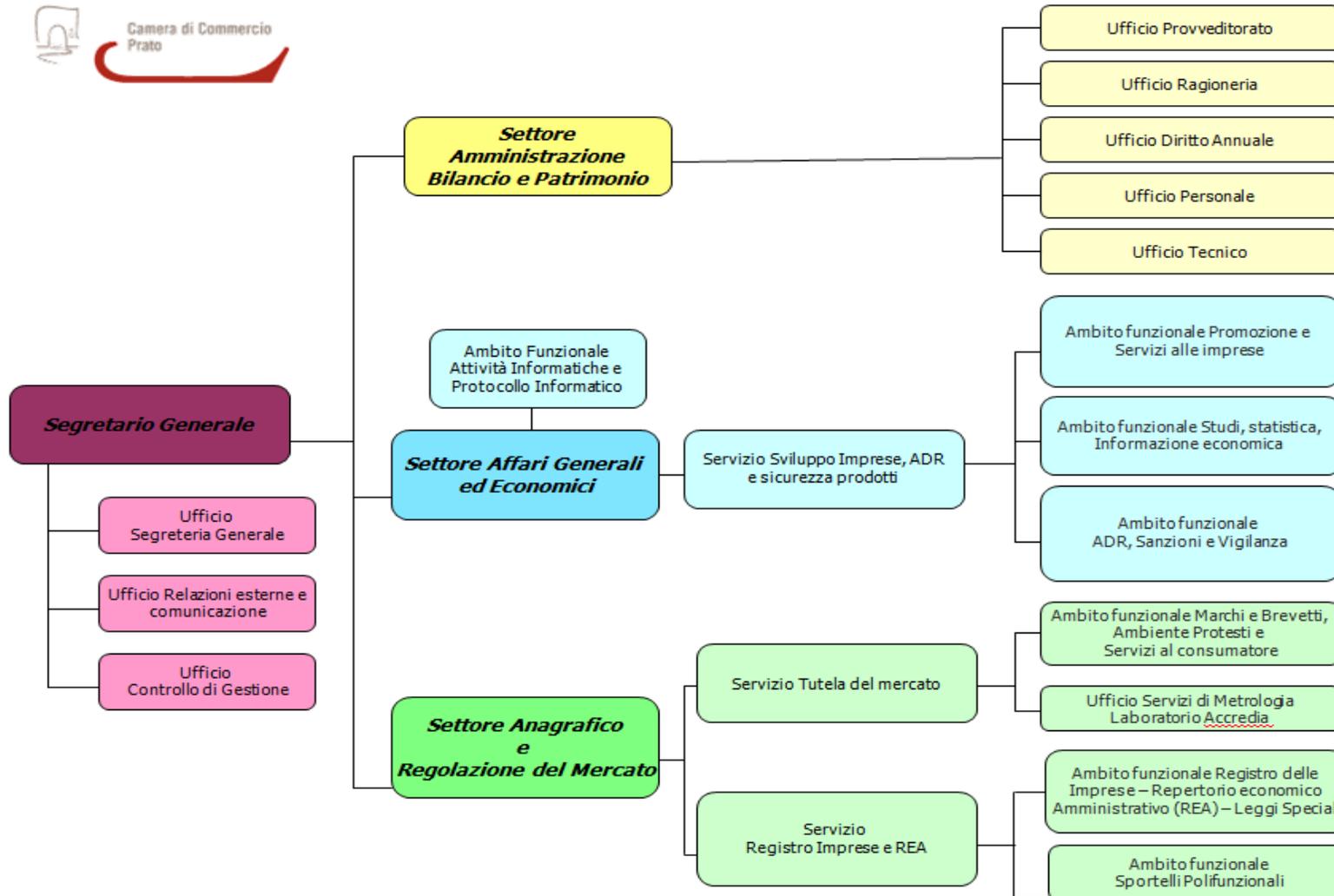
Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile ed è composto da tre membri designati dal Presidente della Regione, dal Ministro dello Sviluppo Economico e da quello dell'Economia e delle Finanze. Rimane in carica quattro anni.

Componenti Collegio dei Revisori	Ente Designante
Pietro Nicola Principato (Presidente)	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
Valentina Marcellini	<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>
Silvano Nieri	<i>Regione Toscana</i>

L'Organismo Indipendente di Valutazione è stato introdotto dalla D. Lgs. 150/2009. A tale organismo vengono affidate dalle legge importanti funzioni in tema di performance e trasparenza.

Componente unico dell'OIV Camera di Commercio di Prato è **Iacopo Cavallini**.

2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo



2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale che ha il compito di coordinare l'attività dell'ente nel suo complesso e ha la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta. Con il D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 la figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio è **Catia Baroncelli**.

Alla Dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Dirigenti	Ambito di attività
Vacante*	Settore Amministrazione Bilancio e Patrimonio
Silvia Borri	Settore Anagrafico e Regolazione del mercato
Gianluca Morosi	Settore Affari Generali ed Economici

* Il Settore è retto *ad interim* dal Segretario Generale

Le risorse umane

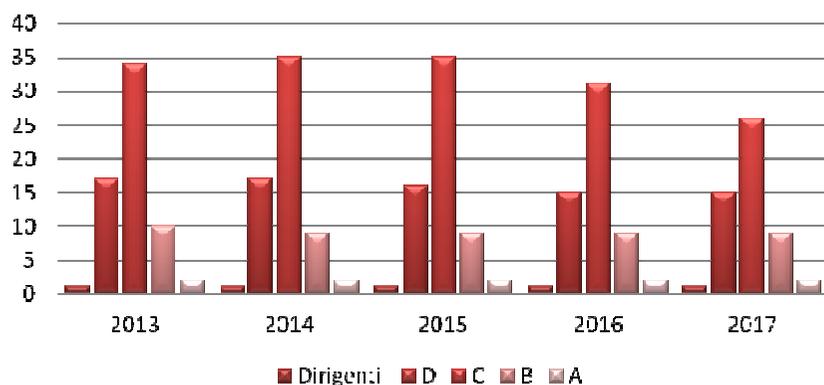
Alla data del 31 dicembre 2017 a fronte di una dotazione organica di complessive 73 unità, la consistenza del personale di ruolo risulta essere di n. 53 unità. Il Segretario Generale, quale figura necessaria prevista dalla legge, è al di fuori della dotazione organica. Di seguito un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica suddivisa per singola categoria di inquadramento contrattuale del personale:

	Dotazione Organica 2015 - 2017	Dotazione Organica D.M.8.8.2017	Personale in servizio al 31.12.2017	Copertura della dotazione organica 2015 - 2017	Copertura della dotazione organica D.M. 16.2.2018
Categoria D3	3	3	2*	67%	67%
Categoria D1	17	14	13	76%	93%
Categoria C	38	27	26	68%	96%
Categoria B3	9	8	8	89%	100%
Categoria B1	1	1	1	100%	100%
Categoria A	2	2	2	100%	100%
Totale	70	55	50	71%	91%

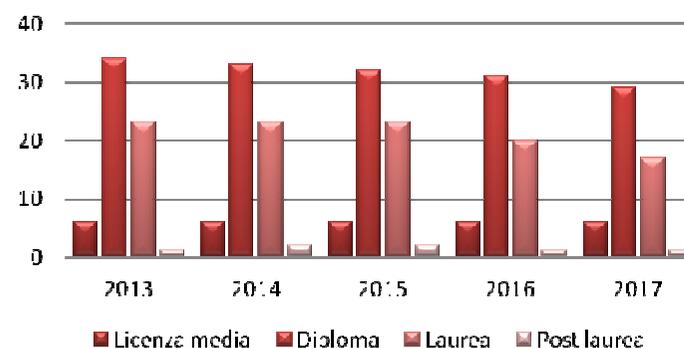
2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance, viene riproposto un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti il personale della Camera di Commercio.

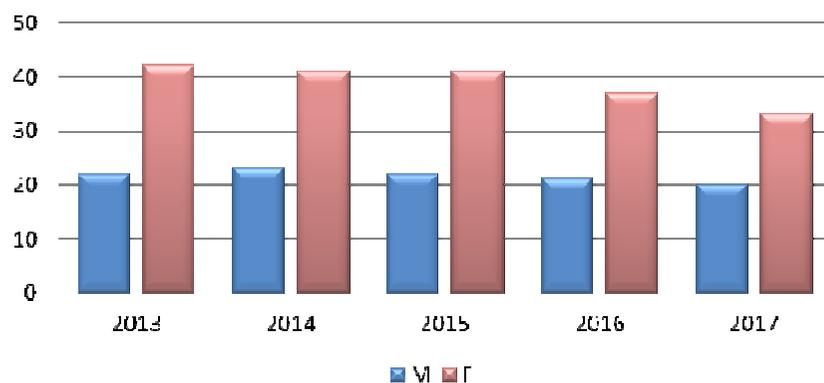
Personale di ruolo per categoria



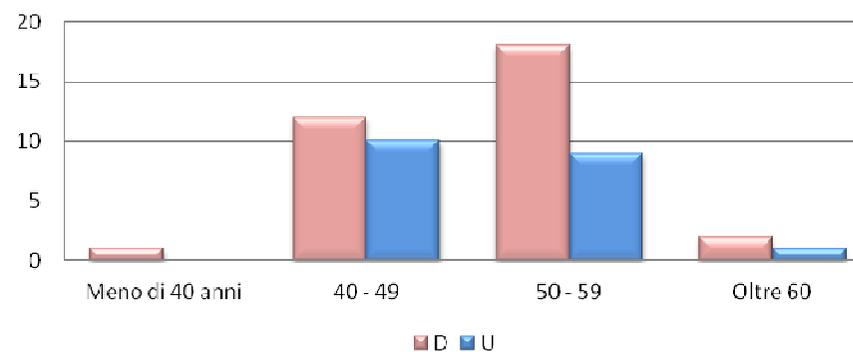
Personale di ruolo per titolo di studio



Personale di ruolo per genere



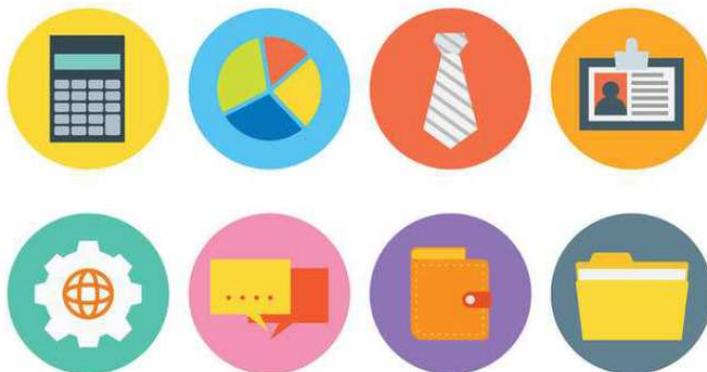
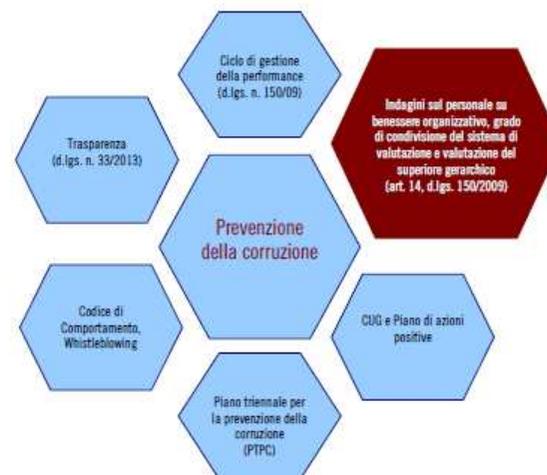
Personale di ruolo per classi di età e genere



2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Ogni amministrazione, nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, deve valorizzare il ruolo centrale del lavoratore all'interno dell'organizzazione. E' in quest'ottica che si inquadrano le indagini sul benessere organizzativo i cui risultati rappresentano importanti strumenti per il miglioramento della performance e per una gestione più adeguata del personale dipendente. Al contempo tali rilevazioni, nel favorire un clima interno positivo e costruttivo e nel rafforzare il senso di appartenenza, possono rappresentare anche una leva da utilizzare per la prevenzione della corruzione.

Nel 2017, la Camera di Commercio di Prato è giunta alla settima rilevazione della soddisfazione del personale dipendente realizzata secondo il modello conoscitivo predisposto dall'A.N.AC.



Indagine di benessere organizzativo

Anno 2017

2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Anche nel 2017 è stata realizzata la rilevazione di **customer satisfaction**.

L'indagine si è svolta nel periodo compreso tra l' 8 giugno e il 30 giugno.

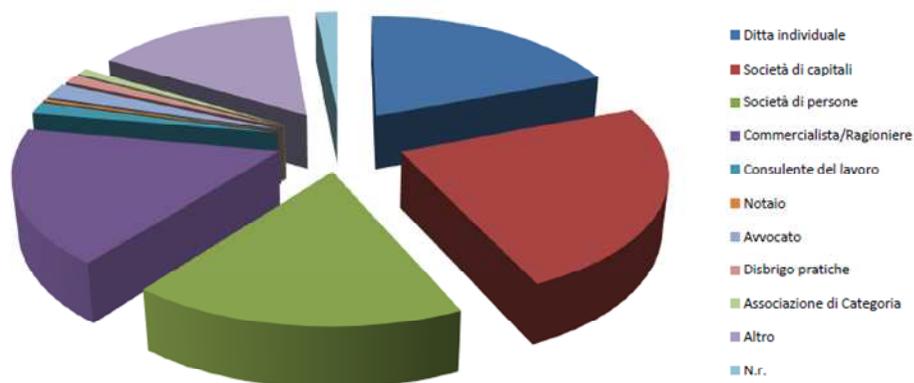
Per la realizzazione della rilevazione di customer satisfaction sono stati utilizzati:

-il **web**, attraverso un invito a compilare il questionario che è arrivato all'utente tramite mail. In particolare per raggiungere gli utenti è stata utilizzato il sistema di CRM che l'ente ha messo in punto in questi mesi e che ha permesso di raggiungere un numero maggiore di imprese;

-lo **sportello**, in particolare il questionario è stato somministrato alle persone in attesa al Registro delle Imprese

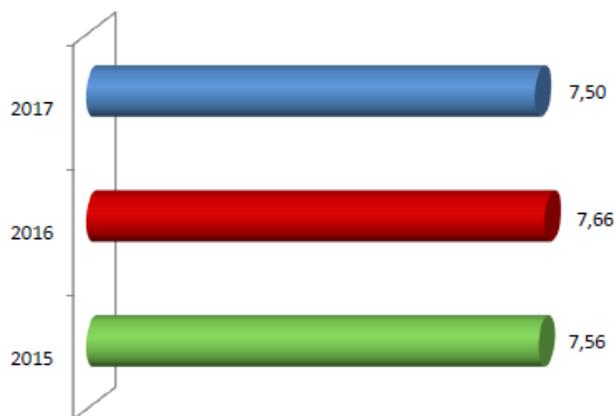
Nel 2017 la partecipazione all'indagine ha raggiunto **livelli record**

Chi ha risposto al questionario



2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Giudizio complessivo sulla qualità dei servizi

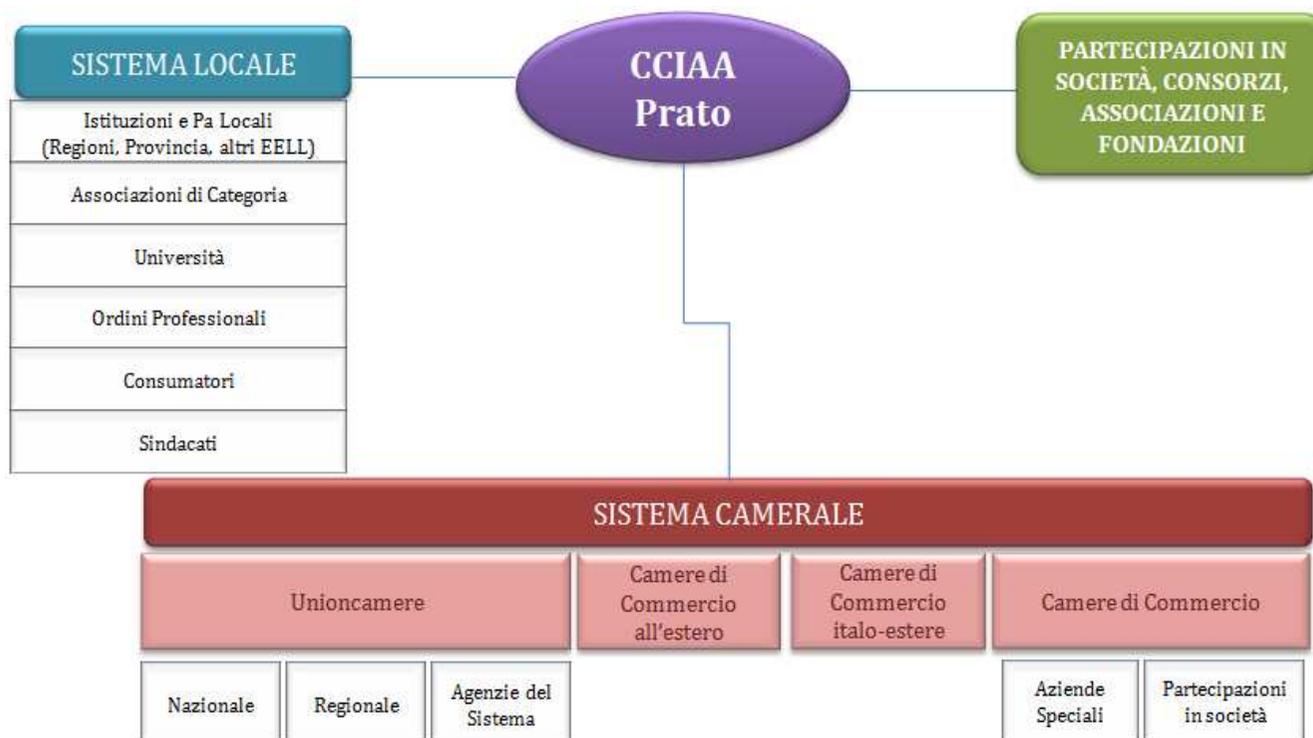


In generale resta più che sufficiente il gradimento complessivo sulla qualità dei servizi erogati. Un risultato straordinario se si tiene conto sia del momento di transizione che sta attraversando l'ente e poi il grosso incremento di questionari raccolti.

2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

Come operiamo

Anche nel 2017 la Camera di Commercio ha proseguito e consolidato la collaborazione con le altre istituzioni pubbliche del territorio, con le associazioni di categoria e con il sistema territoriale e delle imprese. Le linee di azione a livello locale non possono inoltre essere disgiunte da quelle realizzate a livello nazionale, per questo motivo la Camera di Commercio, anche se agisce per promuovere le peculiarità del proprio territorio, opera anche all'interno del più ampio sistema camerale nazionale.



2.2 L'amministrazione – Il sistema delle partecipazioni

Il sistema delle partecipazioni

Di seguito si riportano le partecipazioni possedute dalla Camera al 31 dicembre 2017.

SOCIETA' PARTECIPATE	
Settore di attività	Denominazione società
<i>Infrastrutture aeroportuali</i>	Toscana Aeroporti S.p.a.
<i>Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari</i>	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
	SIT Società Infrastrutture Toscane S.p.a. (in liquidazione)
<i>Polo fieristico</i>	Firenze Fiera S.p.a.
<i>Servizi - Formazione</i>	PIN S.c.a.r.l.
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	Infocamere S.c.p.a.
	Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione)**
	Ic Outsourcing S.c.rl.
<i>Infrastrutture altre</i>	JOB CAMERE S.r.l (in liquidazione)**
	BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.**
	Tecno Holding S.p.a.**
<i>Servizi - Formazione</i>	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.(in liquidazione)**
	Sistema Camerale Servizi S.c.r.l.

**Deliberata la dismissione

2.2 L'amministrazione – Il sistema delle partecipazioni

ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI	
Settore di attività	Denominazione società
<i>Tessile e moda</i>	Centro di Firenze per la Moda Italiana
	Fondazione Museo del Tessuto di Prato
	Unionfiliera

A ciò si aggiungono le partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio di Prato per favorire lo sviluppo delle imprese innovative o ad alto potenziale di crescita, attraverso la costituzione di un **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**.

FONDO SVILUPPO NUOVE IMPRESE	
Settore di attività	Denominazione società
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	Master Technology Italia S.r.l.
	Enatek S.r.l. (in liquidazione)
	Energy Solving S.r.l.
	Officine Maya S.r.l.(in liquidazione)
	Igienik Box S.r.l.

2.3 I risultati raggiunti

Nella Relazione sulla performance la Camera valorizza a consuntivo gli indicatori che consentono, al termine di ogni anno, di misurare e valutare il livello di performance raggiunto.

Obiettivi e indicatori sono organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (*ex ante*) ed effettivamente raggiunta (*ex post*).

L'attività di una Camera di Commercio è infatti complessa ed eterogenea, e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentirne una valutazione corretta.

L'Ente, alla luce di quanto definito nel proprio mandato istituzionale (*mission*) e di ciò che gli organi di vertice politico amministrativo ritengono che esso debba diventare al termine del triennio di riferimento (*vision*), propone nelle schede che compongono il Piano della Performance:

1. gli **impatti** che con la propria azione intende produrre nell'ambiente e di risposta ai bisogni (Impatti-Outcome);
2. i **programmi strategici** definiti in base alle priorità degli organi di indirizzo (attuazione delle strategie);
3. le **attività** ed i **servizi** chiave che contraddistinguono la propria azione rispetto agli utenti e ai portatori di interesse (Portafoglio di Attività e servizi);
4. gli obiettivi di rafforzamento strutturale atteso e le condizioni necessarie per assicurare la continuità di produzione di risultati nel tempo (**stato di salute**);



2.3 I risultati raggiunti

Nelle schede che seguono viene rappresentata la performance realizzata nel 2017 per aree strategiche.

I principali programmi strategici, così come le attività ed i servizi erogati, sono stati classificati, all'interno del Piano della Performance, in macro aree di attività.

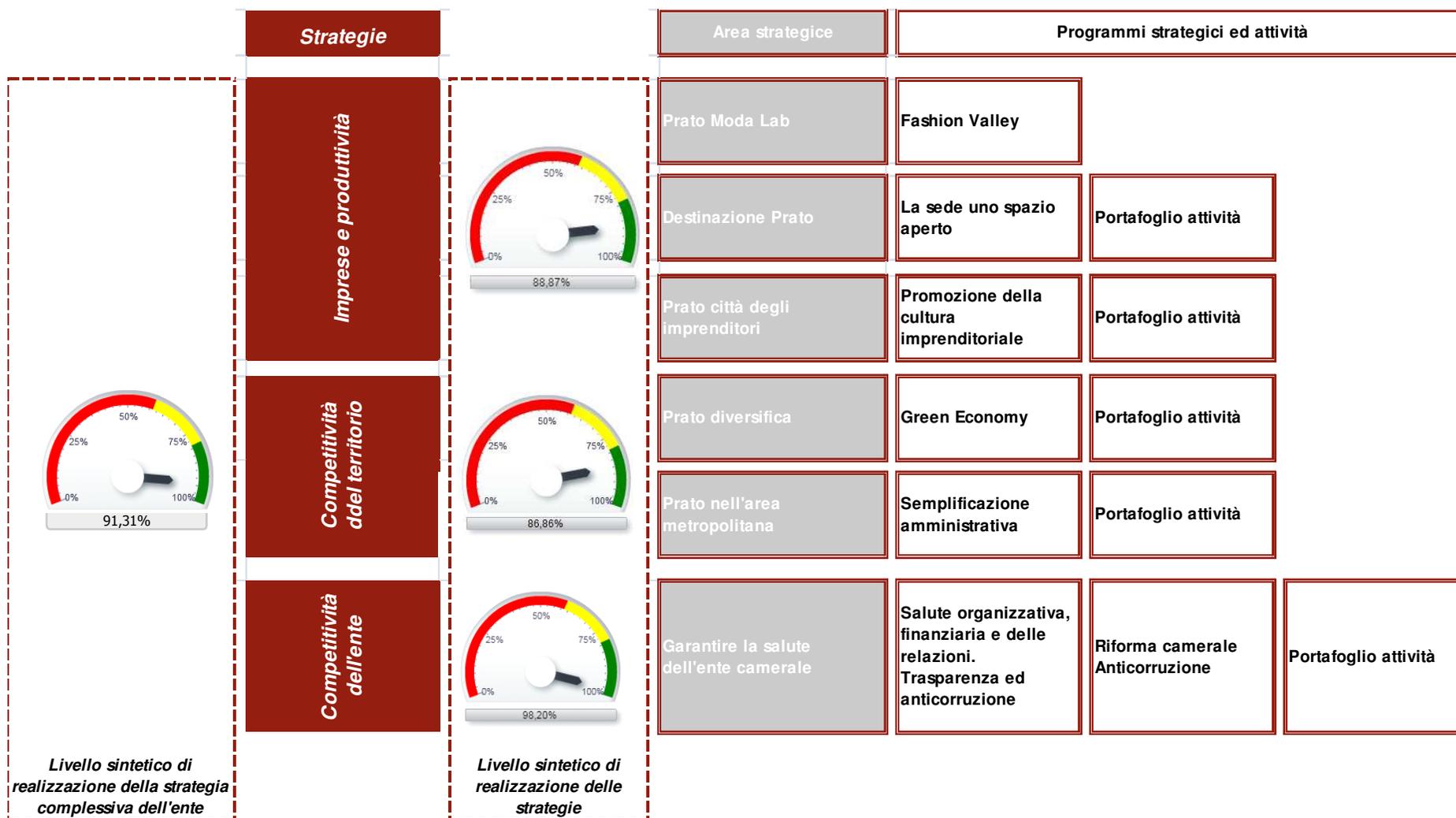
La rendicontazione parte dunque dai risultati raggiunti nei livelli più elementari di rilevazione (servizi e obiettivi) per giungere ad un'elaborazione della performance di area strategica, secondo un percorso "a risalita".

I risultati di performance raggiunti sono stati dunque misurati e valutati seguendo il medesimo approccio culturale e metodologico che ha supportato la scelta degli obiettivi strategici nel Piano della Performance per garantire trasparenza e intelligibilità nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente.

L'uso di strumenti grafici ha permesso di evidenziare con colori diversi il livello di realizzazione dell'obiettivo rispetto al target fissato in sede di programmazione:

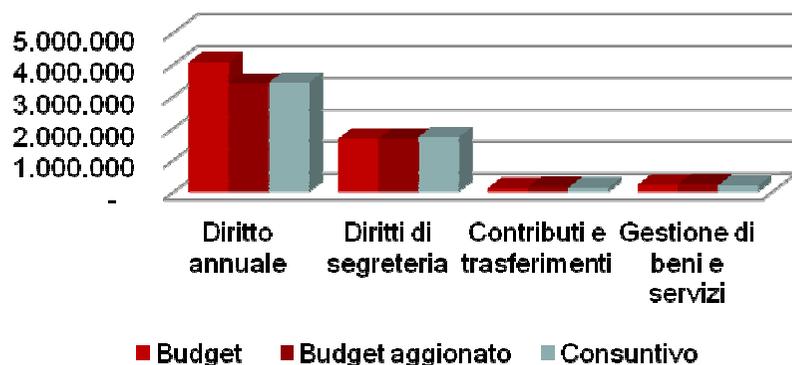
-  Mancato raggiungimento dell'obiettivo (<60%);
-  Parziale raggiungimento dell'obiettivo (>60%e<80%);
-  Raggiungimento dell'obiettivo (>80%)

2.3 I risultati raggiunti



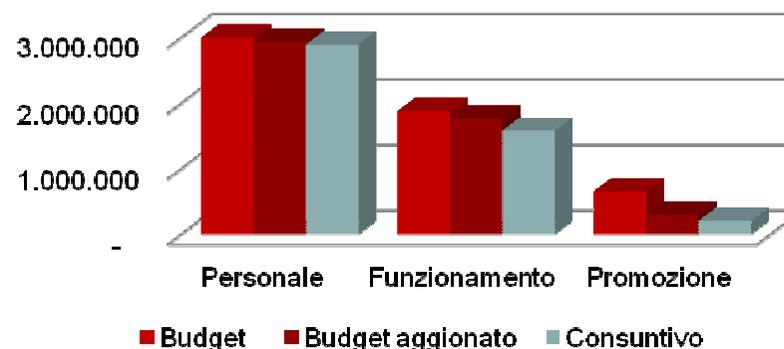
2.3 I risultati raggiunti

Andamento dei proventi correnti

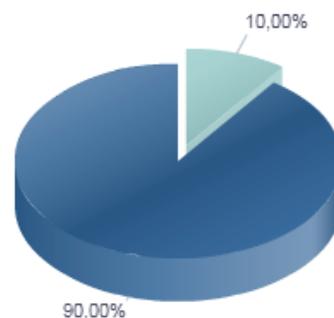


Il dato di maggior rilevanza è la diminuzione dei proventi da diritto annuale di quasi 1,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, determinata dal taglio del diritto annuale del 50% e dalla decisione di non incrementare per il 2017 il tributo camerale del 20%; a questo si somma la contrazione dei proventi da contributi di terzi e da servizi, portando a -1,7 milioni i proventi correnti rispetto all'anno precedente. Tale risultato conferma quanto previsto in sede di aggiornamento del budget. L'impatto del crollo dei proventi correnti risulta tuttavia temperato da una significativa contrazione di tutte le voci di costo, a partire dal costo del personale e dai costi di funzionamento, tale che il risultato della gestione corrente risulta essere pari a - 950 mila euro circa, con un peggioramento rispetto al 2016 di 200 mila euro.

Andamento delle spese correnti



2.4 Le criticità e le opportunità



■ Obiettivi Operativi Non raggiunti ■ Obiettivi Operativi Raggiunti

N° di Obiettivi Operativi raggiunti	N° di Obiettivi Operativi non raggiunti	Soglia per il raggiungimento	N° Totale di Obiettivi
27	3	80,00%	30

Nel grafico si riportano sinteticamente i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati nel Piano Performance 2017. Come si può notare tre obiettivi non sono stati pienamente raggiunti:

Si tratta di:

- Promozione del territorio in Italia** la cui mancata piena realizzazione è dovuta all'assenza di domande allo Sportello Etichettatura Alimentare;
- Formazione e nuova imprenditoria** per l'attivazione di un solo percorso formativo nell'ambito del progetto crescere imprenditori;
- Promozione della cultura imprenditoriale** e causa del mancato rinnovo del Comitato Imprenditoria Femminile e del Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito

2.4 Le criticità e le opportunità

Albero della Performance

Obiettivo	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
1 Competitività del territorio	86,86%	
1.1 Prato diversifica	89,48%	
1.1.1.A Green Economy	85,15%	
1.1.2.A Brevetti e marchi	95,28%	
1.1.2.B Servizi innovativi e desk	92,35%	
1.3 Prato nell'area metropolitana	84,24%	
1.3.1.A Semplificazione amministrativa	87,00%	
1.3.2.A Statistica, prezzi ed informazione	97,26%	
1.3.2.B Registro Imprese	96,51%	
1.3.2.C Visure, certificati e protesti	98,08%	
1.3.2.D ADR	96,94%	
1.3.2.E Sanzioni e vigilanza	99,43%	

Obiettivo	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
1.3.2.F Tutela dei consumatori	99,44%	
1.3.2.G Metrologia legale	95,82%	
2 Imprese e produttività	88,87%	
2.1 Prato Moda Lab	97,22%	
2.1.1.B Fashion valley	97,22%	
2.2 Destinazione Prato	88,07%	
2.2.1.A La sede camerale uno spazio aperto	98,18%	
2.2.2.A Promozione del territorio in Italia	77,96%	
2.3 Prato città degli imprenditori	81,55%	
2.3.1.A Promozione della Cultura imprenditoriale	64,15%	
2.3.2.A Formazione e Nuova imprenditoria	77,18%	
2.3.2.B Alternanza Scuola Lavoro	94,74%	

2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
3 Competitività dell'Ente	98,20%	
3.1 Garantire la salute dell'ente camerale	98,20%	
3.1.1.A Salute delle relazioni	87,63%	
3.1.1.B Salute finanziaria	98,67%	
3.1.1.C Salute organizzativa	96,61%	
3.1.1.D Trasparenza e Anticorruzione	100,00%	
3.1.3.A Riforma Camerale	100,00%	
3.1.4.F Pianificazione e controllo	99,31%	
3.1.4.G Supporto agli organi istituzionali	100,00%	
3.1.4.A Comunicazione	97,06%	
3.1.4.A Prevenzione all'anticorruzione	100,00%	
3.1.4.B Diritto Annuale	98,76%	
3.1.4.C Gestione contabilità	99,56%	
3.1.4.D Personale	90,52%	
3.1.4.E Provveditorato	96,08%	

2.4 Le criticità e le opportunità

La performance di ente – andamento storico



91,31%

2017



93,44%

2016



95,39%

2015



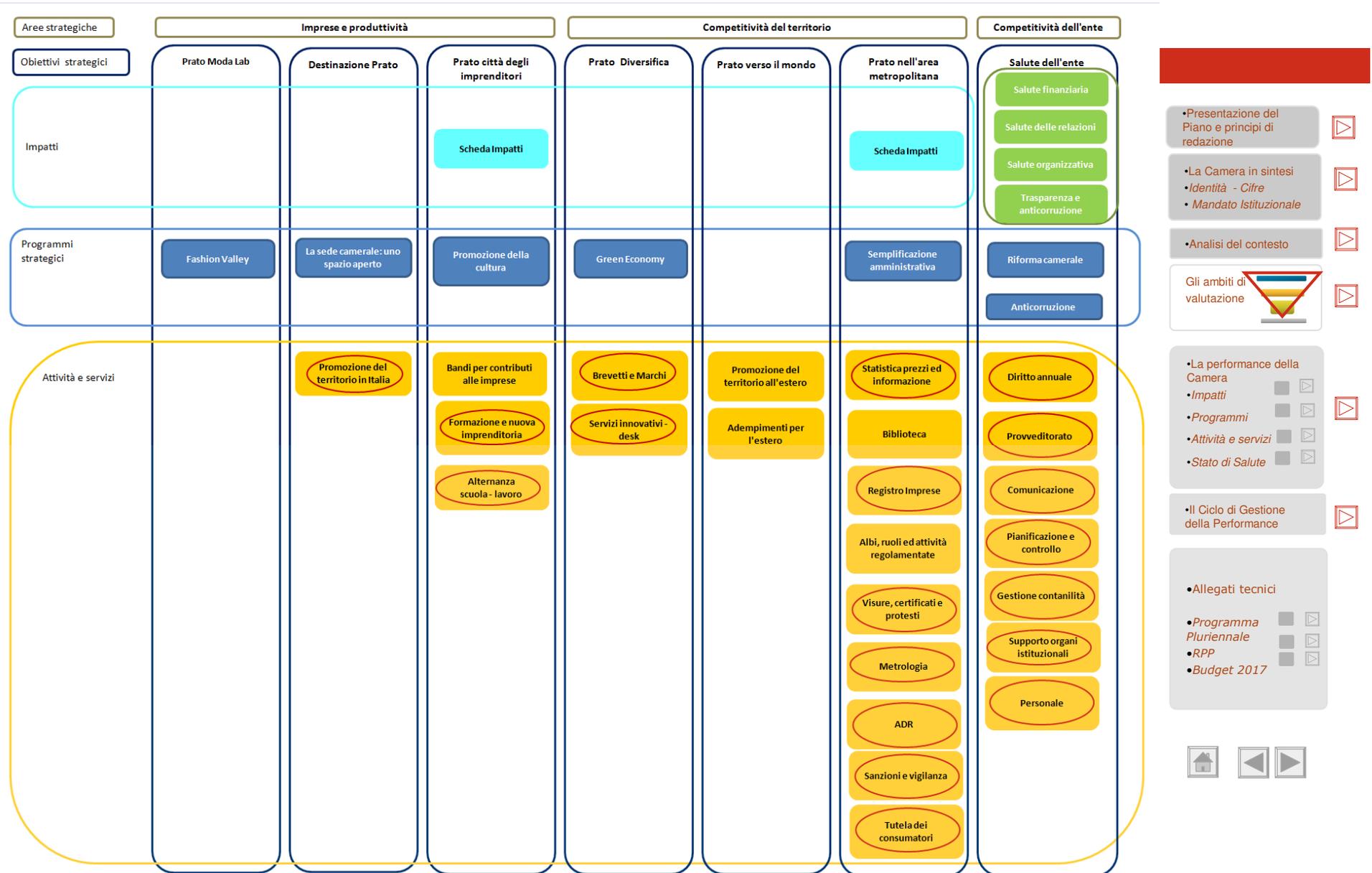
93,18%

2014

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



3.1 L'albero della performance



3.2 Aree strategiche, obiettivi strategici e obiettivi operativi



Area Strategica “Prato Moda Lab”



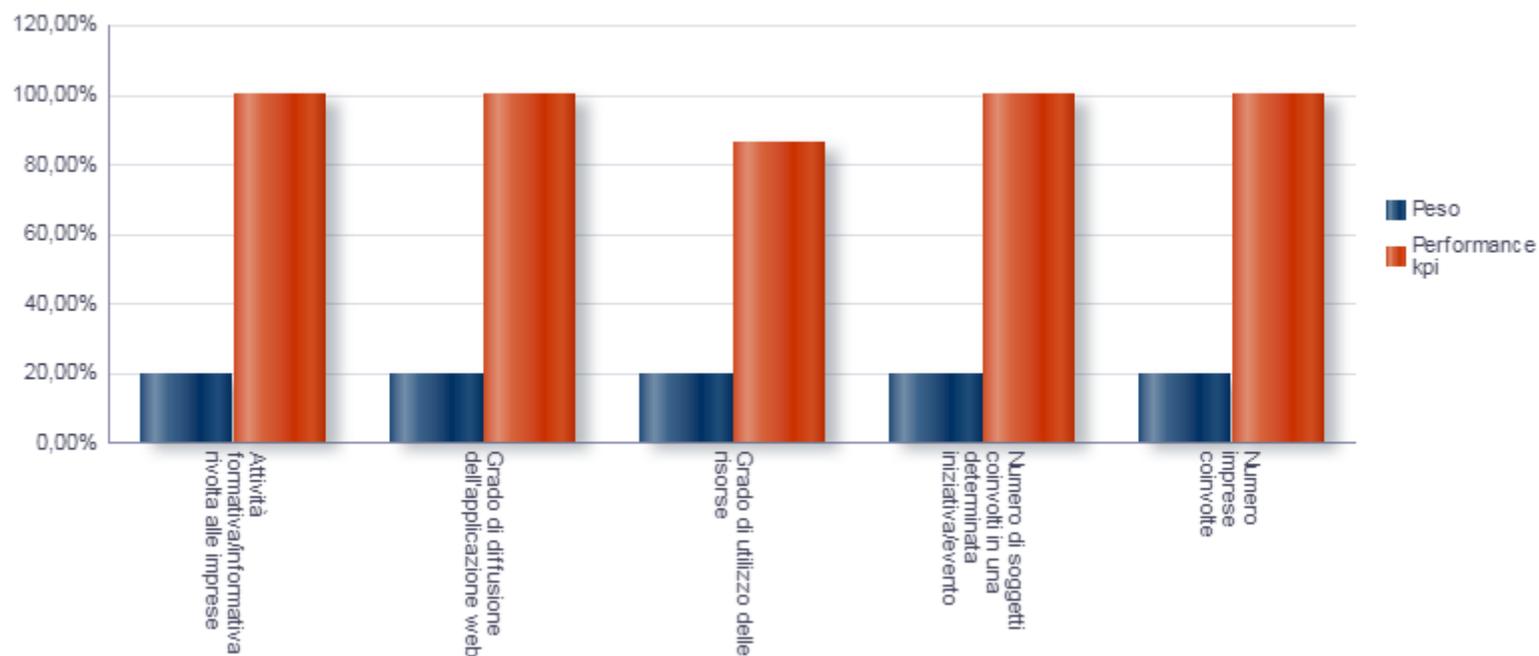
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
2 Imprese e produttività	2.1 Prato Moda Lab	97,22%

Programma strategico “Fashion Valley”

Obiettivo: Promuovere la filiera moda presente nel distretto

Realizzazione: Il progetto **Fashion Valley** ha la finalità di promuovere la catena produttiva del Tessile abbigliamento del distretto, dal tessuto al capo finito, tutto in un unico territorio, utilizzando imprese specializzate nelle varie fasi di lavorazione

Nel corso del 2017 è stata portata avanti l'importante collaborazione con i concorsi per Giovani stilisti “Who is on next Uomo”, il primo in collaborazione con Pitti Uomo e Vogue Italia.



Area Strategica “Destinazione Prato”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
2 Imprese e produttività	2.2 Destinazione Prato	88,07%

Programma strategico “La sede camerale uno spazio aperto”

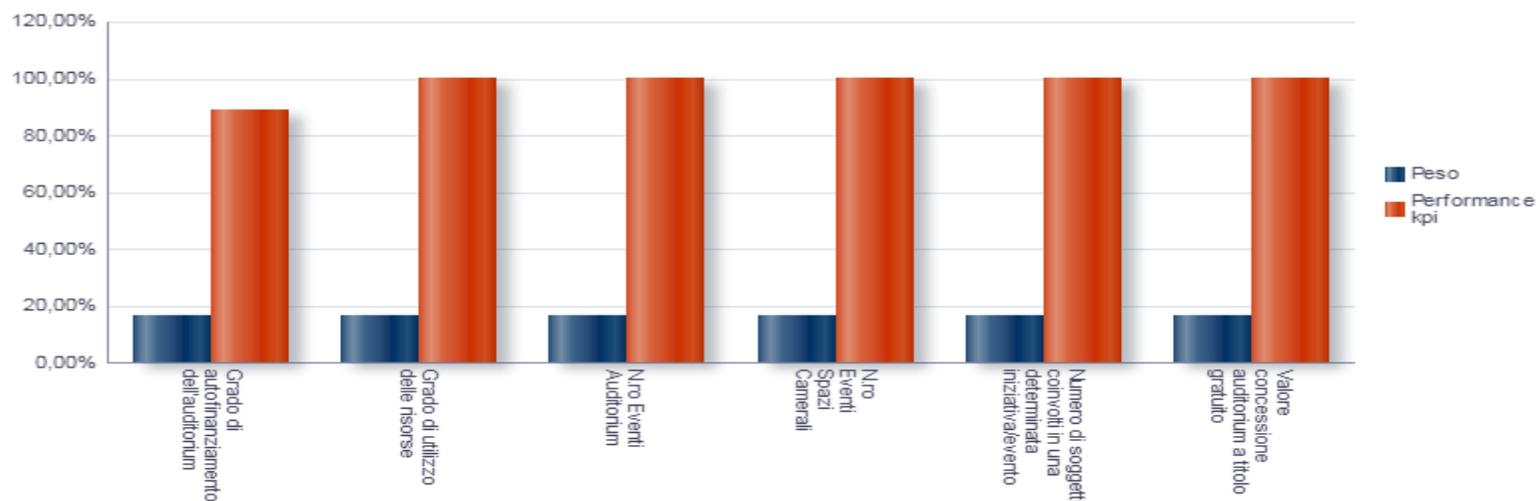
Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio

Realizzazione: Nel corso del 2017 gli spazi della Camera di Commercio hanno ospitato **19.870 persone**, tra iniziative ospitate e a gestione diretta dell'ente, per un totale di **166 appuntamenti** che hanno coinvolto tutti gli spazi camerale.

In particolare la concessione a titolo gratuito dell'auditorium ha rappresentato una forma di sostegno indiretto alle iniziative promesse sul territorio da soggetti pubblici e privati.

L'auditorium è stato ampiamente utilizzato dalla città per iniziative di beneficenza, iniziative di formazione organizzate da ordini professionali ed eventi promossi da altre Pubbliche amministrazioni.

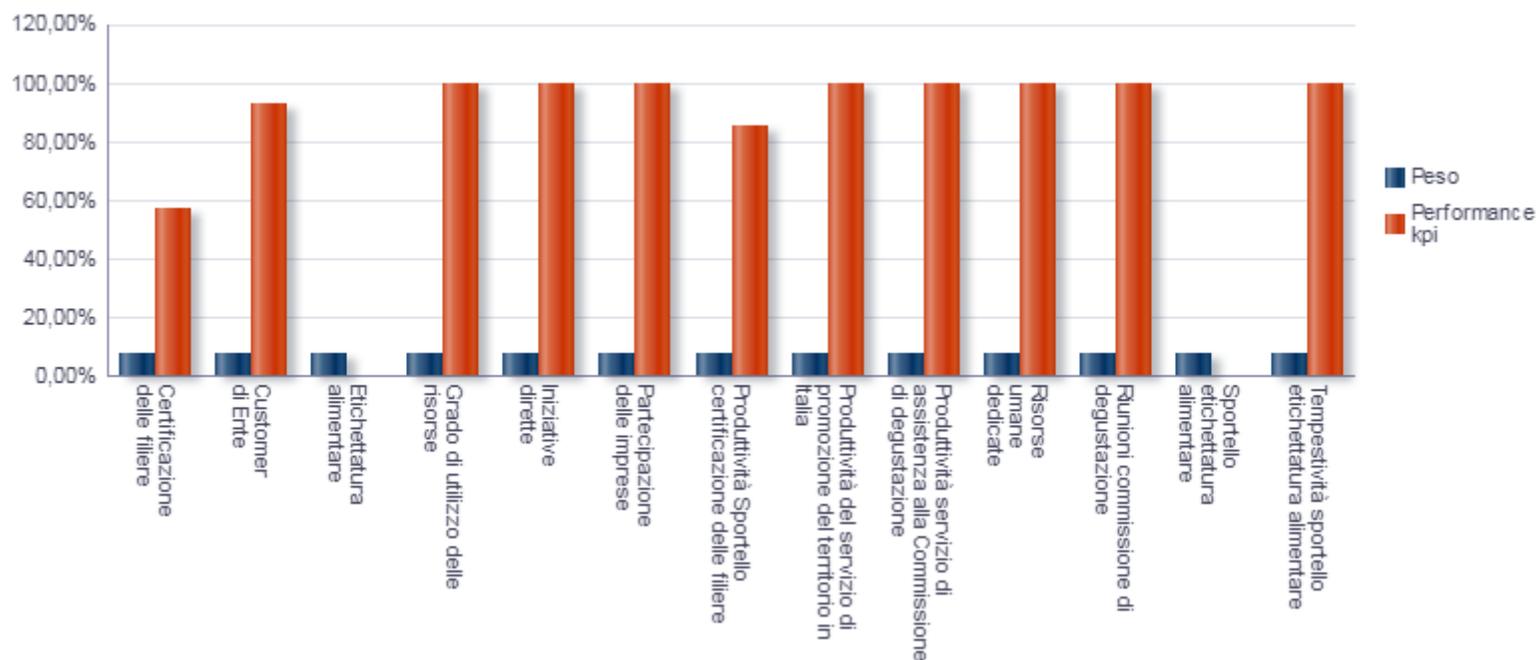
Ampio uso ne è stato fatto anche da imprese del territorio che lo hanno scelto per i propri eventi di immagine



Le attività ed i servizi “*Promozione del territorio in Italia*”

Da segnalare:

- Attivazione dello **Sportello di primo Orientamento sull'etichettatura e la sicurezza agroalimentare**
- Organizzazione del concorso **Oleum Nostrum**
- Adesione al Progetto **Le Botteghe di Vetrina Toscana**

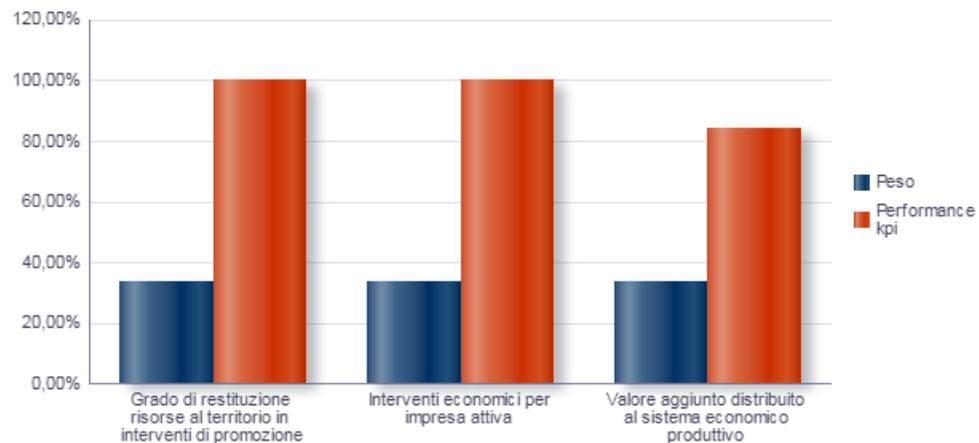


Area Strategica “Prato città degli imprenditori”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
2 Imprese e produttività	2.3 Prato città degli imprenditori	81,55%

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore	Peso	Performance kpi
2 Imprese e produttività	2.3 Prato città degli imprenditori	Grado di restituzione risorse al territorio in interventi di promozione	33,33%	100,00%
		Interventi economici per impresa attiva	33,33%	100,00%
		Valore aggiunto distribuito al sistema economico produttivo	33,34%	84,12%

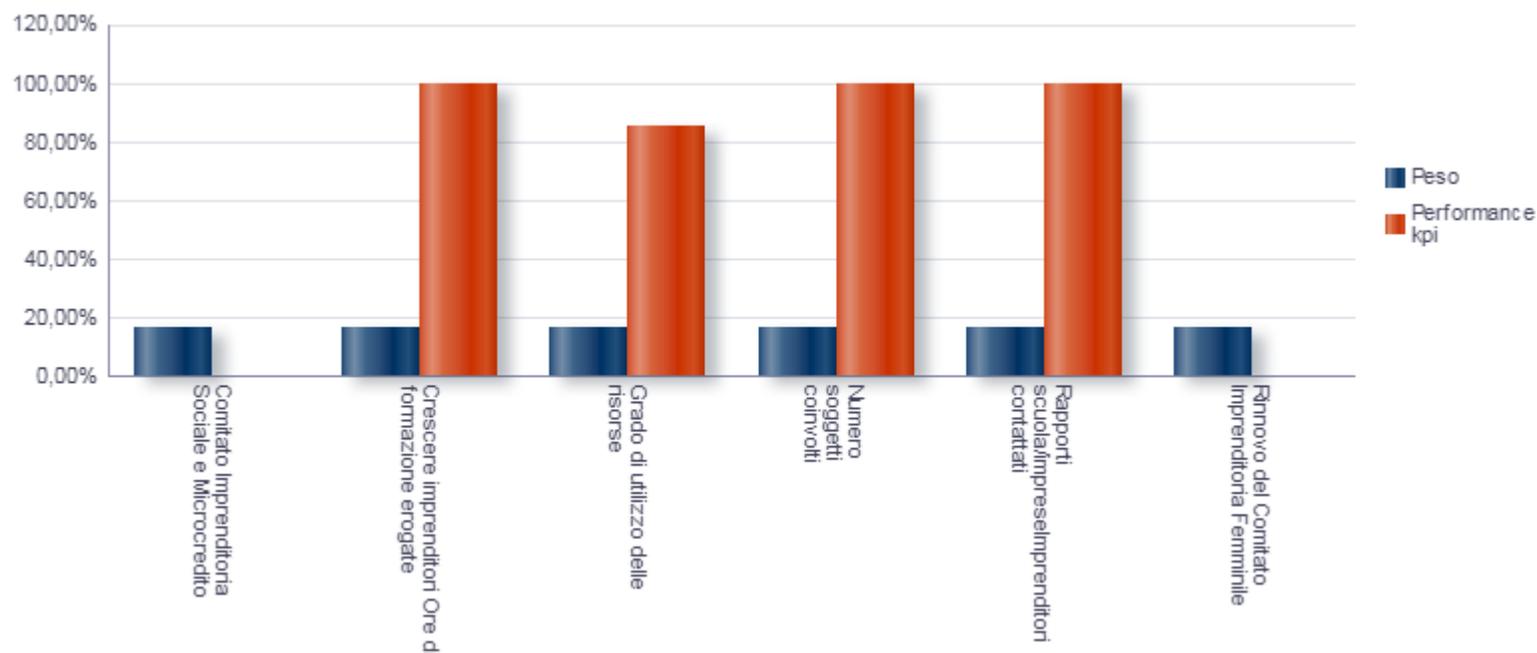


Programma strategico “Promozione della cultura imprenditoriale”

Obiettivo: favorire la nascita di nuove imprese e stimolare l'imprenditoria e femminile e sociale

Realizzazione:

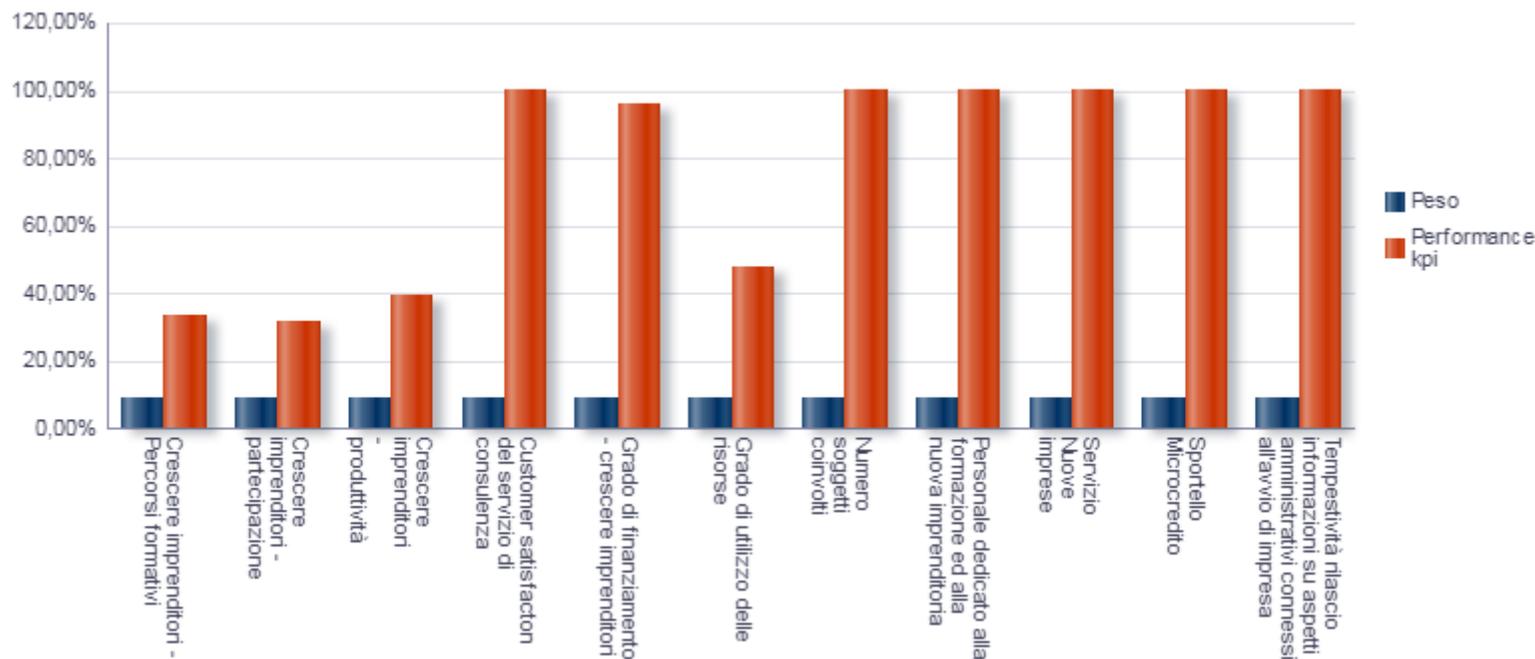
- **Sportello Nuove Imprese**, appositamente disegnato per fornire agli aspiranti imprenditori un orientamento ed assistenza tecnica nelle fasi dell'avvio dell'impresa e nella ricerca delle migliori opportunità di finanziamento;
- **Sportello Microwork** riconosciuto dal ministero del lavoro e delle politiche sociali quale soggetto abilitato all'attività di intermediazione di lavoro
- **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**, proseguimento dell'attività di monitoraggio delle start up finanziate
- Sostegno alle iniziative organizzate dal **Comitato per l'Imprenditoria Femminile** ed al **Comitato per l'imprenditoria Sociale ed il Microcredito**



Le attività ed i servizi “*Formazione e nuova imprenditoria*”

Da segnalare:

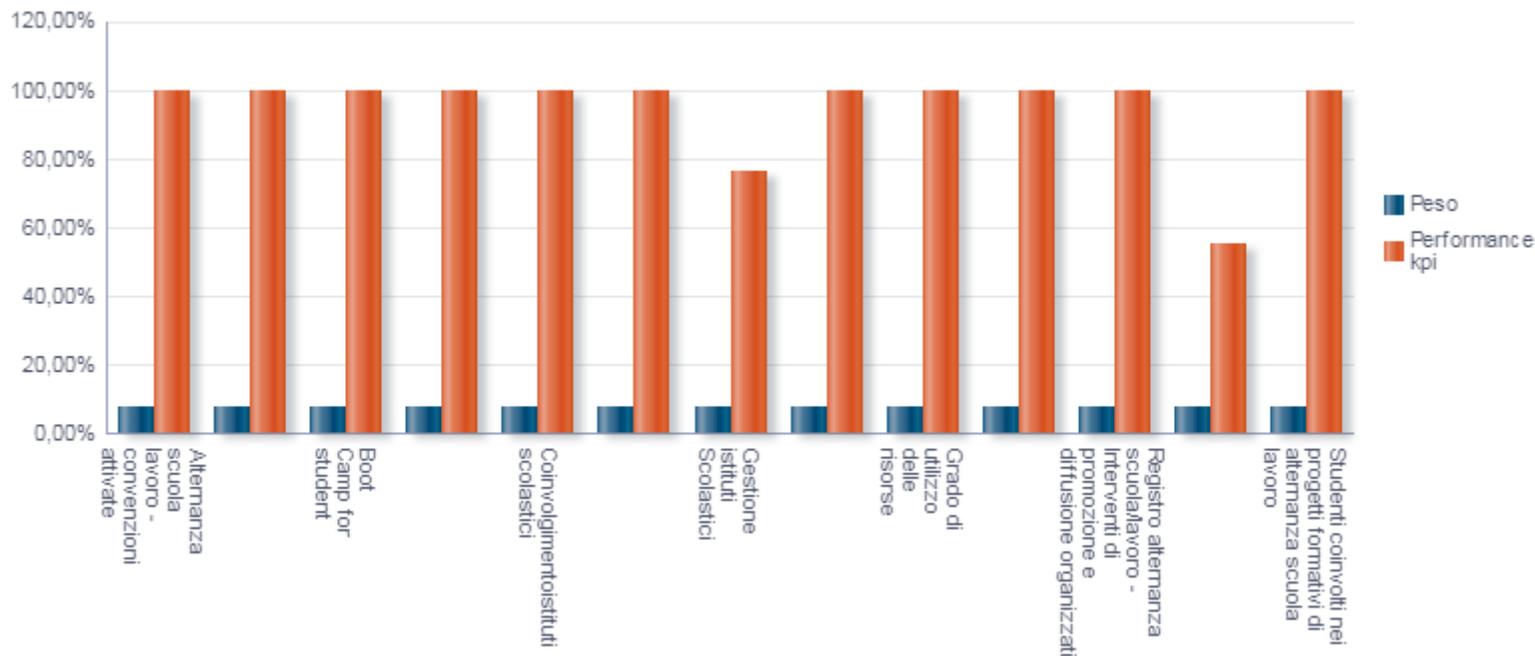
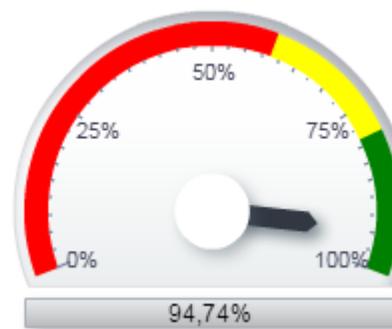
- *Conclusione delle attività previste dal progetto **Crescere imprenditori** con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo imprenditoriale*
- *Progetto **Crescere in Digitale**, un'iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Unioncamere e Google, per promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano;*
- *Organizzazioni di seminari nell'ambito del progetto **Eccellenze in Digitale**;*
- *Organizzazione di **webinair** sui servizi camerali*



Le attività ed i servizi “*Alternanza scuola - lavoro*”

Da segnalare:

- Tenuta del **Registro dell'alternanza scuola lavoro**, come previsto dal d. lgs. 219 del 25.11.2016 che ha assegnato ufficialmente alle Camere la funzione di orientamento al lavoro ed alle professioni;
- Adesione all'**Alternanza Day** che ha visto la partecipazione di istituti scolastici Superiori della provincia;
- Organizzazione di un ciclo di seminari di orientamento al lavoro e di educazione economica rivolto agli studenti delle scuole superiori



Area Strategica “Prato diversifica”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
1 Competitività del territorio	1.1 Prato diversifica	89,48%

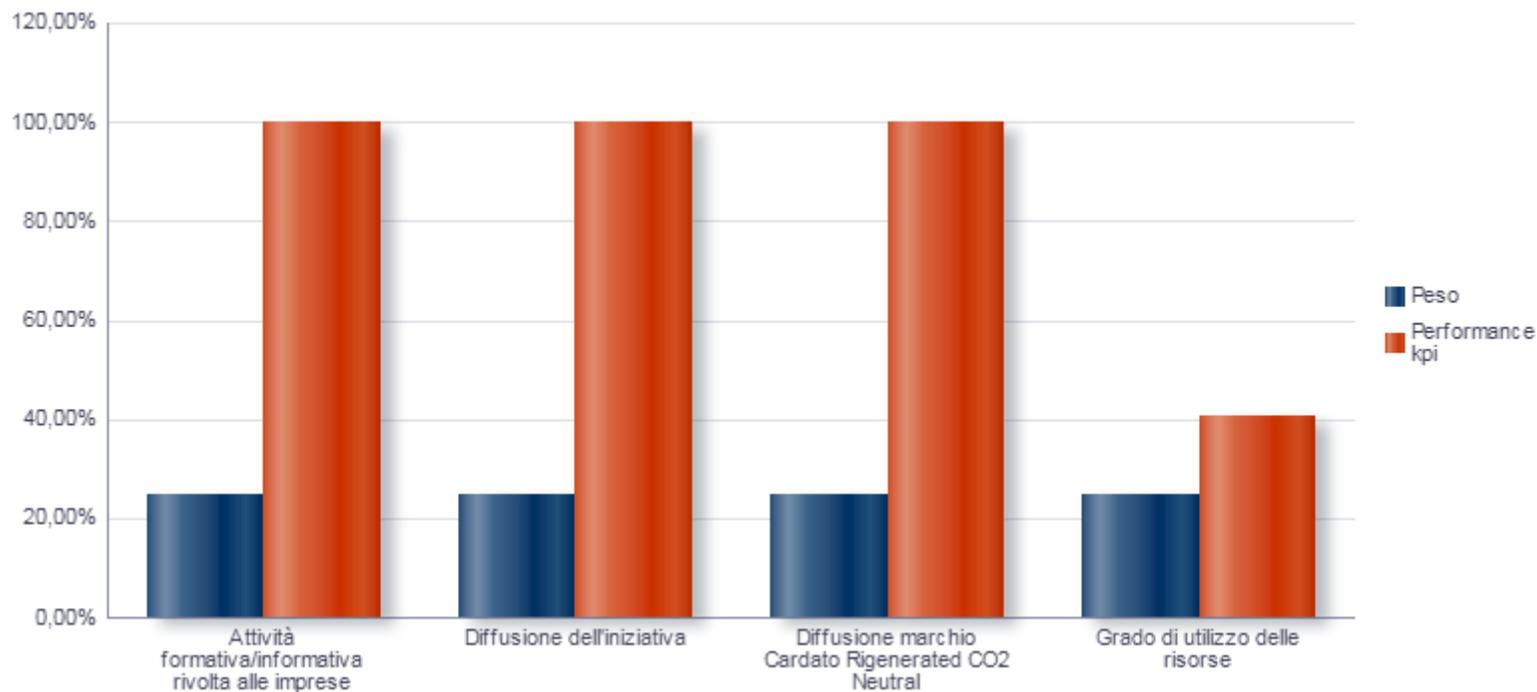
Programma strategico “Green Economy”

Obiettivo: creare le condizioni per potenziare il settore della “Green Economy” all’interno del territorio.

Realizzazione Un tema sul quale la Camera è impegnata ormai da anni è la promozione del marchio **Cardato Recycled** e dal 2015 del marchio **Cardato**.

Il primo garantisce la misurazione del ciclo dei tessuti e filati in lana, la c.d. LCA Life Cycle Assesment, nati dal riciclo di materiali tessili.

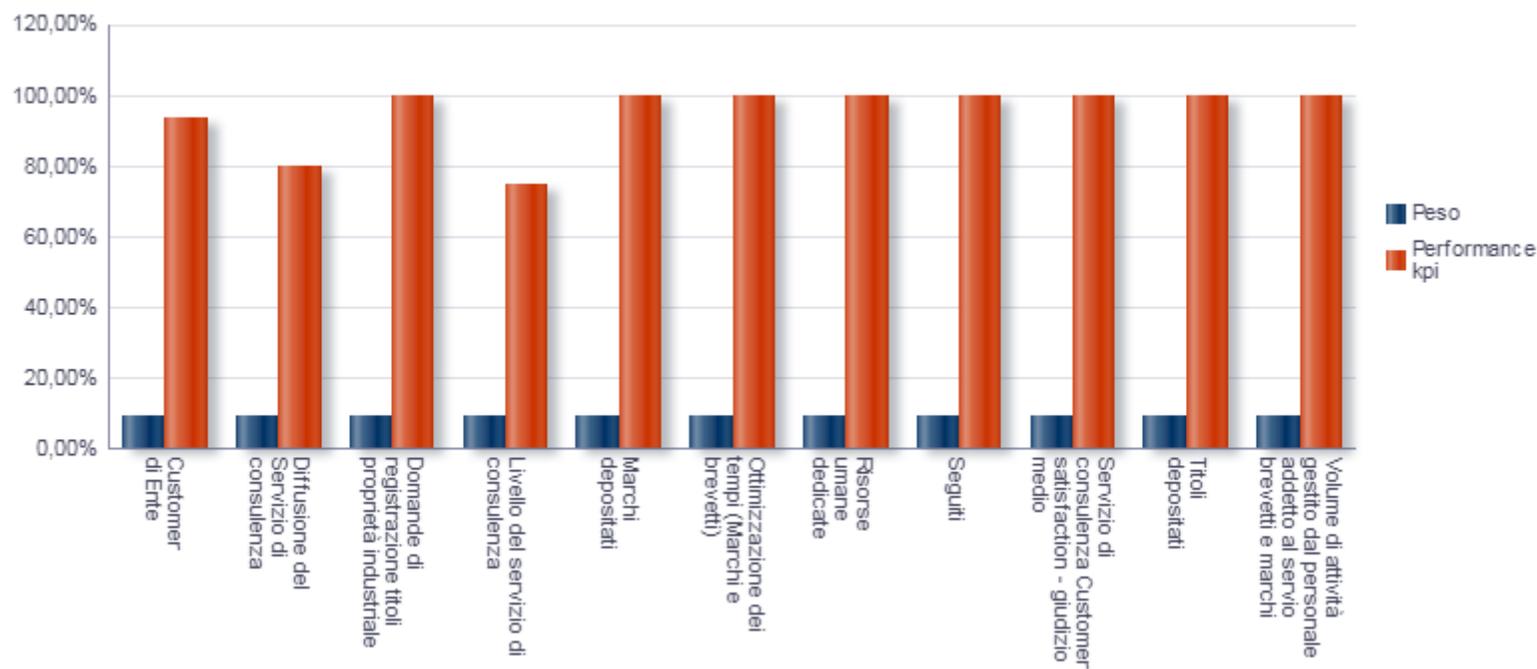
Il secondo, con un proprio regolamento ed un proprio protocollo di misurazione, offre un sistema di certificazione a tutte le imprese che nel territorio lavorano prodotti cardati sia pure non derivanti da un processo di riciclo.



Le attività ed i servizi “*Marchi e brevetti*”

Da segnalare:

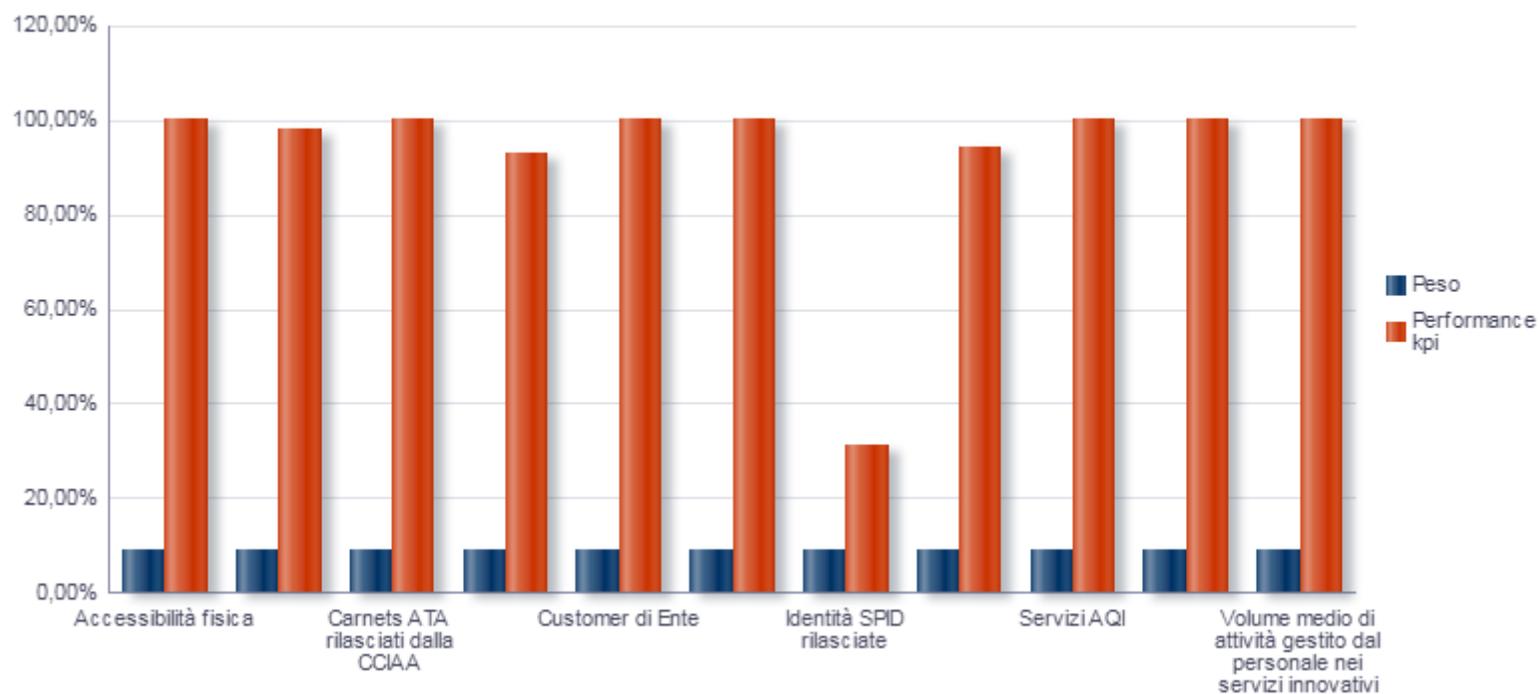
- Organizzazione di un **seminario sui marchi storici** organizzato il 27 marzo in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze;
- organizzazione del **seminario sulla tutela della forma** organizzato il 2 novembre presso la “Cattedrale” di Pistoia in collaborazione con la Camera di Commercio della suddetta provincia.
- Gestione del **servizio di primo orientamento brevettuale**



Le attività ed i servizi “*Servizi innovativi e desk*”

Da segnalare:

- *Sensibile incremento nel rilascio dei dispositivi di firma digitale, dovuto alla possibilità di ottenere CNS e Token direttamente allo sportello senza la necessità di un preventivo appuntamento;*
- *Iniziativa di **assistenza qualificata per le imprese (AQI)** istituito nell’ambito del procedimento per la costituzione di start up innovative. L’AQI ha fornito assistenza per la costituzione di un contratto di rete, con soggettività giuridica e di una start up innovativa*



Area Strategica “Prato nell’area metropolitana”

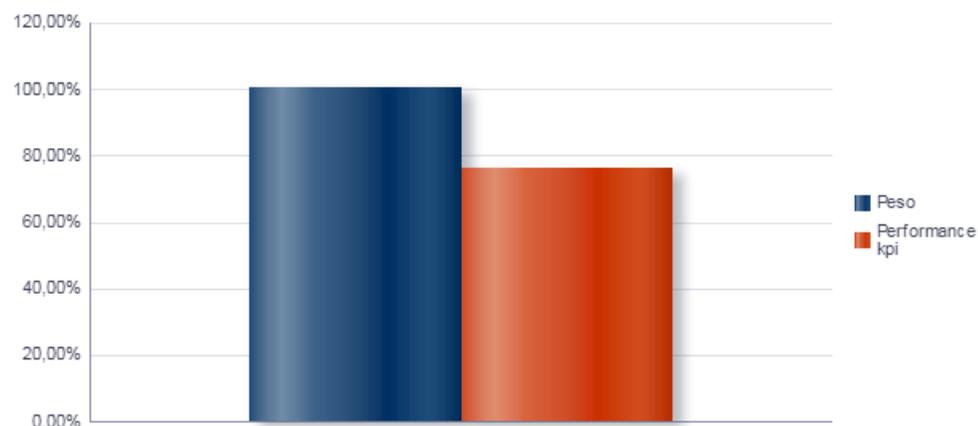


- Critico
- Da seguire con attenzione
- In linea con le aspettative

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
1 Competitività del territorio	1.3 Prato nell'area metropolitana	84,24%

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore	Peso	Performance kpi
1 Competitività del territorio	1.3 Prato nell'area metropolitana	Andamento attività ispettiva	100,00%	76,15%

Area Strategica 1 Competitività del territorio Obiettivo Strategico 1.3 Prato nell'area metropolitana

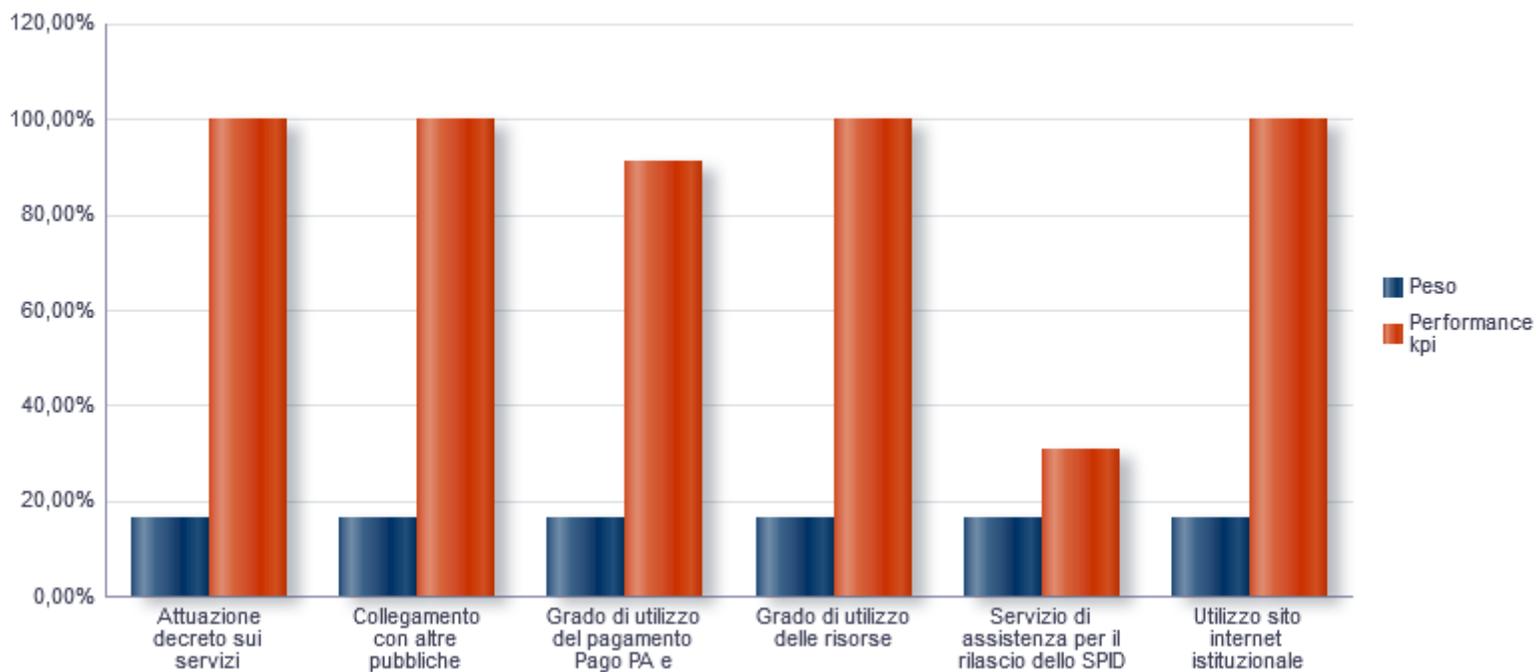
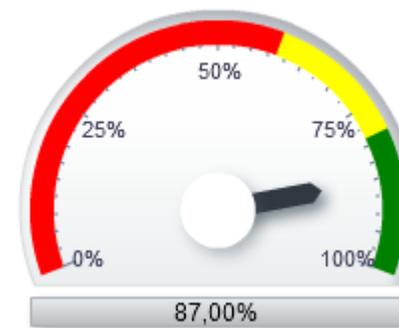


Programma strategico “Semplificazione amministrativa”

Obiettivo: essere una Pubblica Amministrazione per le imprese

Realizzazione:

- Utilizzo della posta elettronica, certificata e non, come strumento privilegiato di comunicazione con le imprese;
- Attivazione di forme di collaborazione con altre istituzioni del territorio mediante la stipula di apposite convenzioni;
- Valorizzazione ed aggiornamento del sito camerale come strumento di comunicazione verso gli utenti



Le attività ed i servizi “*Statistica, prezzi ed informazione economica*”

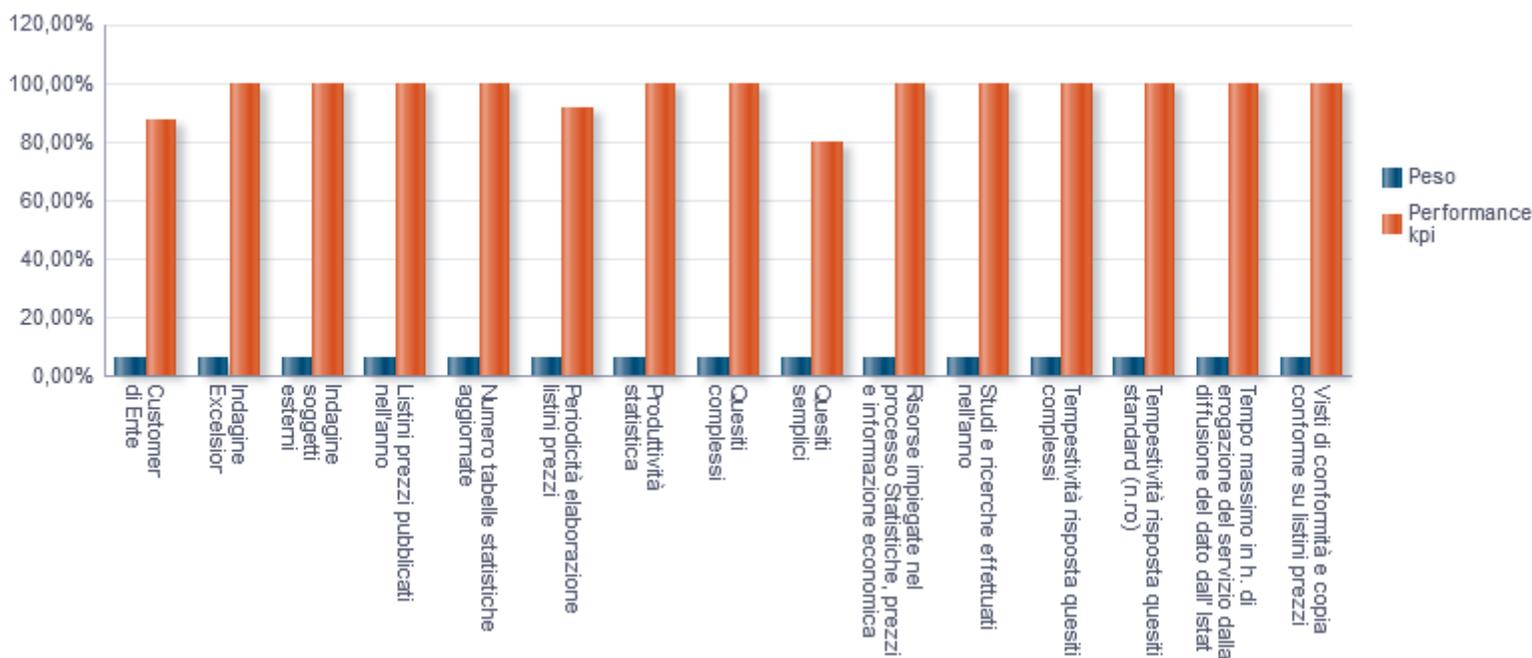
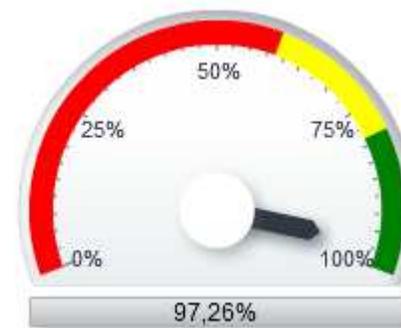
Da segnalare:

Nonostante le incertezze derivanti dalla riforma delle competenze camerali, gli uffici hanno comunque proseguito nell'attività di monitoraggio del sistema economico locale, anche se in forma più ridotta rispetto al passato

E' quindi proseguita l'attività istituzionale di elaborazione e diffusione di informazioni e dati sui molteplici aspetti della realtà socio economica della provincia.

Sono state inoltre realizzate:

- l'**indagine sulla Grande Distribuzione Organizzata**;
- Due indagini semestrali sulla consistenza del bestiame**, in collaborazione con la ASL;
- Le attività previste nell'ambito del **Progetto Excelsior**.

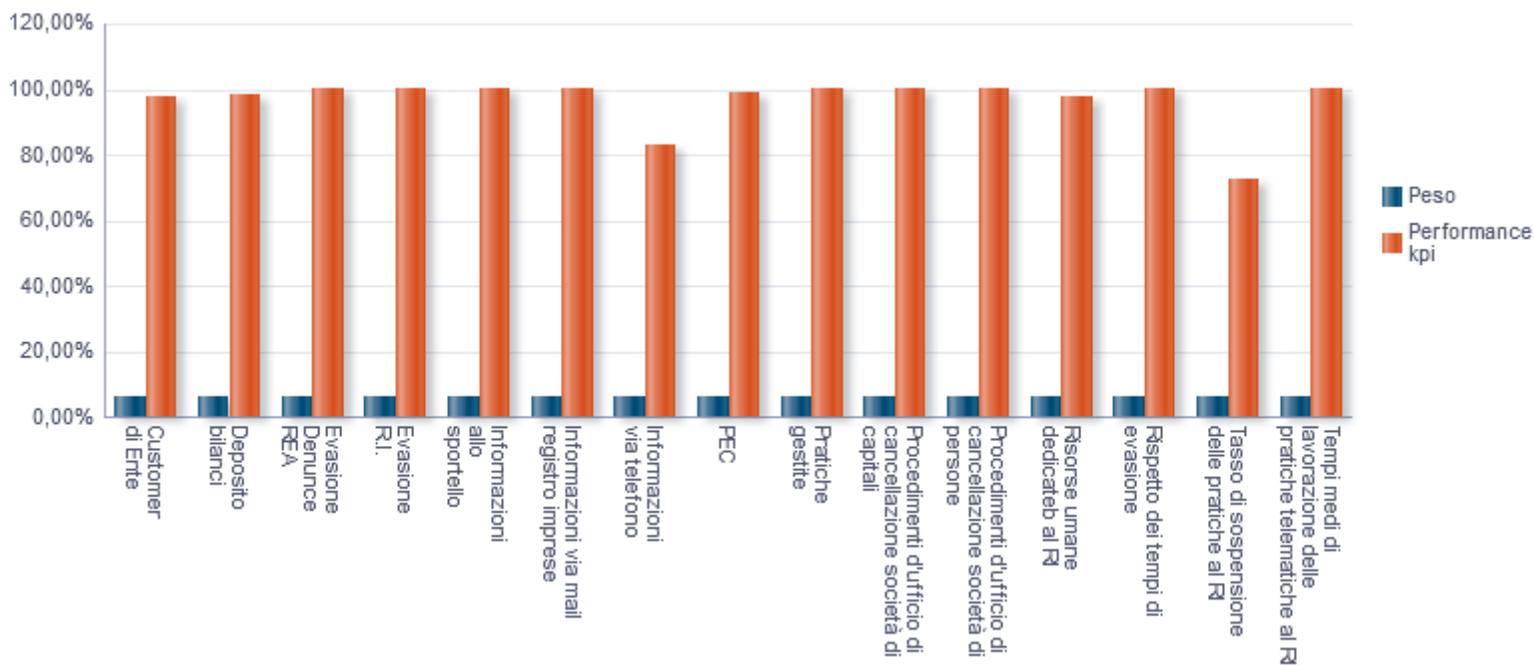


Le attività ed i servizi “Registro imprese”

Da segnalare:

La Camera di Commercio offre alle imprese servizi anagrafico - amministrativi, indispensabili per svolgere attività d'impresa e previsti da specifiche norme di legge.

Punto di forza è il Registro delle imprese, a cui sono iscritte tutte le imprese della provincia. L'attività amministrativa oltre a registrare iscrizioni, modifiche e cancellazioni, sia su domanda che d'ufficio, e i depositi dei bilanci delle società di capitali, include anche la verifica del possesso dei requisiti per l'esercizio di alcune attività e per il riconoscimento della qualifica artigiana. Tutte queste funzioni sono gestite attraverso certificati digitali e servizi on line, telematica e reti informatiche, per garantire agli utenti semplificazione e facilità di accesso.

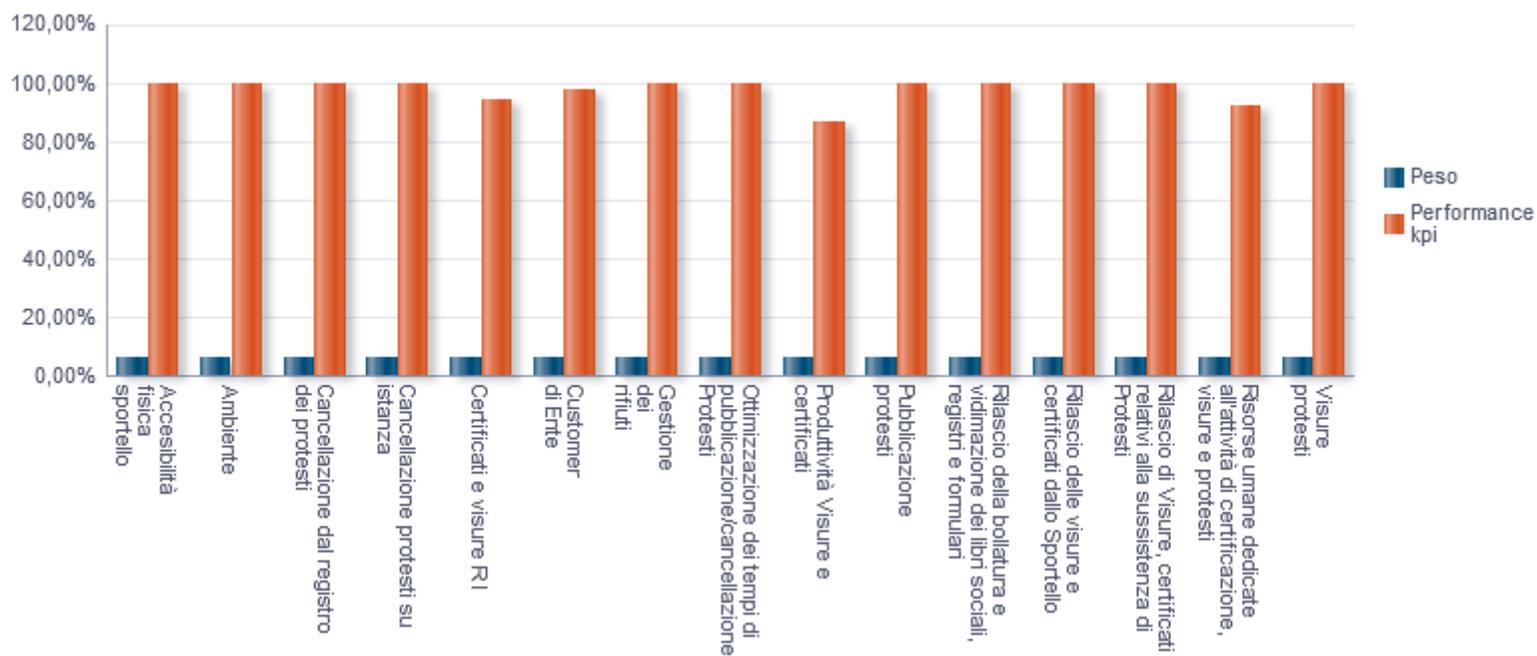


Le attività ed i servizi “*Certificati, visure, protesti ed altri servizi*”

Da segnalare:

Continua la flessione dell'attività certificativa, dovuta principalmente all'impatto della decertificazione e della possibilità di interrogazione del Registro in remoto.

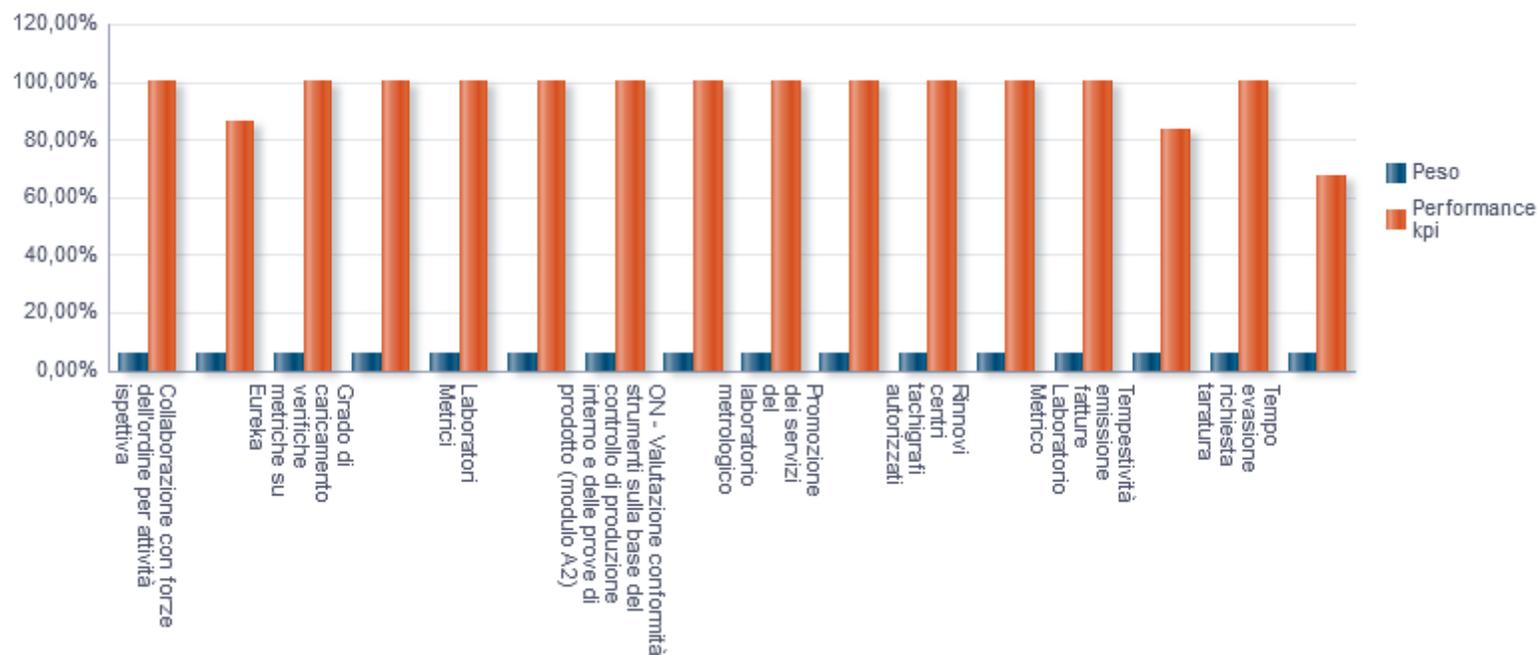
Si è invece intensificata l'attività di vidimazione di libri e registri in particolare dei formulari e dei registri di carico e scarico



Le attività ed i servizi “Metrologia”

Da segnalare:

- **il Laboratorio di Taratura, certificato da Accredia,**
- **l’Organismo Notificato alla C.E. per la Direttiva MID relativamente alle misure di capacità**
- **Le funzioni di metrologia legale tra le quali le attività di verifica metrica e l’impegno per formare le competenze nel settore con l’organizzazione del Convegno “Il nuovo Regolamento sui controlli metrologici – legali sugli strumenti di misura in servizio”**



Le attività ed i servizi “ADR”

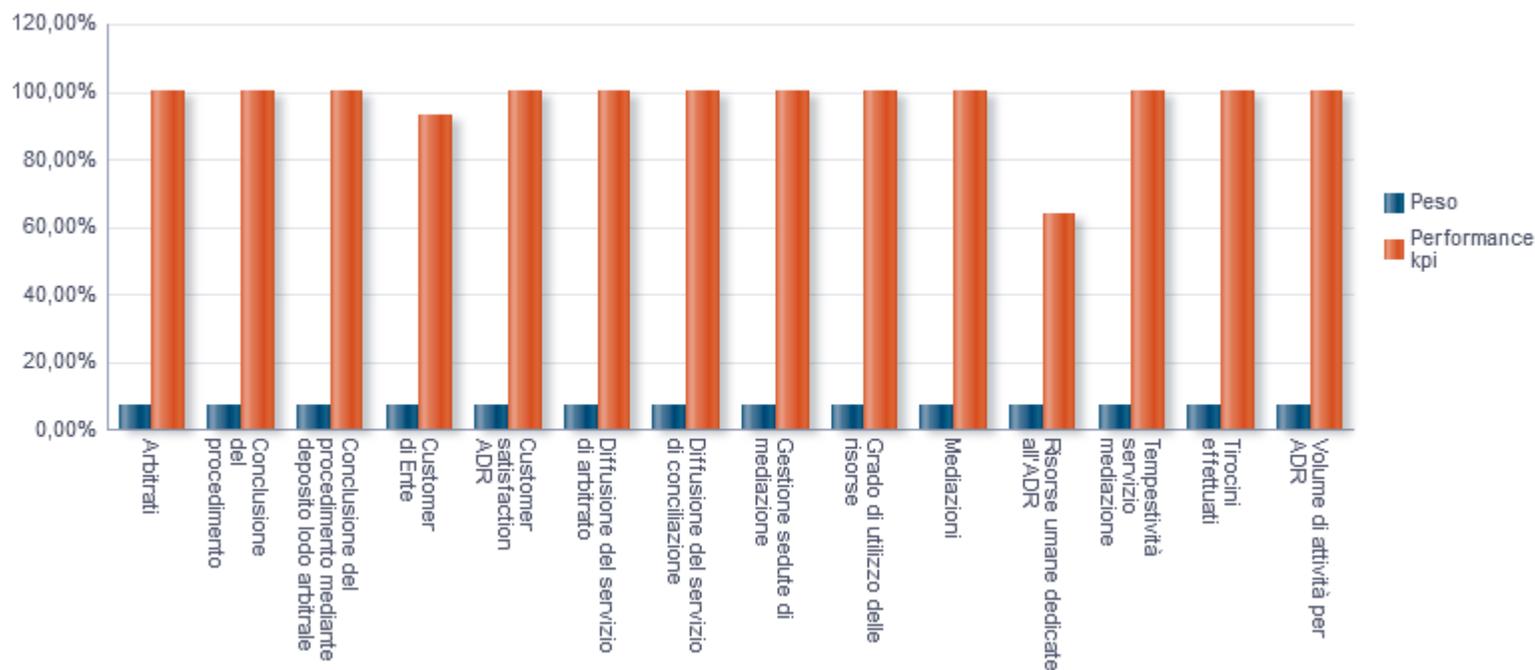
Da segnalare:

Una delle attività di maggiore impatto in materia di regolazione delle controversie è sicuramente stata l'approvazione del D.Lgs 28/2010 in materia di **mediazione** finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, che ha elevato il previo tentativo di ricorso a tale istituto a condizione di procedibilità presso l'autorità giurisdizionale ordinaria.

Presso la Camera continua ad operare anche la **Camera Arbitrale**.

Un nuovo fronte su cui la Camera ha deciso di impegnarsi è poi quello dell'attivazione di un proprio **Organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento** consentendo così l'avvio di un servizio per la gestione della procedura di esdebitazione destinata a coloro che, non avendo i requisiti di fallibilità a norma dell'art. 1 della legge fallimentare, non possono accedere alle procedure concorsuali (piccoli imprenditori e consumatori).

Per questi soggetti la legge prevede la possibilità di rivolgersi all'Organismo di composizione della crisi e di formulare una proposta di accordo con i creditori o, nel caso del consumatore, in alternativa all'accordo, di presentare un piano di ristrutturazione dei debiti.

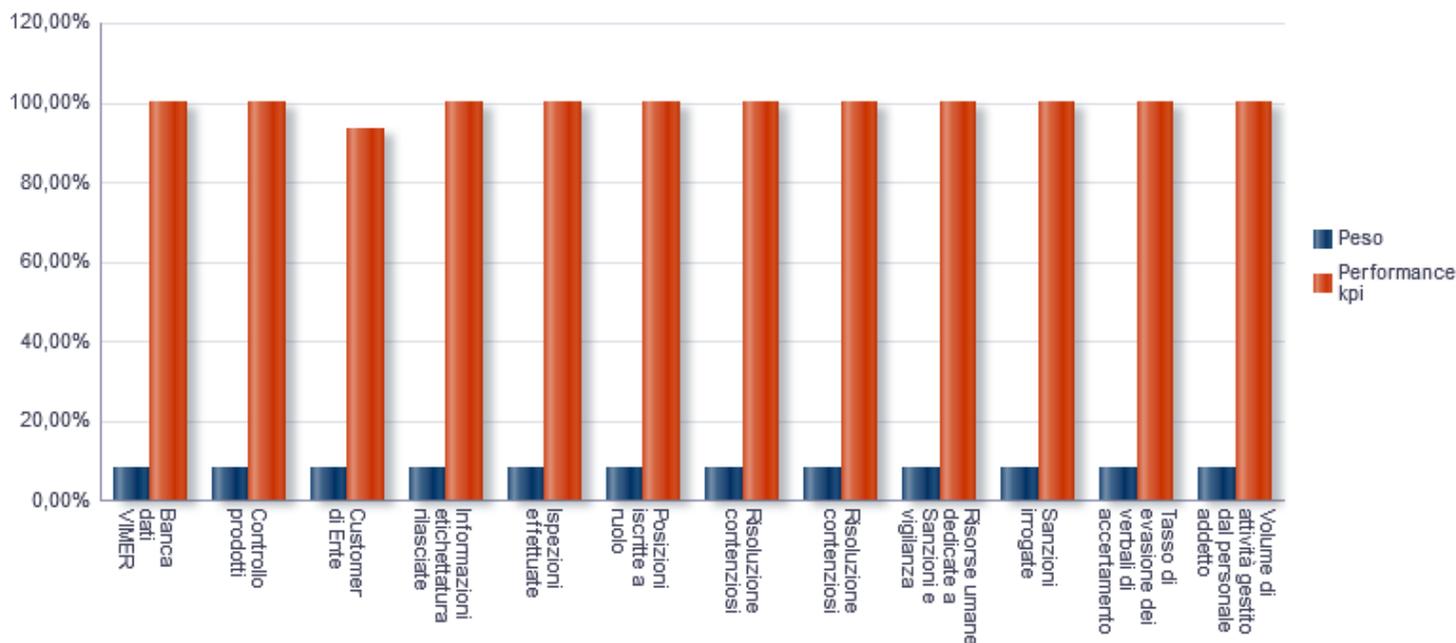


Le attività ed i servizi “Sanzioni e Vigilanza”

Da segnalare:

La Legge n. 580/1993 indica espressamente la cosiddetta **vigilanza sui prodotti**, cioè il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative relative ad alcune tipologie di prodotti, fra i compiti istituzionali delle Camere di Commercio.

Tali attribuzioni, che si collocano nel quadro delle funzioni di tutela del mercato conferite alle Camere, mirano a creare un contesto in cui circolino liberamente soltanto i prodotti dotati dei necessari requisiti di sicurezza e muniti delle informazioni prescritte, al fine di tutelare la sicurezza dei consumatori, consentire loro di effettuare scelte consapevoli e assicurare da questo punto di vista una leale concorrenza fra imprese. In tale ottica, sulla base di una Convenzione stipulata con l'Unioncamere, è stato attuato un piano di vigilanza sulla conformità dei prodotti (elettrici, giocattoli, prodotti tessili e prodotti generici) commercializzati da imprese selezionate sulla base di un campionamento secondo modalità stabilite dalla stessa Unioncamere. Le informazioni relative alle **ispezioni** effettuate e all'esito dei controlli operati sono state sistematicamente in un sistema informatico di rilevazione nazionale. Nel 2017 si è inoltre collaborato con la Polizia Municipale del Comune di Prato per la realizzazione del Convegno “**Contraffazione e falso documentale**”

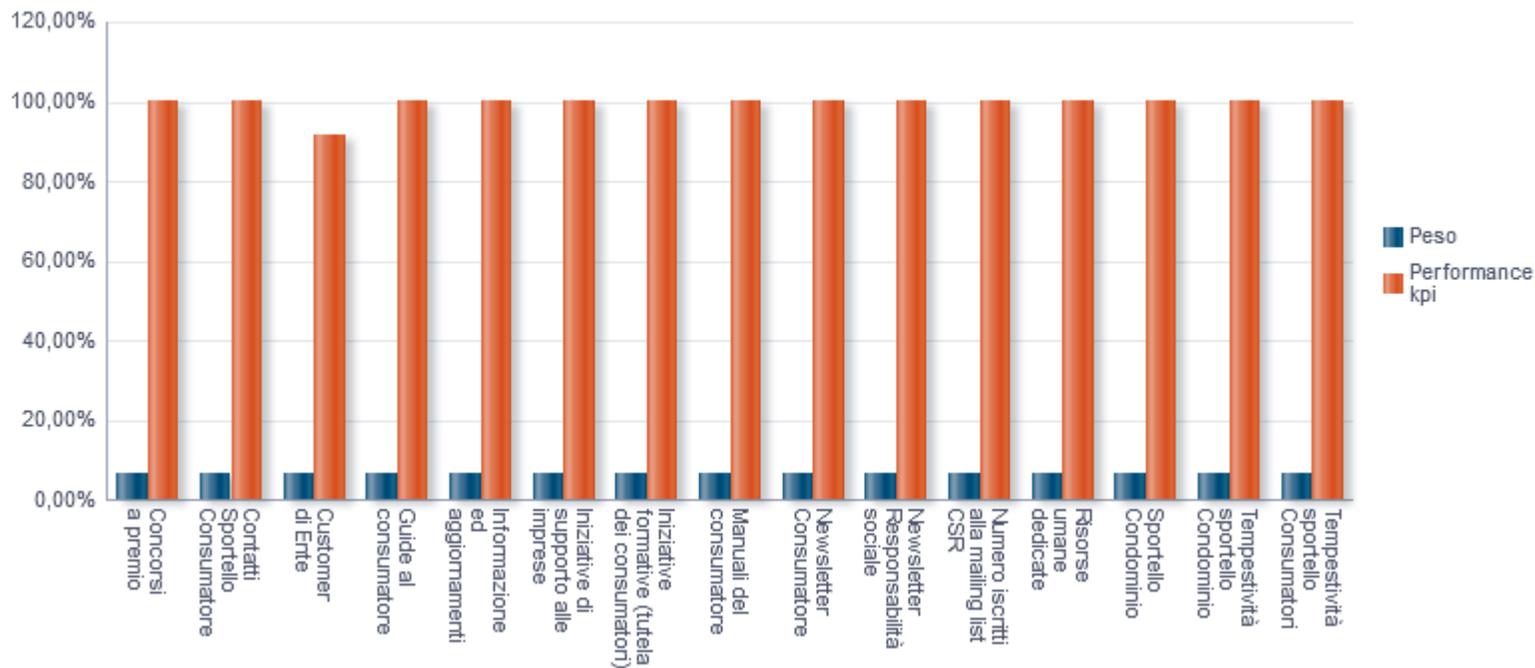


Le attività ed i servizi “Tutela dei consumatori”

Da segnalare:

Ciclo di incontri presso le seconde e le terze classi delle scuole secondarie di primo grado sul tema “La pubblicità ... e altre fantastiche storie”

- Sportello Condominio
- Sportello Consumatori
- Sportello CSR
- Organizzazione di **eventi informativi su tematiche inerenti la Responsabilità Sociale**

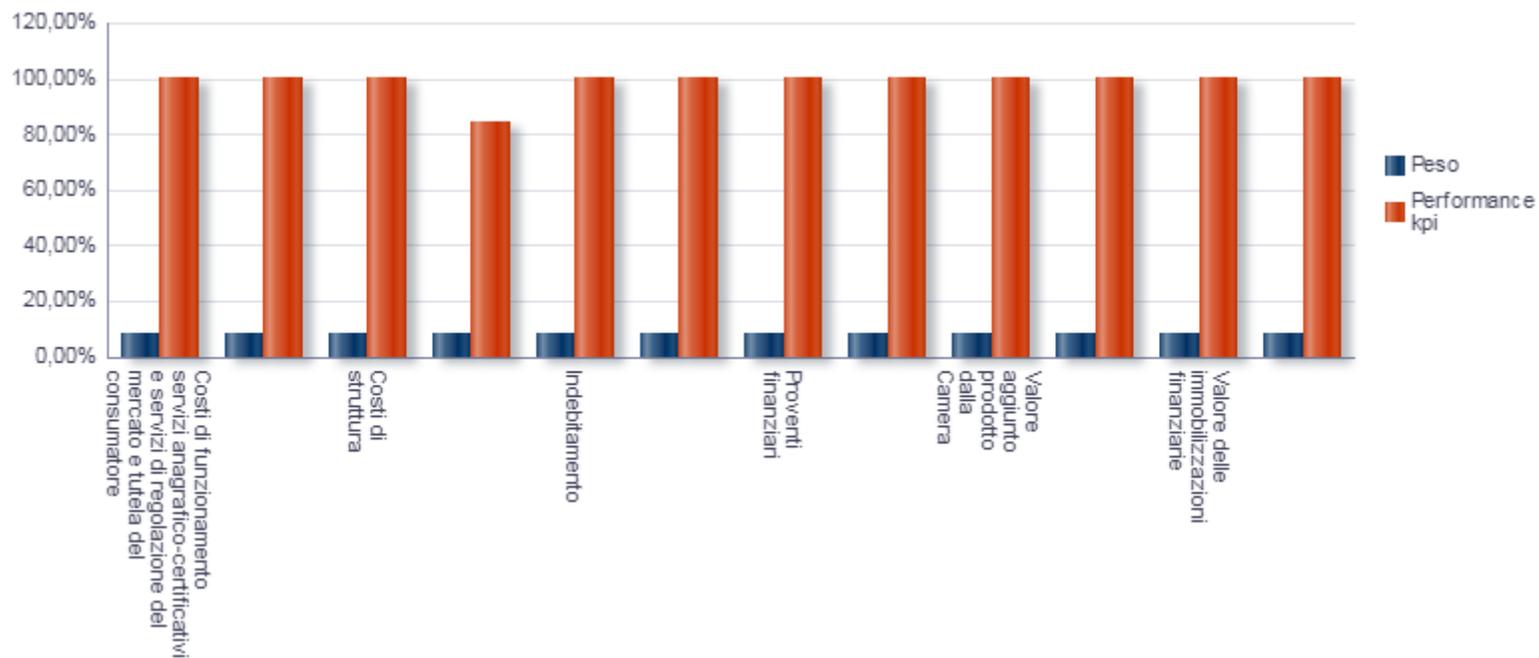


Competitività dell'ente

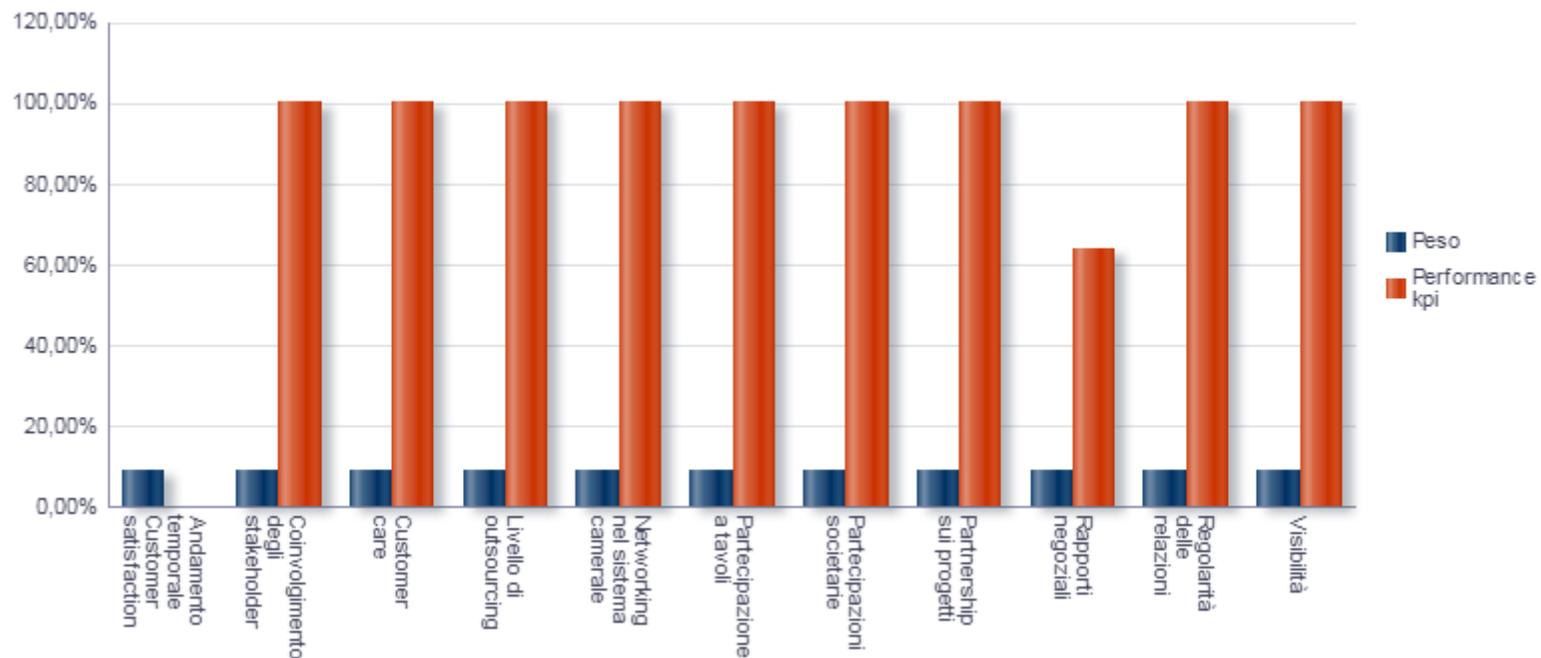


Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
3 Competitività dell'Ente	3.1 Garantire la salute dell' ente camerale	98,20%

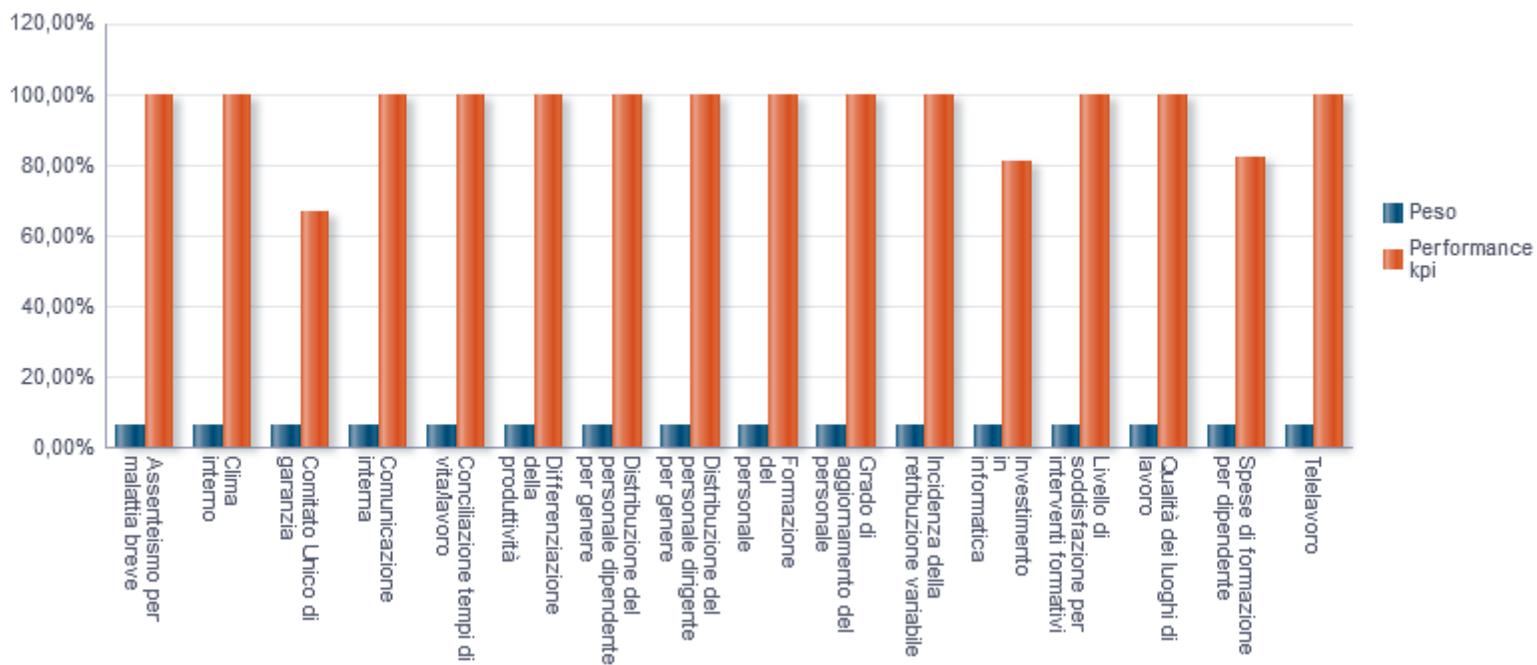
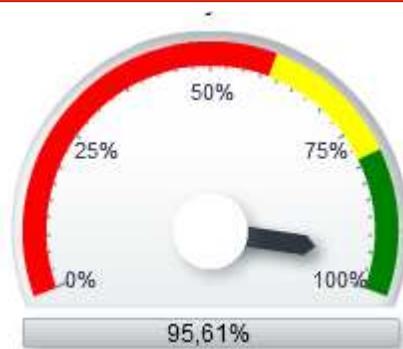
La Salute dell'ente – *La salute finanziaria*



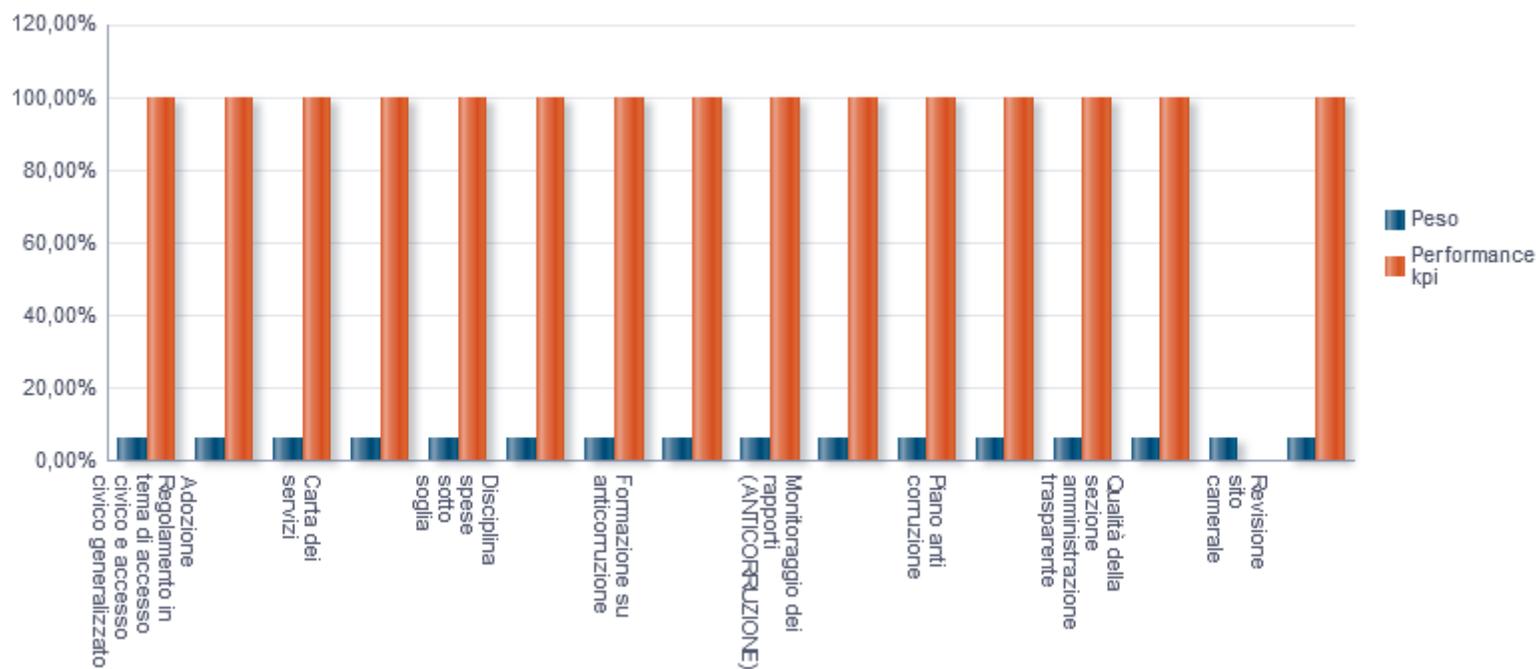
La Salute dell'ente – *La salute delle relazioni*



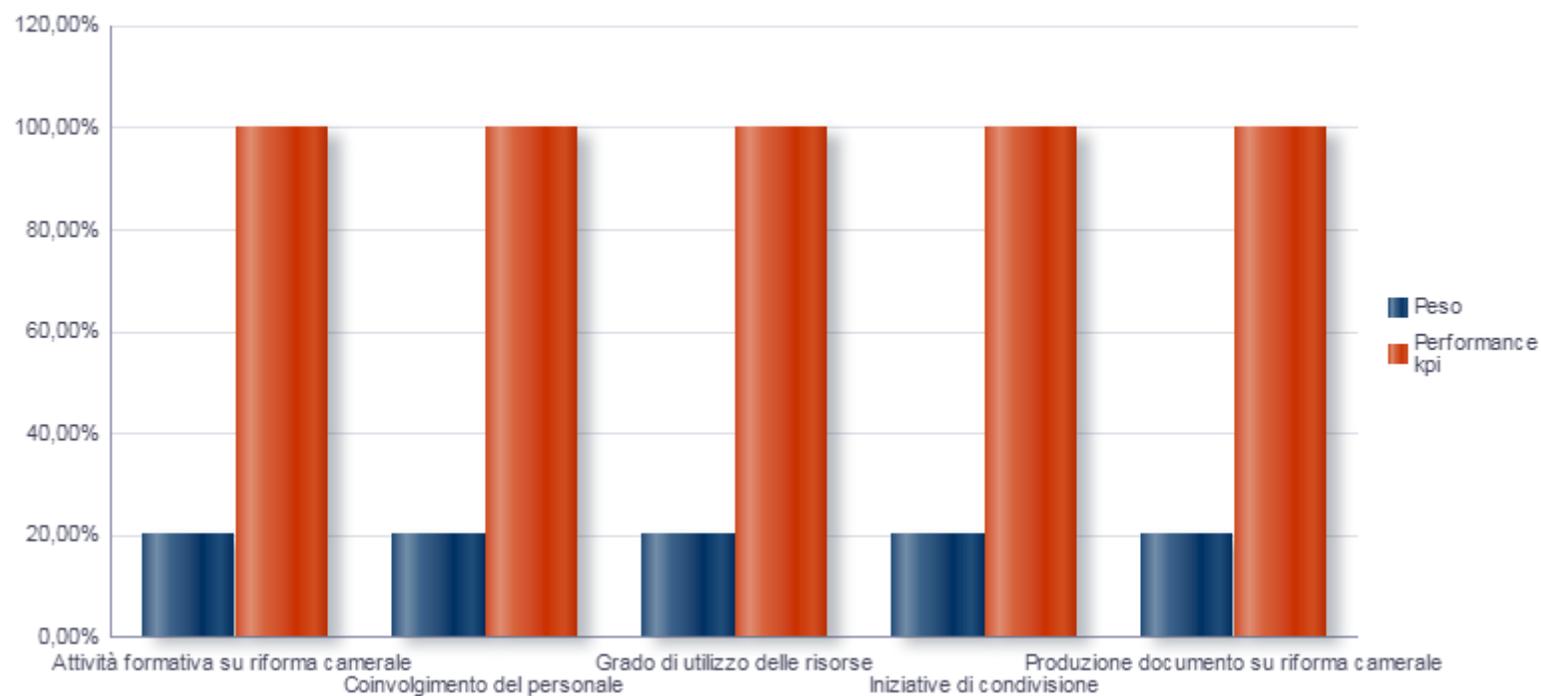
La Salute dell'ente – *La salute organizzativa*



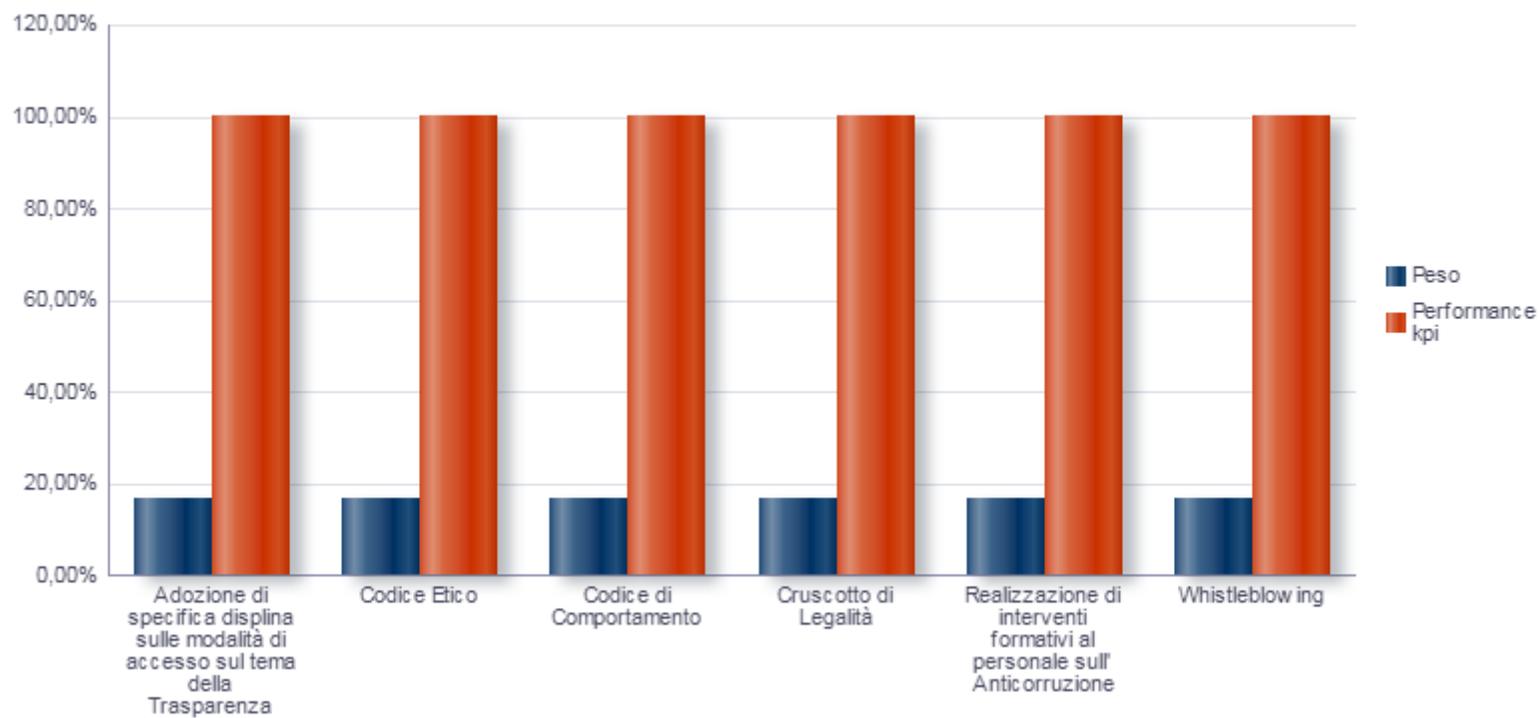
La Salute dell'ente – *Trasparenza ed anticorruzione*



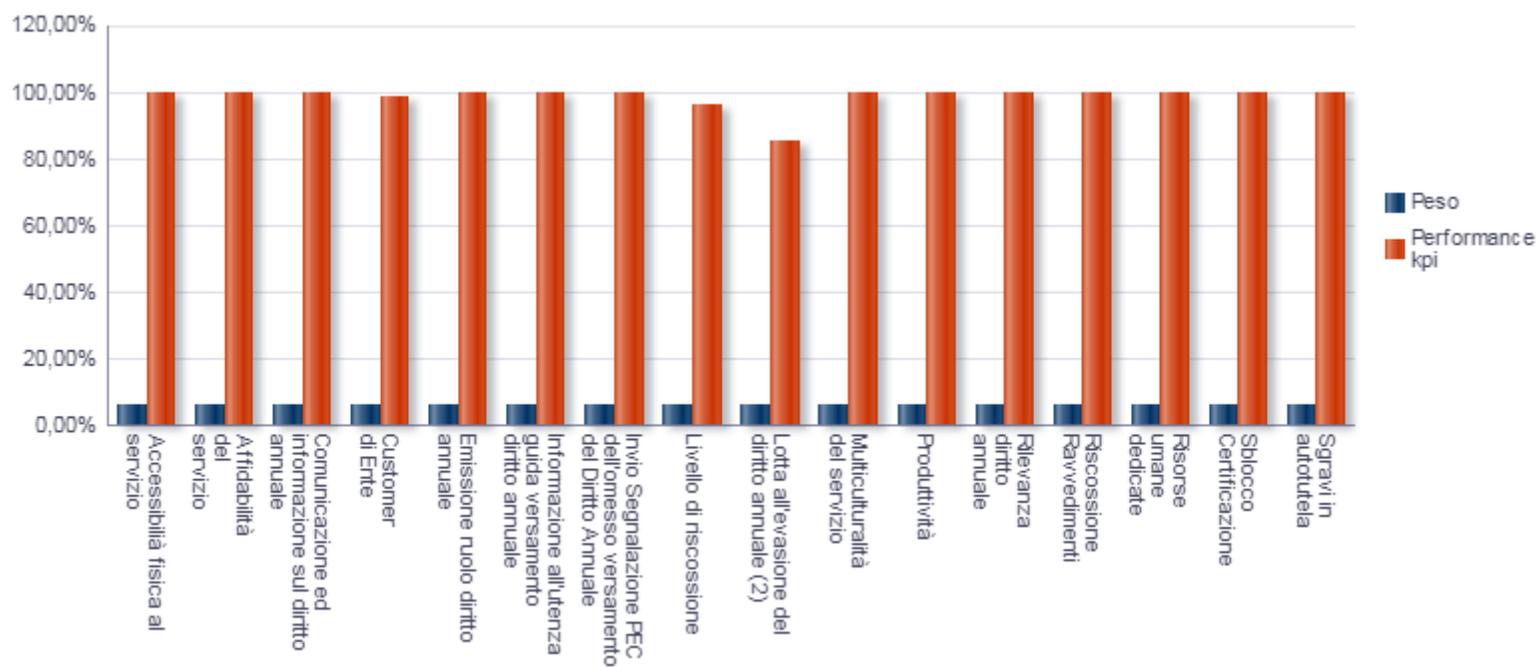
Programma strategico – *Riforma Camerale*



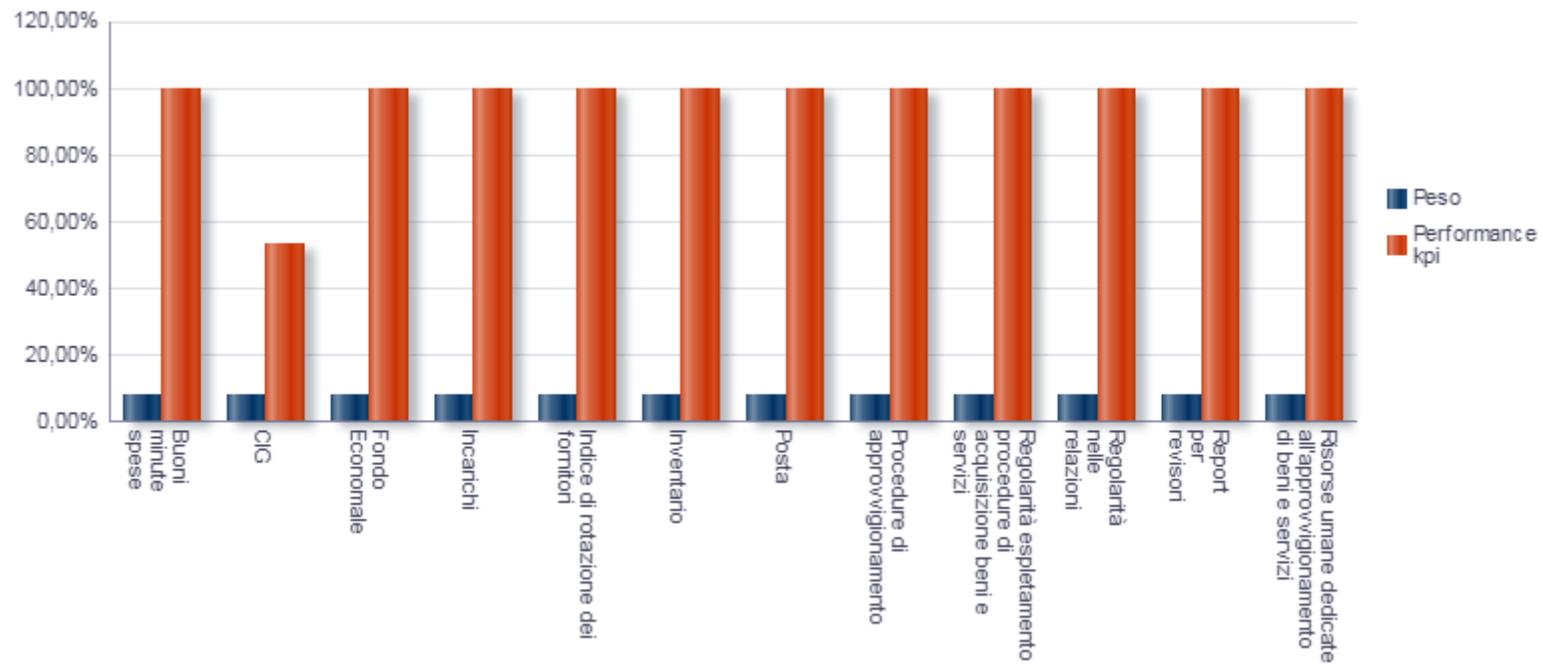
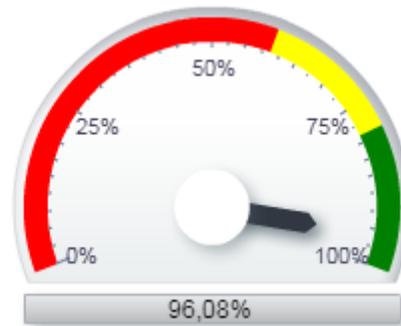
Programma strategico – Anticorruzione



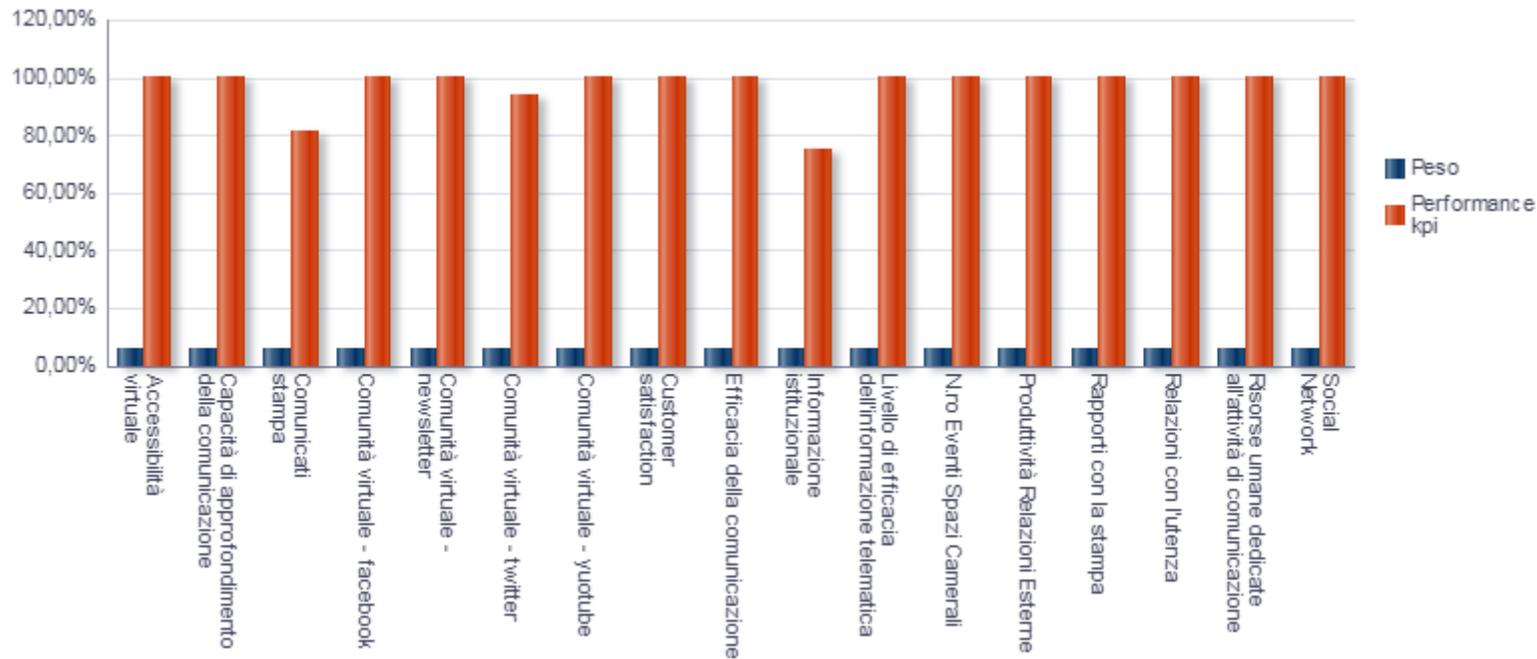
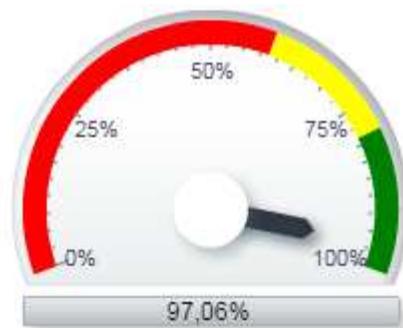
Le attività ed i servizi “Diritto annuale”



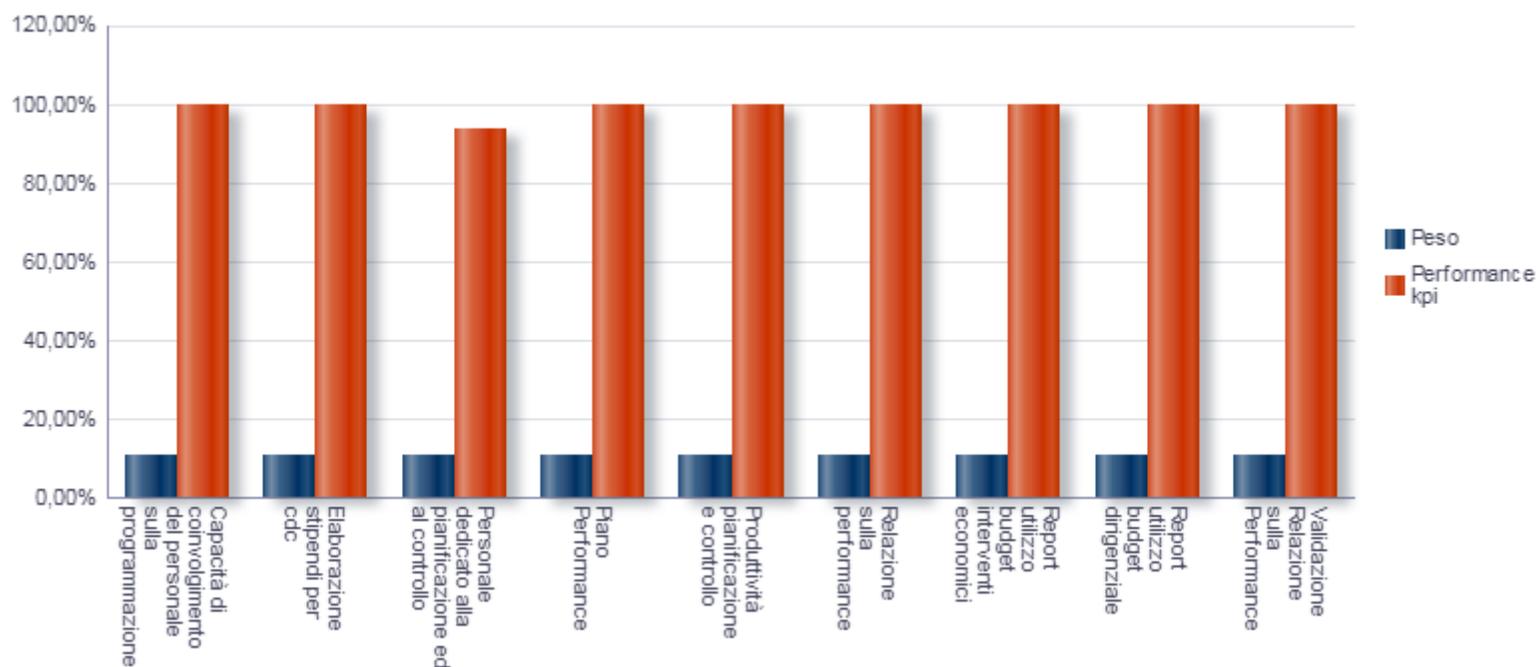
Le attività ed i servizi “*Provveditorato*”



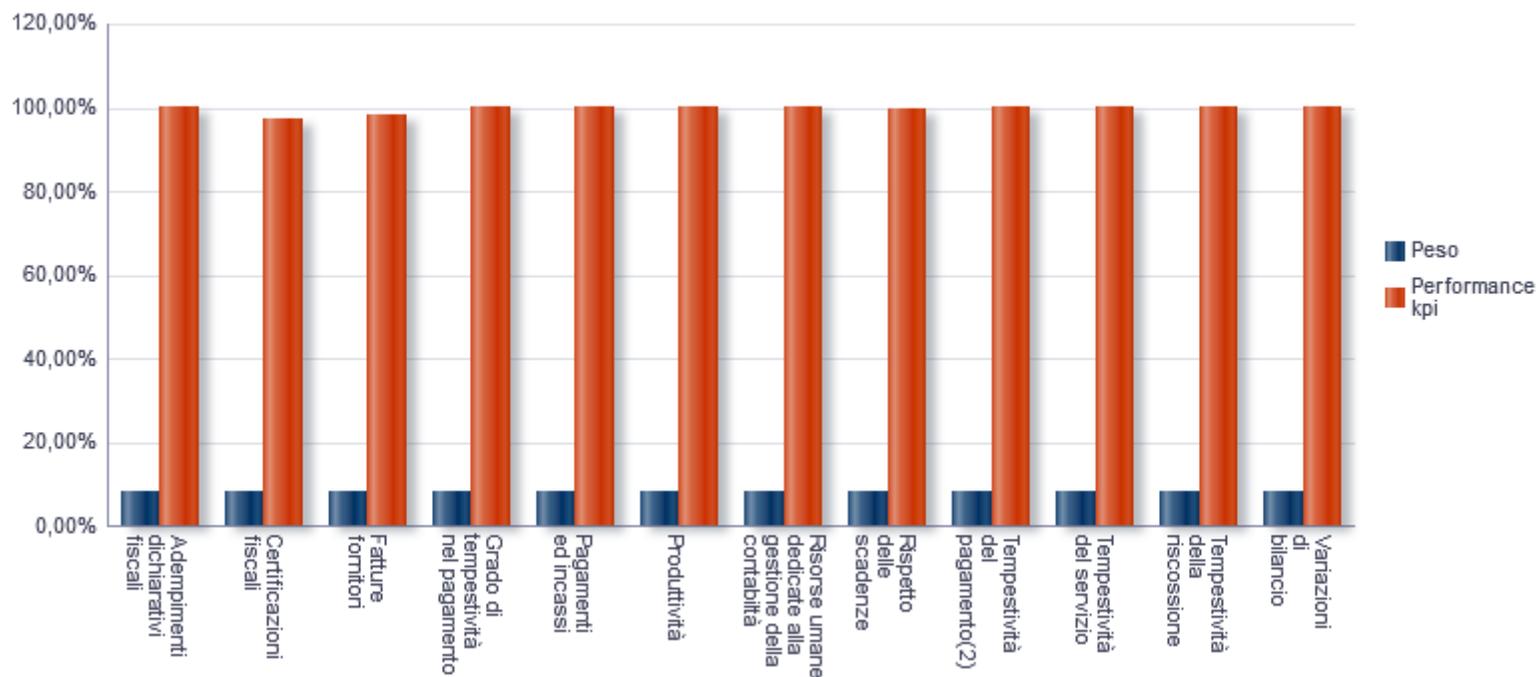
Le attività ed i servizi “Comunicazione”



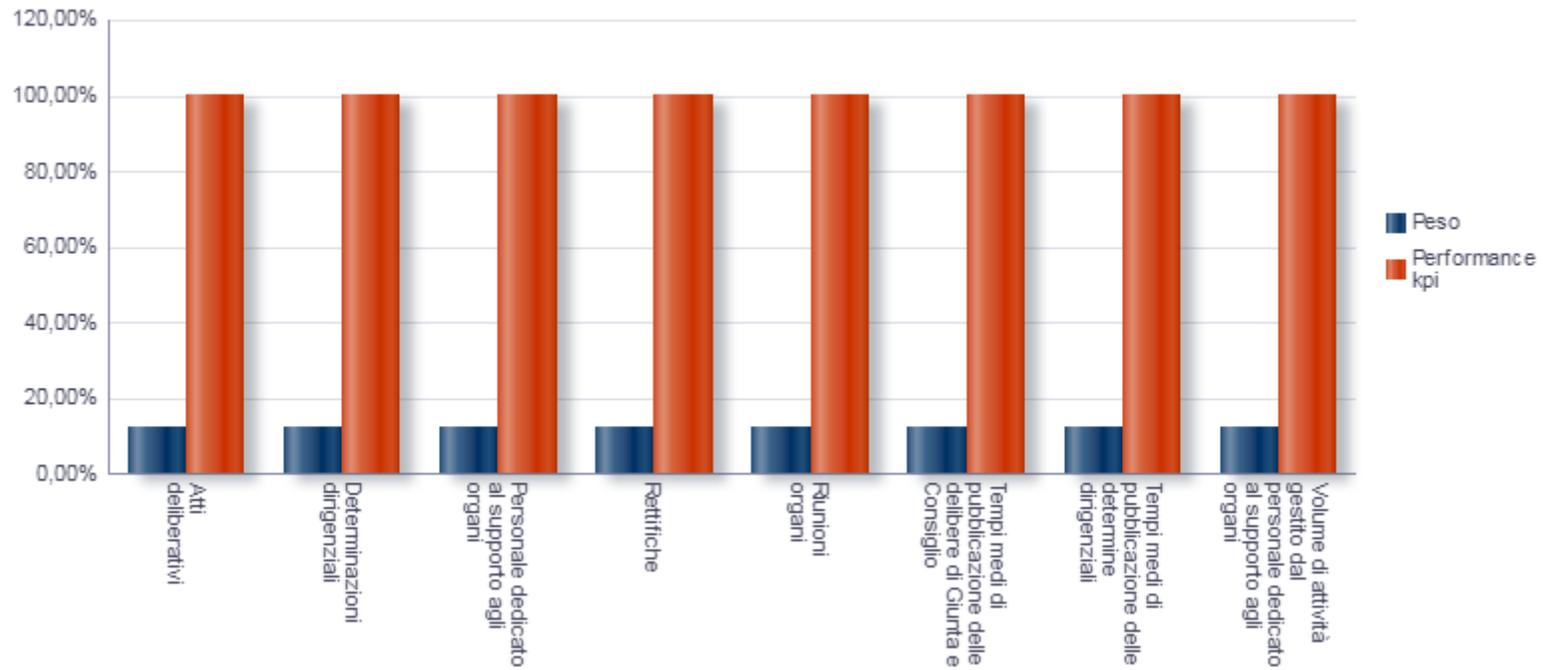
Le attività ed i servizi “*Pianificazione e controllo*”



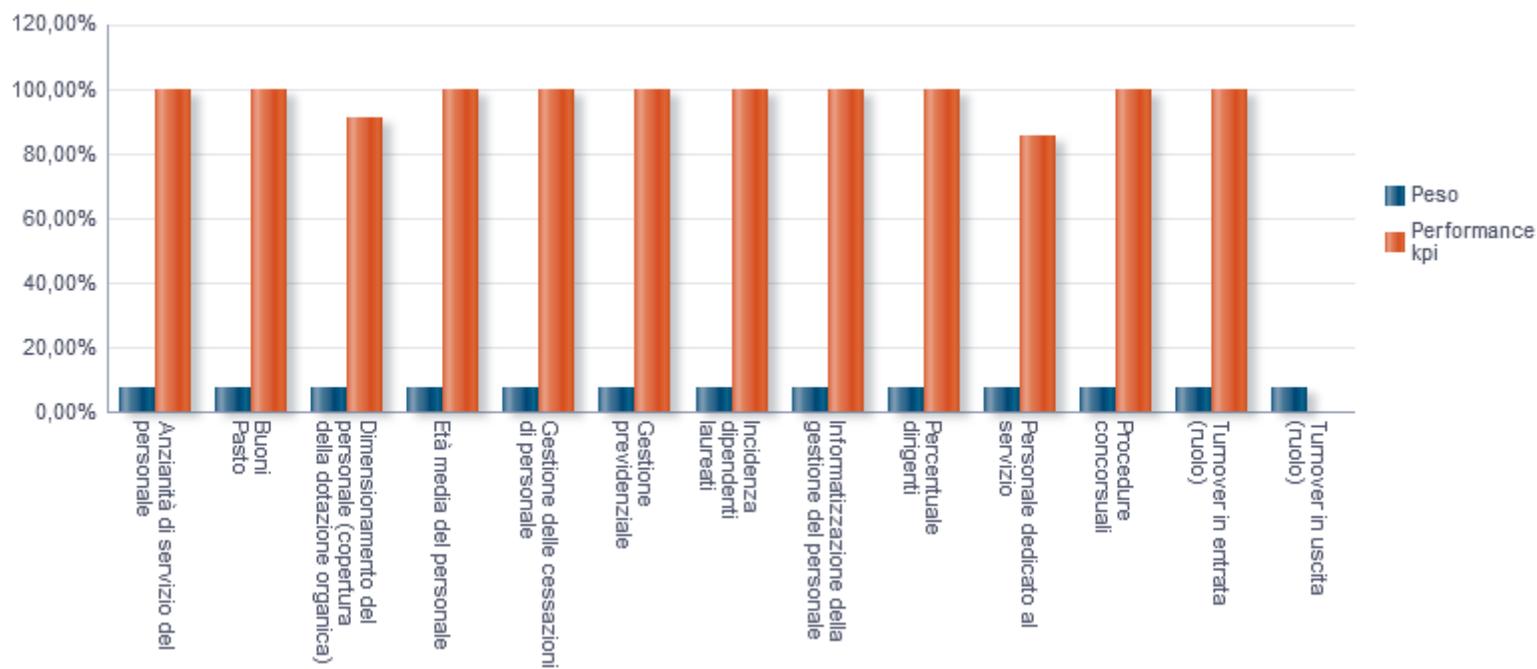
Le attività ed i servizi “*Gestione contabilità*”



Le attività ed i servizi “*Supporto agli organi istituzionali*”



Le attività ed i servizi “*Personale*”



4. Risorse, efficienza ed economicità



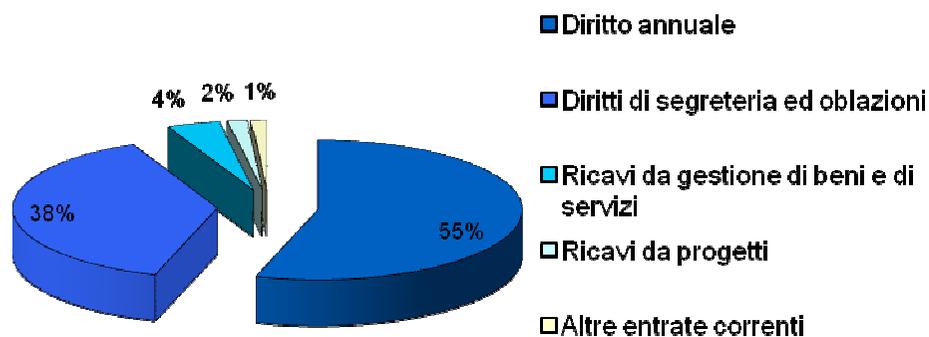
4 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*

Bilancio d'esercizio	2013	2014	2015	2016	2017
PROVENTI					
Diritto annuale (al netto dell'acc.to svalutazione crediti)	5.949.612	5.731.705	3.781.176	3.482.246	2.459.332
Diritti di segreteria ed oblazioni	1.781.380	1.649.987	1.610.493	1.666.005	1.713.739
Ricavi da gestione di beni e di servizi	208.473	231.238	243.199	191.057	183.718
Ricavi da progetti	608.098	596.140	334.214	250.662	66.847
Altre entrate correnti	88.419	61.567	84.072	101.992	53.326
ONERI					
Costo del personale	3.345.653	3.343.159	3.195.120	3.077.920	2.889.435
Iniziative di promozione economica	2.060.136	1.873.769	1.003.078	810.959	203.159
Costi di funzionamento	1.287.899	1.006.902	894.327	784.598	677.137
Quote associative	744.642	709.680	354.920	319.683	287.474
Imposte e tasse	603.370	736.738	658.116	656.866	614.925
Ammortamenti ed accantonamenti (escluso acc.to svalutazione crediti)	481.498	675.351	734.821	806.010	746.869

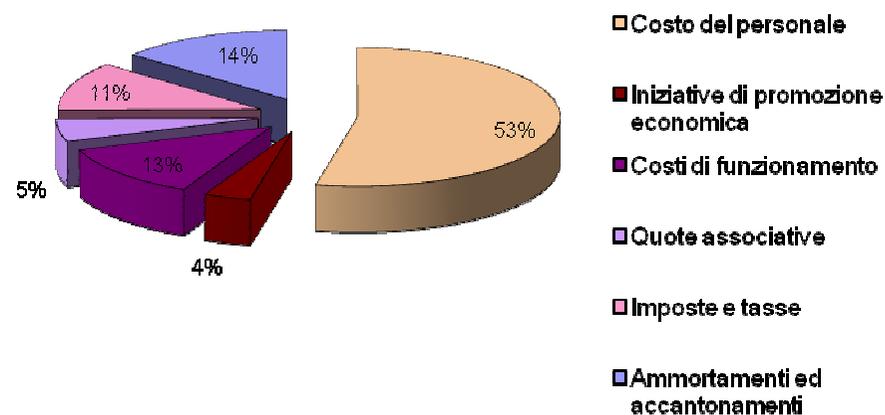


4 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*

Composizione dei proventi della gestione corrente - 2017

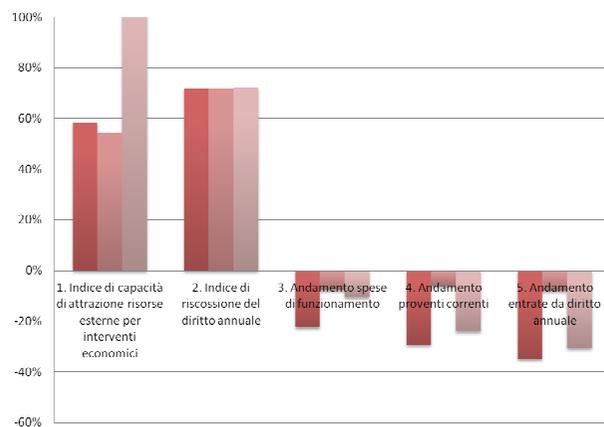


Composizione degli oneri della gestione corrente - 2017

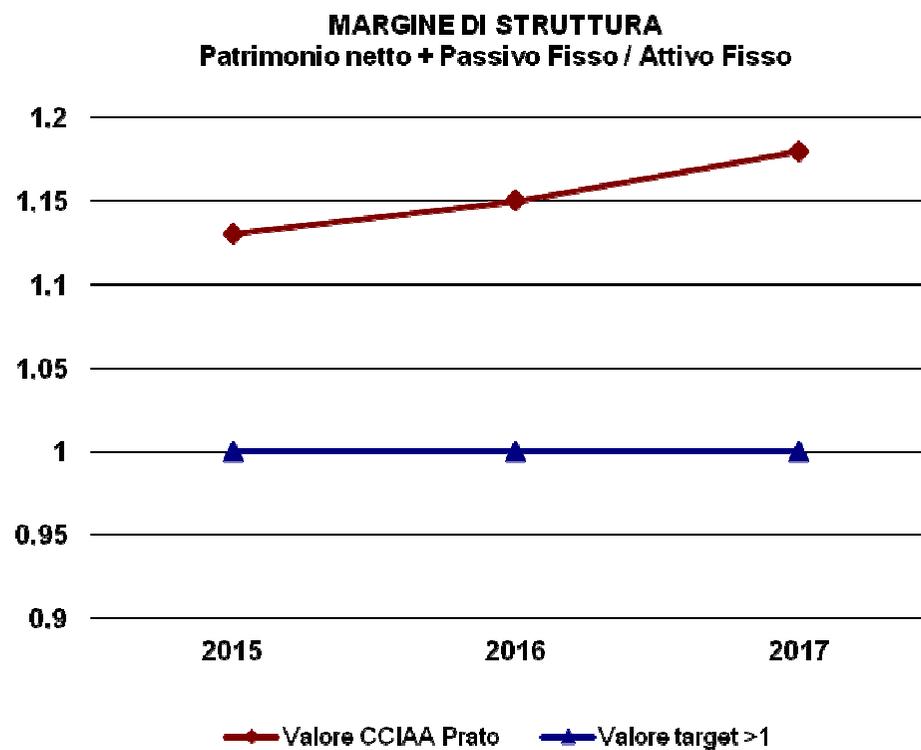


4 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*

Indice	Composizione	2015	2016	2017
1. Indice di capacità di attrazione risorse esterne per interventi economici	Contributi per progetti promozionali + proventi da gestione di beni e servizi riferiti ad attività promozionale / Costo per le iniziative di promozione economica	58,6%	54,5%	123,3%
2. Indice di riscossione del diritto annuale	Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale/Dovuto per Diritto Annuale	72,0%	71,92%	72,3%
3. Andamento spese di funzionamento	Oneri per il funzionamento anno n / anno n-1	-22,3%	-7,7%	-10,3%
4. Andamento proventi correnti	Proventi correnti anno n / anno n-1	-29,2%	-5,9%	-23,9%
5. Andamento entrate da diritto annuale	Entrate da diritto annuale anno n / anno n-1	-34,8%	-7,8%	-30,4%

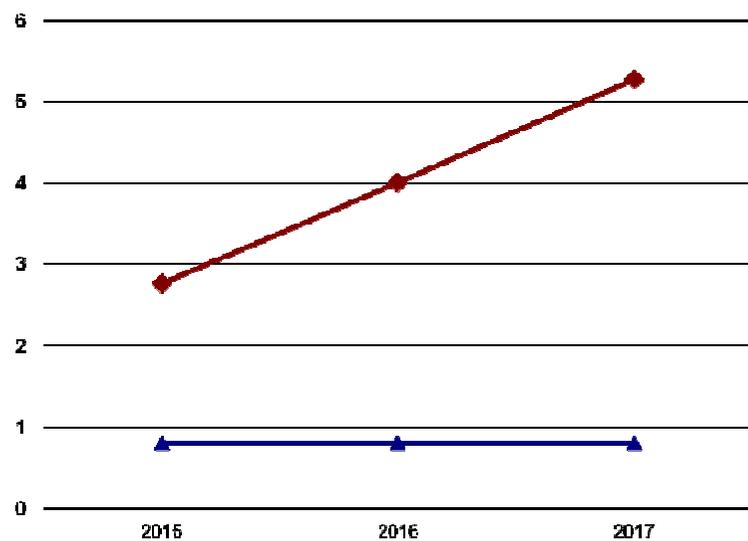


4 Risorse, efficienza ed economicità – *Indici di bilancio*



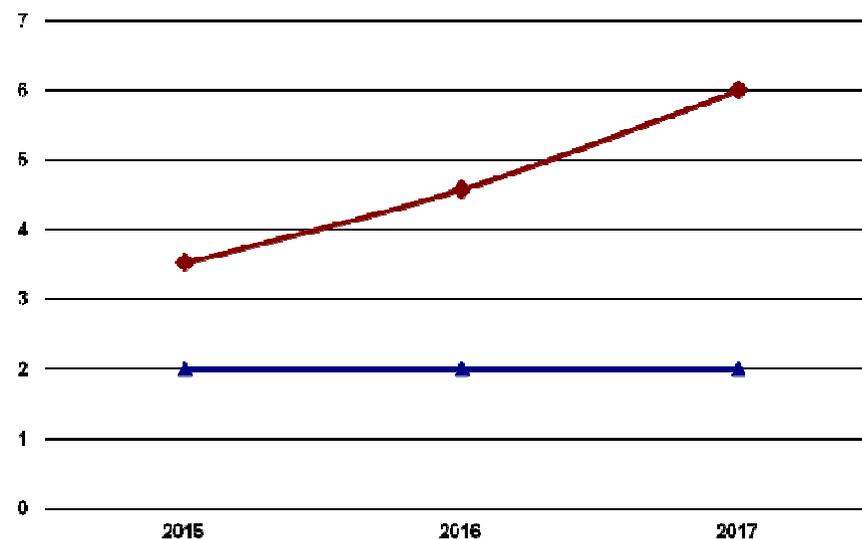
4 Risorse, efficienza ed economicità – *Indici di bilancio*

MARGINE DI TESORERIA 1
Cassa / Passività correnti



—◆— Valore CCIAA Prato —▲— Valore target >1

MARGINE DI TESORERIA 2
Attivo circolante / Passività correnti

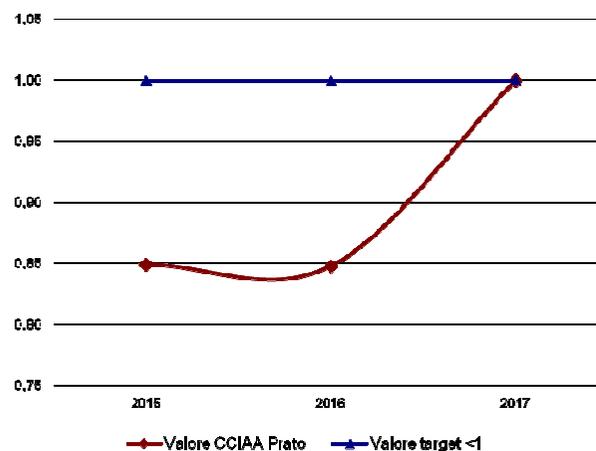


—◆— Valore CCIAA Prato —▲— Valore target >1

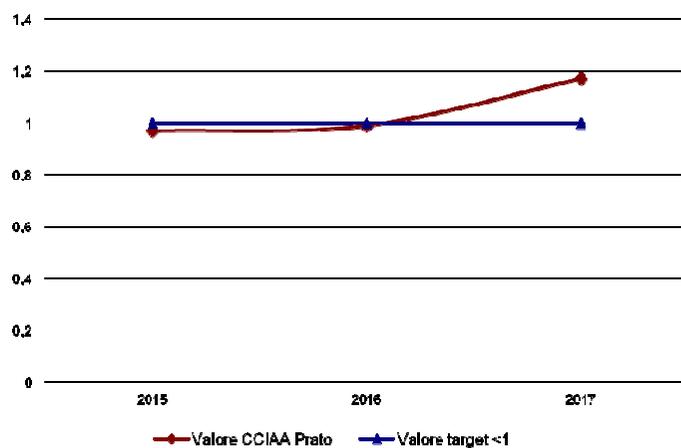


4 Risorse, efficienza ed economicità – *Indici di bilancio*

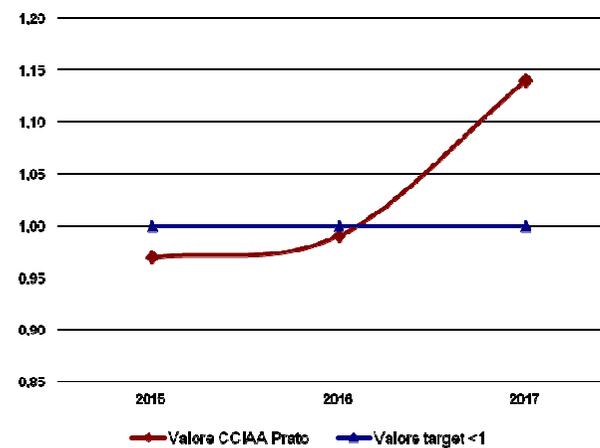
RIGIDITA' ECONOMICA STRUTTURA
Funzionamento + Personale / Proventi correnti al netto Acc. Svalutazione Crediti)



RIGIDITA' ECONOMICA 2
Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti (solo a f.do rischi) / Proventi correnti al netto Acc. Svalutazione Crediti)



RIGIDITA' ECONOMICA 1
[Oneri correnti - interventi economici / Proventi correnti)



4 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*

Negli ultimi anni anche la Camera di Commercio è stata oggetto di misure di contenimento della spesa pubblica che, se da un lato ne hanno ridotto l'autonomia e la capacità di spesa, dall'altro non hanno comportato un effettivo risparmio dal momento che l'ente è tenuto a riversare tali importi al bilancio dello Stato. Di seguito si riporta un elenco delle principali norme di contenimento della spesa con l'indicazione degli importi che la Camera ha dovuto trasferire nel 2017, per un totale di **€ 219.828,37**.

Importo	Norma
€ 6.136,54	Art. 61, comma 17 D.L. 112/2008 .
€ 110.671,95	Art. 8, comma 3 D.L. 95/2012 - Spending Review
€ 55.335,98	Art. 50 co.3 D.L. 66/2014 - ulteriore 5% consumi intermedi
€ 47.683,90	Art. 6, comma 21 D.L. 78/2010 - Organi
€ 219.828,37	Totale

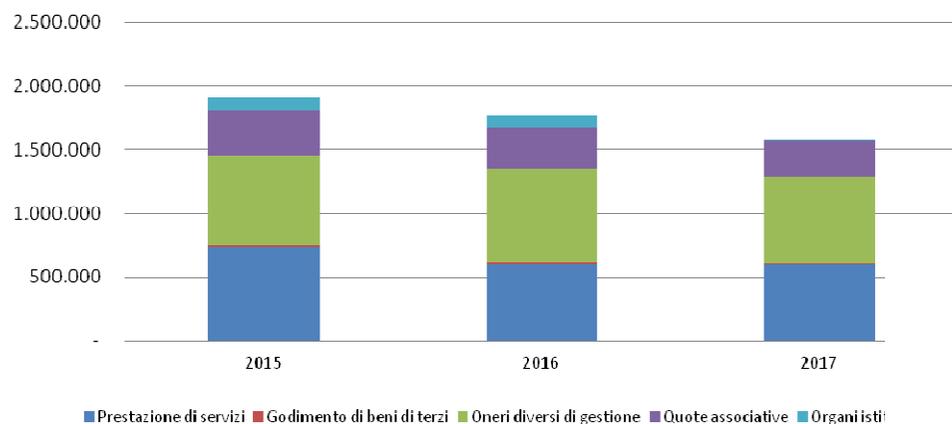
4 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*

Per completezza di informazione, si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica approvate nel corso degli anni e riguardanti anche le camere di commercio, hanno comportato a carico dei bilanci dell'ente i seguenti oneri

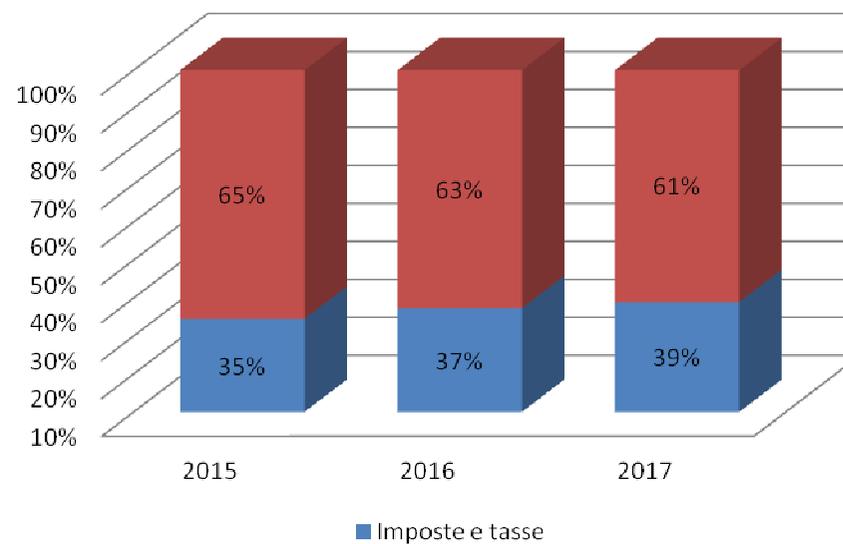
Anno di riferimento	Importo versamenti effettuati	Riferimenti normativi
2006	€ 141.295,41	artt. 22 e 29 D.L. 223/2006; L 248/2005 e L. 266/2005
2009	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2010	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2011	€ 63.450,74	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010
2012	€ 120.730,72	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012
2013	€ 180.980,45	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L 228/2012
2014	€ 217.533,10	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L 228/2012; D.L. 66/2014
2015	€ 233.664,43	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L 228/2012; D.L. 66/2014
2016	€ 234.216,43	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L 228/2012; D.L. 66/2014
2017	€ 219.828,37	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; D.L. 66/2014
Totale	1.423.972,73	Totale versamenti effettuati

4 Risorse, efficienza ed economicità – *La gestione corrente*

Spese di funzionamento

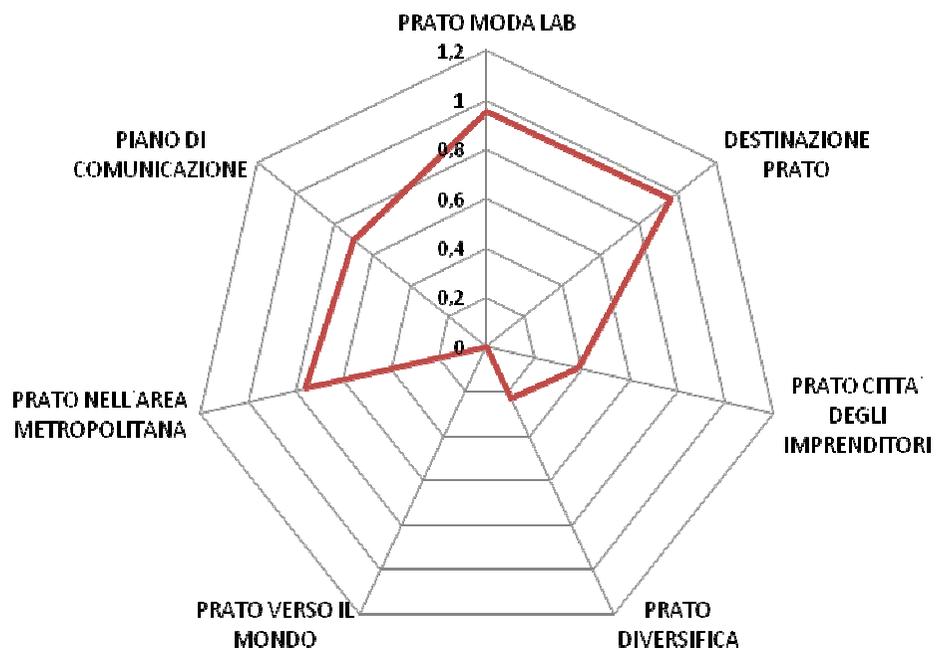


Incidenza imposte e tasse su oneri di funzionamento



4 Risorse, efficienza ed economicità – *Utilizzo risorse per settore di intervento*

% UTILIZZO RISORSE BUDGET AGGIORNATO 2017 PER SETTORE DI INTERVENTO



4 Risorse, efficienza ed economicità – Il valore aggiunto

La Camera di Commercio come soggetto economico gestisce le risorse di cui dispone per creare valore e distribuirlo al tessuto economico attraverso l'erogazione dei propri servizi e la gestione delle attività ordinarie e straordinarie

Determinazione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA	
	31/12/2017
Valore della produzione	4.465.404
<i>Ricavi da Diritto annuale</i>	2.459.332,00
<i>Ricavi da Diritti di segreteria</i>	1.713.739,00
<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	120.173,00
<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	183.718,00
<i>Variazione delle rimanenze</i>	- 11.558,00
Costi di struttura	- 1.670.541
Valore Aggiunto Caratteristico Lordo	2.794.863
Componenti accessori e straordinari	142.248
+/- Saldo gestione accessoria	- 62.728
Valore Aggiunto Globale Lordo	2.937.113



4 Risorse, efficienza ed economicità – Il valore aggiunto

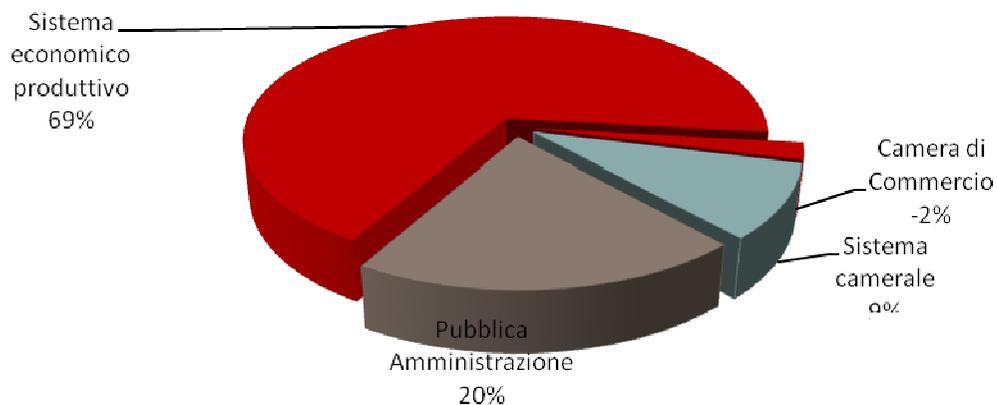
Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA

	VA
Sistema economico produttivo	2.098.671
<i>Servizi anagrafico-certificativi</i>	<i>1.083.954</i>
<i>Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore</i>	<i>505.422</i>
<i>Servizi di promozione e sviluppo dell'economia</i>	<i>509.294</i>
Camera di Commercio	- 64.475
Sistema camerale	287.474
<i>Quote associative</i>	<i>287.474</i>
Pubblica Amministrazione	615.443
<i>Oneri fiscali</i>	<i>615.443</i>
Valore Aggiunto Globale Lordo 2017	2.937.113

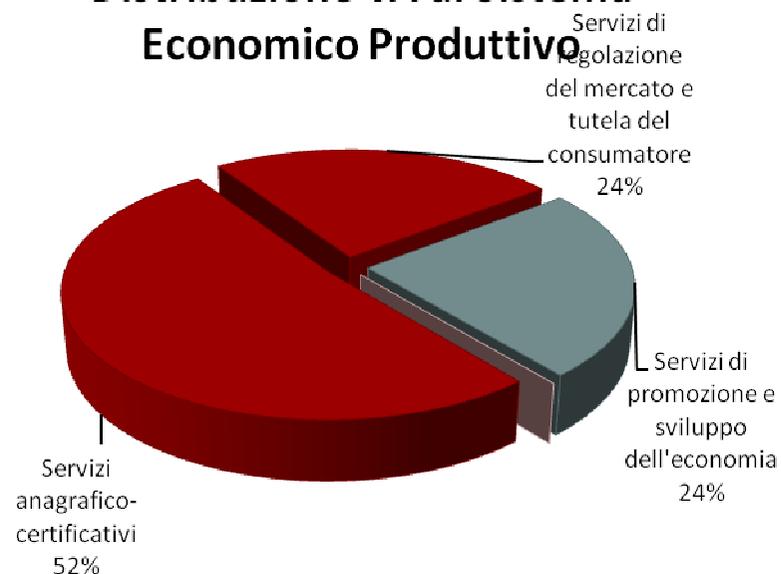


4 Risorse, efficienza ed economicità – Il valore aggiunto

Distribuzione del Valore Aggiunto



Distribuzione VA al Sistema Economico Produttivo



5. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere



5 La dimensione di genere – Il contesto esterno

PROVINCIA DI PRATO:

Imprese femminili per settore (31/12/2017)

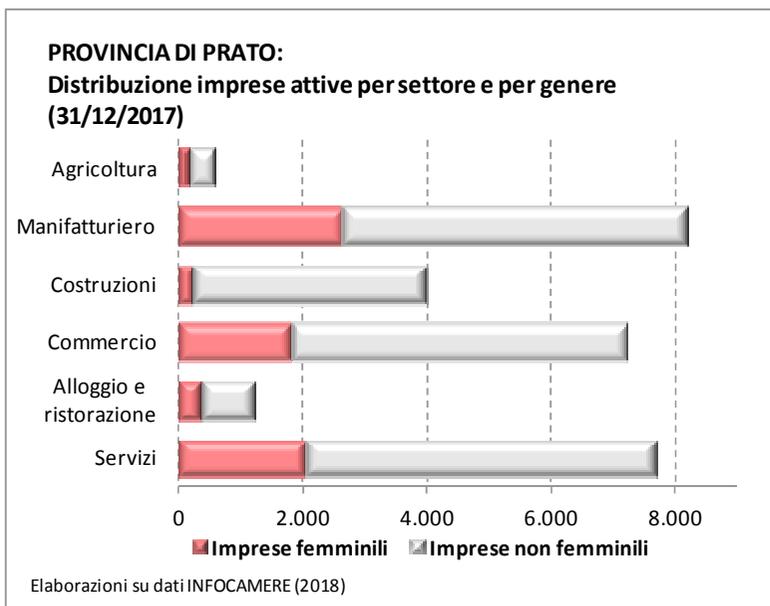
(Consistenza, composizione e variazioni su anno precedente)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	ATTIVE	%	Var. %
AGRICOLTURA E PESCA	167	2,3	2,5
MANIFATTURIERO	2.634	36,3	0,1
Tessili	486	6,7	-5,1
Confezioni	1.814	25,0	2,0
COSTRUZIONI	224	3,1	-0,4
COMMERCIO	1.817	25,1	-1,7
Grossisti e intermediari	848	11,7	-0,7
Dettaglio	927	12,8	-2,5
ALBERGHI E RISTORANTI	359	5,0	-1,4
SERVIZI	2.049	28,3	-0,5
Trasporti	60	0,8	9,1
Attività informatiche	120	1,7	-4,0
Credito e assicurazioni	122	1,7	1,7
Attività immobiliari	598	8,2	-1,8
Altre attività di servizi	554	7,6	1,1
Imprese non classificate	0	0,0	-100,0
TOTALE	7.250	100,0	-0,6

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2018)

Anche nel corso del 2017 la Camera di Commercio di Prato ha realizzato un'attività di monitoraggio costante della demografia imprenditoriale. Attraverso l'elaborazione e la redazione di report statistici vengono trimestralmente analizzati i profili inerenti la consistenza delle imprese registrate e attive, i flussi di iscrizione e cessazione e l'evoluzione della composizione per settore e per forma giuridica. Un'attenzione particolare è dedicata alla partecipazione femminile all'attività di impresa. come si vede nella tabella a fianco, le imprese femminili attive a Prato al 31/12/2017 erano 7.250, ovvero 50 in meno rispetto a fine 2016 (-0,6% la variazione in termini percentuali). La flessione, comunque modesta, è risultata sostanzialmente in linea con quanto riscontrato con riferimento all'intera base imprenditoriale (-0,7%). Con una impresa femminile attiva ogni 4, Prato si conferma comunque al 28° posto nella graduatoria delle province italiane elaborata in base alla quota di imprese femminili sul totale delle imprese attive.

5 La dimensione di genere – Il contesto esterno



La presenza di imprese promosse da soggetti di sesso femminile nell'agricoltura è ancora marginale, così come tale presenza rimane modesta - per ragioni di tutta evidenza - nelle costruzioni. In tutti gli altri principali comparti di attività economica il contributo dell'imprenditoria femminile è invece significativo. A Prato è particolarmente elevata la quota di imprese femminili attive nel manifatturiero (32,2% a fronte di un dato medio nazionale pari a circa il 17 per cento). Questo fatto è certamente riconducibile alla diffusa presenza di imprese a conduzione cinese attive nel comparto.

PROVINCIA DI PRATO
Principali settori di inserimento di imprese femminili (31/12/2017)
(Consistenza, composizione e variazione su anno precedente)

	ATTIVE	% su tot. imprese attive	Var. % su 2016
Confezioni	1.814	43,1	2,0
Attività immobiliari	598	22,5	-1,8
Tessile	486	23,7	-5,1
Parrucchieri ed estetisti	432	64,8	0,9
Bar e ristoranti	331	29,6	-1,5
Grossisti abb.to e accessori	247	37,9	4,7
Intermediari commercio T&A	241	28,2	-0,8
Comm. dett. abb.to e accessori	208	62,1	-5,0
Servizi di pulizie	100	47,8	-2,9
Totale settori	4.457	34,9	-0,2
TOTALE	7.250	25,1	-0,6

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2018)

Scendendo più nel dettaglio, il 61,5% delle imprese femminili appartiene a uno dei settori riportati nella tabella di cui sopra. La diminuzione delle imprese femminili mediamente riscontrata nei settori indicati (-0,2%) è risultata inferiore rispetto alla media (-0,6%) e ciò, di fatto, contribuisce ad aumentare il grado di concentrazione proprio attorno alle attività in cui la presenza femminile è più diffusa. Confezioni a parte, risultano in crescita il commercio all'ingrosso di articoli di abbigliamento e accessori (+4,7%) e, seppur in misura minore, alcuni tra i servizi orientati alla cura della persona (parrucchieri e altri trattamenti estetici, +0,9%).

5 La dimensione di genere – *Il contesto interno*

La costituzione, in tutte le Pubbliche Amministrazioni, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (in sigla: CUG) è prescritta dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 183/2010.

Il CUG sostituisce i preesistenti “comitato pari opportunità” e “comitato paritetico sul fenomeno del mobbing”, assorbendone tutte le competenze. Poiché la Legge 183 ha esplicitamente esteso l'area delle garanzie, al di là delle potenziali discriminazioni legate al genere, a tutti i cosiddetti “fattori di rischio” che la legislazione e la giurisprudenza comunitarie hanno enunciato nel tempo (età, razza, orientamento sessuale, lingua, disabilità, origine etnica), le competenze del CUG si intendono estese ai suddetti aspetti.

Il Comitato, in raccordo con il vertice dell'amministrazione, opera con l'obiettivo di assicurare un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e nel quale, in ogni aspetto della vita lavorativa (accesso, trattamento, condizioni di lavoro, formazione, carriera, salute, ecc.), siano garantite pari opportunità, siano escluse le discriminazioni e sia bandita qualsiasi forma di violenza, anche di natura psicologica. In tale prospettiva, il CUG svolge compiti propositivi, consultivi e di verifica.

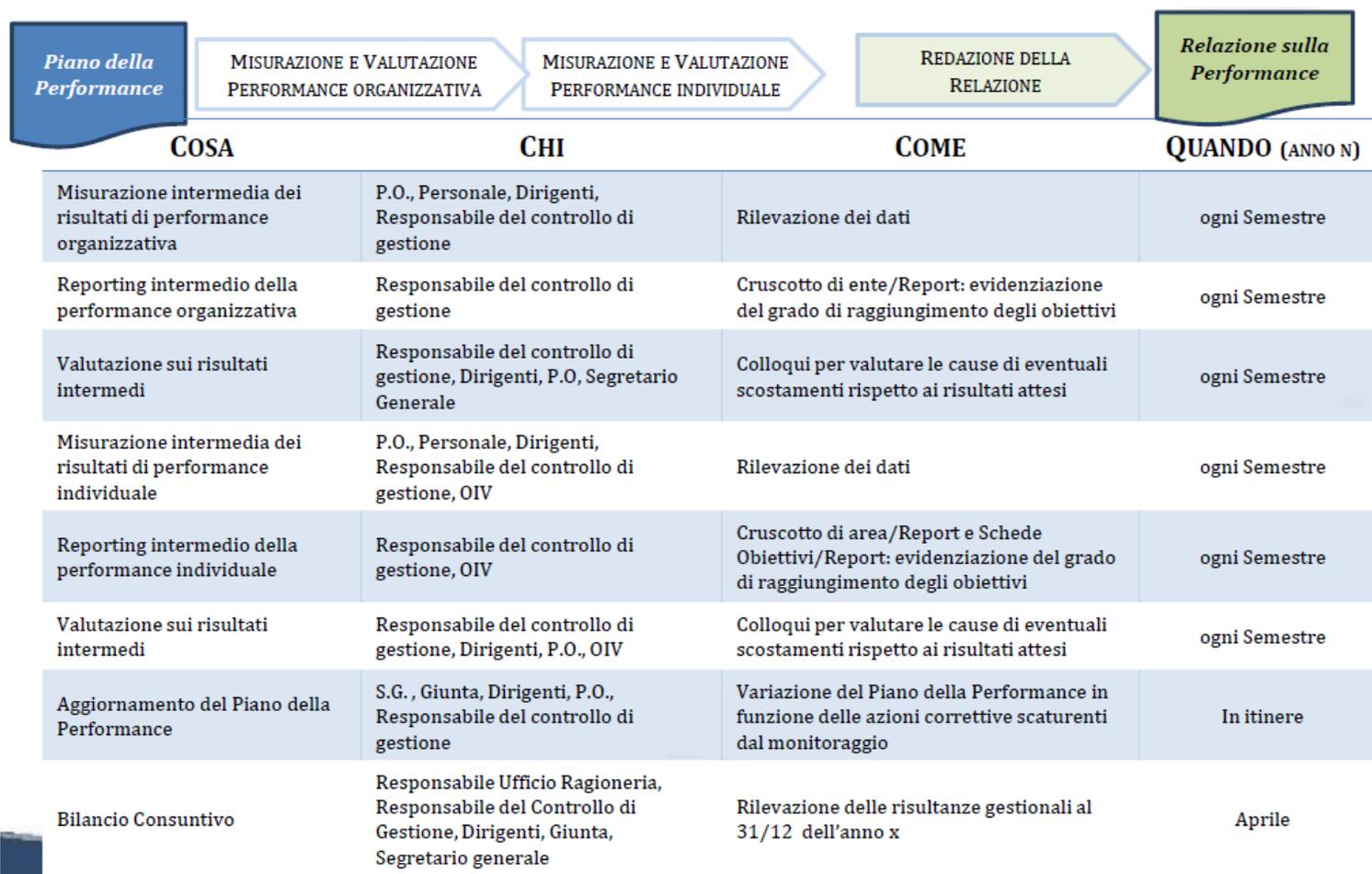
Anche nel 2017 il Cug ha proseguito la propria attività.

In particolare al Comitato sono stati inviati i risultati dell'Indagine di Benessere Organizzativo affinché potesse trarne le opportune considerazioni.

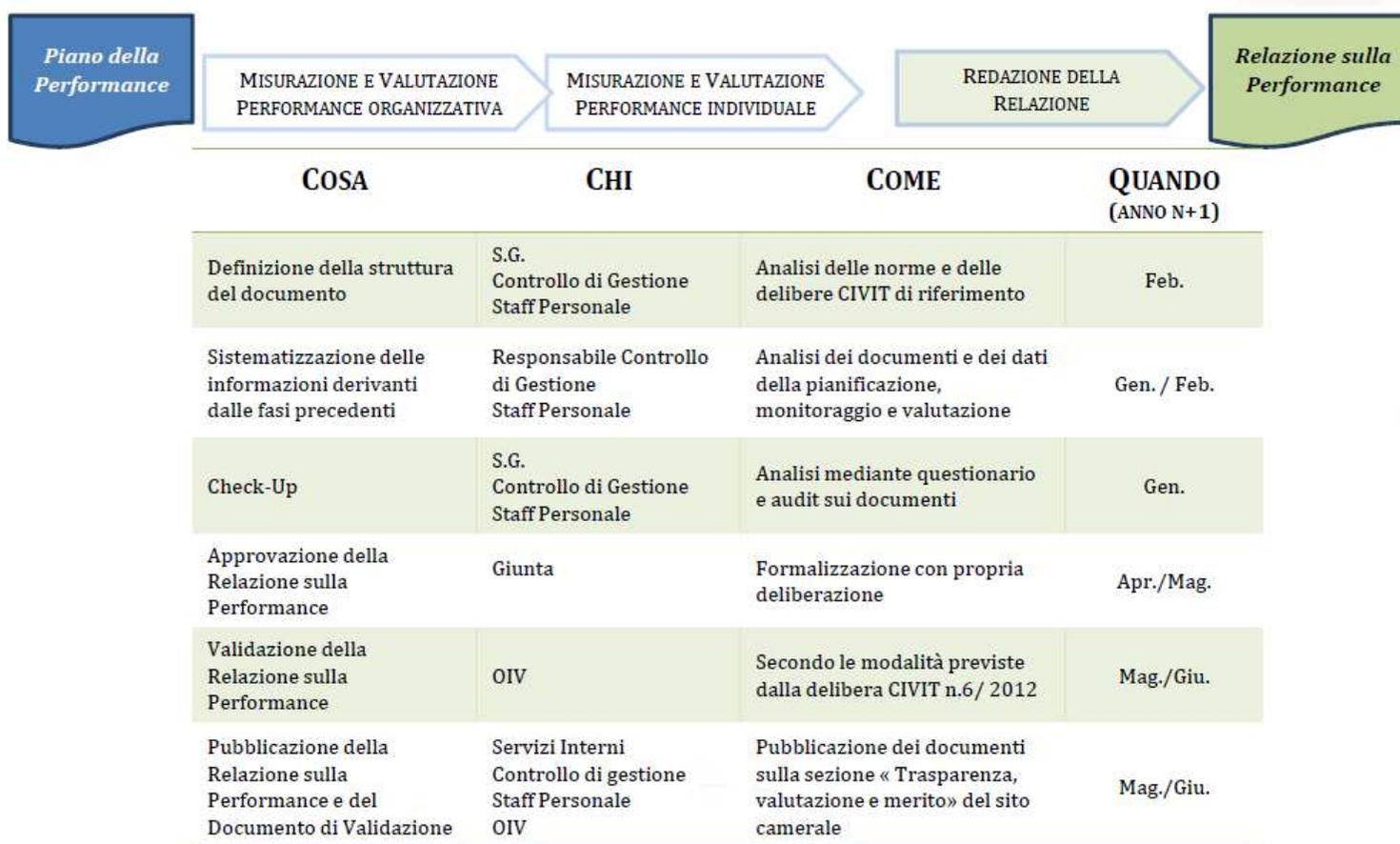
6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance



6.1 Il processo di redazione della Relazione sulla performance – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità



6.1 Il processo di redazione della Relazione sulla performance – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità



6.2 Il check up

Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

La Camera di Commercio di Prato, nel rispetto del principio di miglioramento continuo dei Sistemi di Misurazione e Valutazione, che a loro volta garantiscono l'evoluzione nel tempo dei livelli di performance raggiunti, adotta un modello di Check-up che consente di rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e del relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa (D.Lgs. 150/2009, Delibera CIVIT 104/2010, Linee Guida Unioncamere Nazionale).

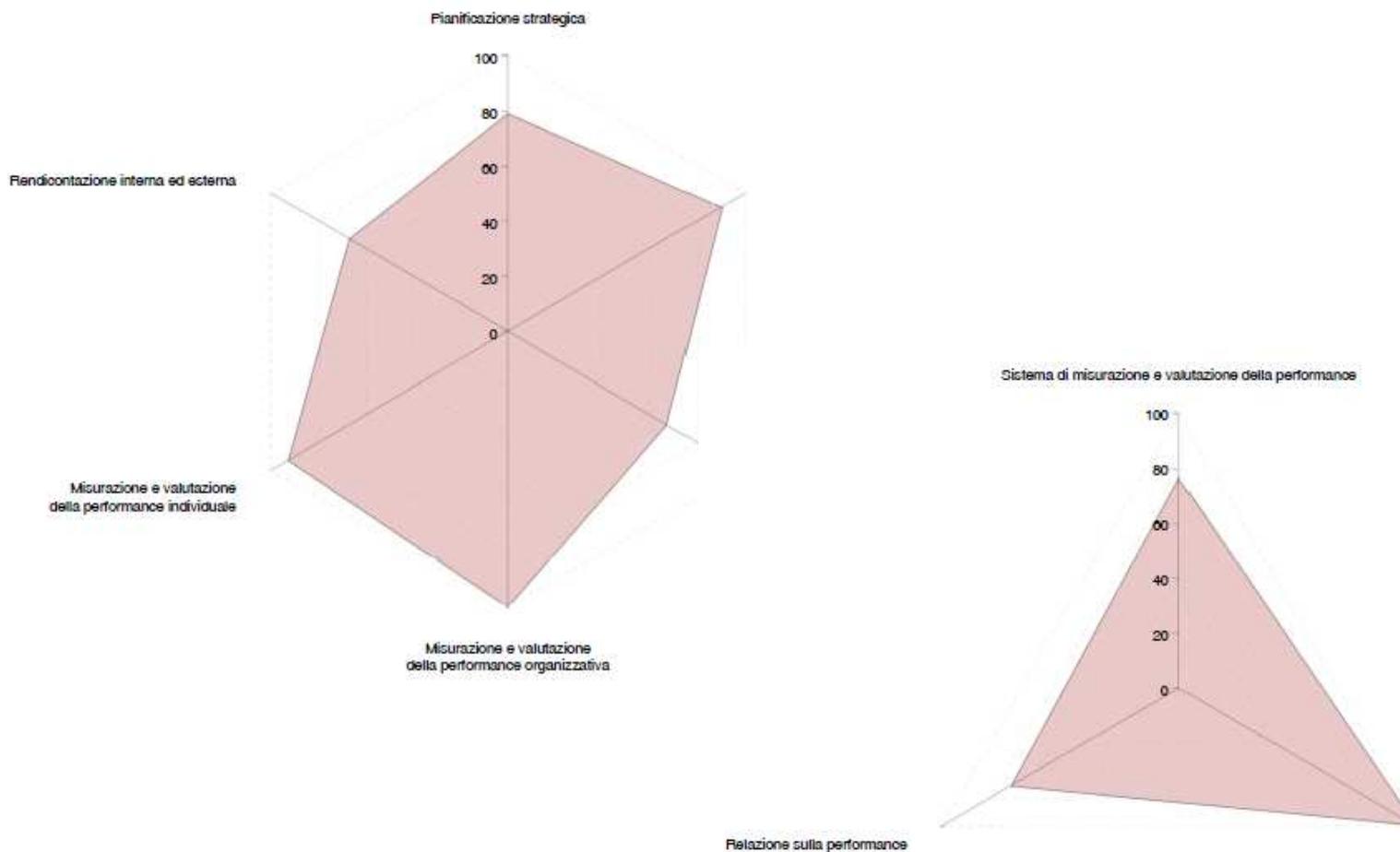
In tal senso, il modello di Check-Up:

- ✓ costituisce un sistema di diagnosi idoneo a valutare lo stato di salute/efficacia dei Sistemi di Misurazione e Valutazione in essere nelle Camera di Commercio (estendendo la valutazione all'intero Ciclo della Performance)
- ✓ garantisce la produzione di un flusso informativo come punto di partenza per l'implementazione di un Piano di miglioramento dei sistemi al fine di garantire una piena rispondenza al modello di riferimento (che trova attuazione nel Piano della performance)
- ✓ si presenta come modello flessibile in grado di recepire nel tempo eventuali cambiamenti istituzionali- organizzativi a seconda delle esigenze strategico - gestionali
- ✓ fornire ad un vero e proprio modello di monitoraggio del Sistemi in essere per attività di Audit.

Nella Relazione è stato inserito l'ultimo check up disponibile realizzato nel 2015.

6.2 Il check up

Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance



Ultimo check up disponibile, realizzato nel 2015

La Relazione sulla Performance 2017

Allegati



Area strategica	Prato Moda Lab								
Programma	Fashion Valley								
Centro di Responsabilità	Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne								
Budget	€ 10.000,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target triennio					
	Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	324	220					
Obiettivo	Promuovere la filiera produttiva presente sul territorio								
Descrizione	<p>Fashion Valley è un network di aziende del settore moda del territorio che sono in grado di offrire un prodotto moda finito, offrendo un servizio completo dal filato al capo confezionato. Fashion Valley è una iniziativa portata avanti con la collaborazione di Unione Industriale Pratese, Cna e Confartigianato, che sta includendo diverse aziende e che ha stretto importanti partnership.</p> <p>Nel corso del 2017 sarà portato avanti lo sviluppo della piattaforma Fashion Valley continuando a lavorare per l'inserimento di nuove aziende del territorio. Saranno inoltre organizzate iniziative di formazione e promozione per le aziende che fanno parte del network per cercare di costruire una rete sempre più forte.</p>								
Fasi	Fase	2017	2018	2019					
	Campagna informativa di promozione del progetto	▶	▶	▶					
	Diffusione applicazione WEB	▶	▶	▶					
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2017	Target 2017	Target 2018	Target 2019	Performance
	Realizzazione fisica	Livello coinvolgimento delle imprese	n. imprese coinvolte	n.	66	60	60	60	100%
	Output	Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	n.	324	220	220	220	100%
	Realizzazione fisica	Promozione del Programma	n. incontri di promozione e/o formazione realizzati per le imprese	n.	3	2	2	2	100%
	Realizzazione fisica	Iniziative di formazione	n. ragazzi sensibilizzati alle professioni della moda	n.	69	50	50	50	100%
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate / risorse a budget	%	69%	80%	80%	80%	86%
	Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni							



Area strategica	Destinazione Prato								
Programma	La sede camerale: uno spazio aperto per la città								
Centro di Responsabilità	Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne								
Budget	€ 27.000								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target triennio					
	Grado di realizzazione eventi	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	166	300					
Obiettivo	Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio								
Descrizione	La nuova sede camerale, con i suoi spazi progettati e realizzati come luoghi di accoglienza e non soltanto come spazi per l'erogazione di servizi istituzionali, sta ottenendo sempre maggiore interesse come luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. L'Auditorium, così come le sale dell'area istituzionale, ha ospitato nel corso dei mesi un importante numero di iniziative con un afflusso di persone che ha raggiunto livelli sempre più importanti; progressivamente anche gli spazi camerali hanno iniziato a riscuotere sempre maggiore interesse da soggetti terzi istituzionali e non. Nel 2017 proseguirà pertanto la valorizzazione degli spazi e la loro promozione anche nella prospettiva di presentare Prato come location per ospitare eventi ed attività.								
Fasi	Fase				2017	2018	2019		
	Spazi nuova sede	Utilizzo spazi sede camerale							
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2017	Target 2017	Target 2018	Target 2019	Performance
	Realizzazione fisica	Attrattività eventi realizzati	n. partecipanti ad eventi realizzati presso la sede camerale	n.	19.870	14.000	14.000	14.000	100%
	Output	Eventi Spazi camerali	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.	166	100	100	100	100%
	Output	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.	68	40	40	40	100%
	Realizzazione finanziaria	Sostegno al territorio	Valore Concessione auditorium a titolo gratuito	euro	8.800	8.000	8.000	8.000	100%
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	99%	80%	80%	80%	100%
	Realizzazione finanziaria	Grado di <i>auto finanziamento</i> dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi/Spese per il funzionamento dell'auditorium	%	45%	50%	50%	50%	89%
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								



Area strategica	Destinazione Prato				
Attività/Servizio	Promozione del territorio in Italia				Performance
Descrizione	La Camera di Commercio svolge molteplici attività volte a promuovere lo sviluppo locale e quindi finalizzate ad accrescere l'attrattività del territorio provinciale e a valorizzare i principali settori dell'economia locale. L'Ente ricopre un ruolo di primo piano nella realizzazione di interventi di promozione e per la qualificazione del sistema produttivo, anche mediante un concreto supporto all'introduzione di nuove tecnologie.				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2016	voto medio	7,40	
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Partecipazione delle imprese	Partecipanti a iniziative organizzate dalla Camera	n. 112	30	100%
	Iniziative dirette	Attività di promozione organizzate	n. 4	2	100%
	Etichettatura alimentare	Domande pervenute	n. 0	5	0%
	Certificazione delle filiere	Domande di certificazione pervenute	n. 4	7	57%
	Commissioni di degustazione	Riunioni commissione	n. 24	20	100%
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 0,8	1,2	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Grado di utilizzo delle risorse	Risorse utilizzate / Risorse a budget	€ 96%	80%	100%
	Produttività	N. aziende partecipanti alle iniziative dirette/ personale dedicato al servizio	n. 144	26	100%
	Produttività del servizio di assistenza alle Commissioni di degustazione	N.campioni analizzati/personale dedicato al servizio	n. 612	310	100%
	Sportello etichettatura alimentare	Domande evase/domande presentate	n. 0	100%	0%
	Tempestività Sportello etichettatura alimentare	Tempo di evasione delle domande	n. n.d.	7 gg	n.d.
	Produttività del serviziioni di certificazione delle filiere	Domande pervenute/personale dedicato al servizio	n. 5	6	86%
Qualità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Customer satisfaction rilevata sui servizi	Livello di soddisfazione rilevato	% 6,87	7,4	93%



Area strategica	Sostenere le imprese nella competizione					
Indicatore di livello	Indicatore	Formula		Dato 2017	Scenario triennio	
	Valore aggiunto creato per impresa attiva	Valore aggiunto globale lordo su imprese attive	€	102	80	
Descrizione scenario atteso nel triennio	Il livello di ricchezza distribuita (Valore Aggiunto Globale) per singola impresa attiva csubirà una diminuzione in considerazione delle variazioni nelle entrate da diritto annuale. I dati di bilancio definitivi saranno disponibili soltanto dopo l'approvazione del consuntivo 2016.					
Indicatori	Indicatore	Formula		Dato 2017	Scenario triennio	Performance
	Interventi economici per impresa attiva	totale risorse per interventi economici / n. imprese attive (escluse u.l.)	€	10	10	100%
	Distribuzione del Valore Aggiunto	valore aggiunto distribuito al sistema economico produttivo	%	71%	85%	84%
	Grado di restituzione delle risorse al territorio in interventi di promozione	risorse per interventi economici/totale proventi correnti		6%	5%	100%
Enti	Associazioni di categoria, enti ed organismi del sistema camerale, Ministero dello Sviluppo Economico					



Area strategica	Prato città degli imprenditori				
Attività/Servizio	Formazione e nuova imprenditoria				Performance
Descrizione	La promozione dell'imprenditorialità costituisce tradizionalmente uno dei principali servizi offerti dal sistema camerale. Prato è stato storicamente un territorio favorevole all'imprenditoria, in cui hanno trovato terreno favorevole coloro che hanno voluto mettersi in gioco con un'attività in proprio. Per anni è stata questa la forza del distretto che ne ha garantito la vitalità. Ora, per recuperare questo primato, è necessario lavorare in due direzioni, promuovendo l'imprenditorialità, in particolare quella giovanile e femminile, e impegnandosi per potenziare la cultura imprenditoriale di chi ha già una propria impresa e deve affrontare sfide sempre nuove.				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2016	voto medio	7,31	
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Boot Camp	n. aspiranti imprenditori partecipanti ad iniziative organizzate dalla Camera	n. 96	10	100%
	Crescere imprenditori - partecipazione	soggetti formati	n. 8	25	32%
	Crescere imprenditori -percorsi	percorsi formativi attivati	n. 1	3	33%
	Risorse umane dedicate	personale (Full time equivalent)	n. 0,96	1,2	100%
Efficacia	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Servizio nuove imprese	n. utenti servizio nuove imprese x 1.000 / n. imprese attive (escluse u.l.)	n. 4,05	4	100%
	Sportello Microcredito	n. utenti sportello microcredito x 1.000 / n. imprese attive (escluse u.l.)	n. 4,05	1	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Tempestività rilascio informazioni	tempo di rilascio informazioni su finanziamenti ed altri aspetti di natura amministrativa connessi all'avvio di nuovo imprese	gg. a vista	su appuntamento	100%
	Grado di utilizzo delle risorse	Risorse utilizzate / Risorse a budget	% 38%	80%	48%
	Crescere imprenditori - produttività	soggetti formati/FTE dedicate al servizio	gg. 8,3	21	40%
	Crescere imprenditori - grado di finanziamento	contributo erogato/contributo riconosciuto	% 86%	90%	96%
Qualità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Customer satisfaction	giudizio di soddisfazione espresso dagli utenti del servizio nuove imprese	n. 9,17	buono	100%



Area strategica	Prato città degli imprenditori				
Attività/Servizio	Alternanza scuola/lavoro				Performance
Descrizione	La legge di riforma del sistema scolastico n. 107/2015 (cd Buona Scuola) attribuisce alle Camere di Commercio funzioni in materia di tenuta del registro nazionale dell'alternanza scuola/lavoro. Nel 2017 proseguirà pertanto l'impegno nell'attuazione di progetti di tale natura, intesi come momenti di confronto e di relazione tra il tessuto imprenditoriale e le scuole del territorio. La Camera offre infatti servizi alle scuole superiori, alle università ed alle imprese per facilitare la realizzazione di stage e tirocini formativi e di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo degli studenti.				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2016	voto medio	7,40	
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Boot Camp for student	n. studenti coinvolti nel progetto Boot Camp	n. 388	150	100%
	Progetti Formativi	studenti coinvolti	n. 150	50	100%
	Risorse umane dedicate	personale (Full time equivalent)	n. 0,29	0,2	55%
Efficacia	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Boot Camp - Classi coinvolte	n. classi coinvolte nel progetto Boot Camp for Student	n. 21	5	100%
	Alternanza scuola/lavoro Convenzioni attivate	convenzioni attivate con istituti superiori per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro	n. 4	3	100%
	Coinvolgimento istituti scolastici	n. istituti che hanno attivato convenzioni/istituti scolastici del territorio	% 40%	30%	100%
	Ampliamento del registro alternanza scuola/lavoro	imprese iscritte anno n/anno n-1	n. 7	1	100%
	Registro alternanza scuola/lavoro	interventi di promozione e diffusione realizzati	n. 2	2	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Grado di utilizzo delle risorse	risorse utilizzate / risorse a budget	% 88%	80%	100%
	Boot Camp For Student	n. ore di formazione erogate nell'ambito del progetto Boot camp for Student/FTE dedicate al servizio	n. 234	150	100%
	Gestione studenti	partecipanti al Boot Camp for student/Personale dedicato al servizio	n. 1.338	750	100%
	Gestione istituti scolastici	n. istituti coinvolti in progetti di alternanza scuola-lavoro/FTE dedicate al servizio	n. 14	18	77%
Qualità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Customer satisfaction	giudizio di soddisfazione espresso dagli studenti che hanno partecipato agli interventi formativi	n. buono	buono	100%



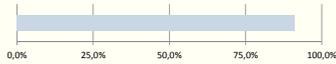
Area strategica	Prato diversifica				
Attività/Servizio	Brevetti e marchi				Performance
Descrizione	<p>La tutela della proprietà industriale (ovvero l'insieme dei principi giuridici che tutelano le opere dell'ingegno umano) è attribuita per legge all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (U.I.B.M.) costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, al quale compete il rilascio dei brevetti e delle registrazioni, previo esame delle relative domande. A livello provinciale, presso la Camera di Commercio di Prato, è istituito l'Ufficio Marchi e Brevetti, che fornisce tutta la modulistica e le istruzioni necessarie per la compilazione ed il deposito delle domande di registrazione per marchi di impresa nazionali ed internazionali, di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, nonché di registrazione per i disegni e modelli. L'Ufficio è altresì competente a ricevere i cosiddetti "seguiti" alle pratiche di brevetto o di marchio, ossia tutti quegli atti che modificano in parte l'esercizio dei diritti connessi ai brevetti, ovvero che attestano l'avvenuta variazione di taluni elementi dei medesimi.</p>				
	Customer satisfaction del servizio Brevetti e Marchi	risultato della indagine condotta nel 2016	voto medio	7,68	
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Titoli depositati	n. depositi di brevetti, disegni e modelli	n. 18	15	100%
	Marchi depositati	n. marchi depositati	n. 217	190	100%
	Seguiti	n. seguiti	n. 28	20	100%
	Servizio di consulenza	n. giorni di presenza del consulente sportello primo orientamento	n. 9	12	75%
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 0,90	1	100%
Efficacia	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Diffusione del servizio di consulenza	n. imprese che si sono avvalse del servizio di consulenza/imprese attive	% 0,1%	0,1%	80%
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Volume di attività per Marchi e Brevetti gestito dal personale addetto	n. richieste di registrazione Brevetti e Marchi (incluso i seguiti brevettuali) evase nell'anno/personale FTE imputato al servizio	n. 265	225	100%
	Ottimizzazione dei tempi (brevetti)	n. servizi erogati nel rispetto dei tempi previsti dalla legge/n. servizi totali	% 100%	100%	100%
	Domande di registrazione di titoli di proprietà industriale	tempo redazione verbale dalla regolare presentazione della domanda	n. a vista	a vista	100%
Qualità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Customer satisfaction del servizio di consulenza	giudizio medio di soddisfazione	n. 8	8	100%
	Customer satisfaction marchi e brevetti	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 7	7,7	93%



Area strategica	Prato Diversifica				
Attività/Servizio	Servizi innovativi/Desk				Performance
	La Camera di Commercio è da sempre impegnata a promuovere servizi nuovi o nuove modalità di erogazione di quelli già esistenti. In particolare tale finalità è perseguita mediante l'utilizzo di modalità informatiche e di strumenti in grado di intercettare le nuove esigenze dell'utenza.				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2016	voto medio	7,92	
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Firma digitale	Dispositivi di firma digitale rilasciati	n. 5.094	4.000	100%
	Carte tachigrafiche	Carte tachigrafiche rilasciate	n. 651	700	93%
	SPID	Identità SPID rilasciate	n. 62	200	31%
	Carnet Ata	Carnet ATA rilasciati	n. 21	15	100%
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 2,1	2	94%
Efficacia	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Utilizzo della posta elettronica	Comunicazioni pervenute tramite posta elettronica (ordinaria o certificata) / Comunicazioni pervenute al protocollo	% 90%	80%	100%
	Servizio AQI	Informative rivolte alle imprese	% 6	4	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Volume medio di attività gestito dal personale	Dispositivi di firma digitale, carte tachigrafiche e SPID rilasciati / personale dedicato al servizio	n. 2.739	2.450	100%
	CERTO' - carnet ATA	Utilizzo modulistica informatizzata anno n /anno n-1	% 98%	100%	98%
Qualità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Accessibilità fisica	n. ore apertura ufficio RAO settimanali	h 22:20	22:20	100%
	Customer satisfaction	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 7,95	7,92	100%



Area strategica	Regolare e tutelare il mercato					
Indicatore di livello	Indicatore	Formula		Dato 2016	Scenario triennio	
	Riduzione irregolarità e contenzioso nel comportamento delle imprese	n. irregolarità riscontrate / n. controlli effettuati	%	10%	20%	
Descrizione scenario atteso nel triennio	<p>Le funzioni di regolazione e tutela del mercato rappresentano un importante presidio sul territorio per imprese e consumatori. Le Camere di Commercio hanno saputo garantire nel tempo un elevato grado di efficienza ed affidabilità nei diversi ambiti di intervento in favore delle imprese e del tessuto economico; ambiti relativi alla certezza ed al rispetto delle regole per il mercato, alla lotta alla contraffazione, alla tutela dei consumatori e della fede pubblica, alla vigilanza ed al controllo sui prodotti ed alla metrologia legale. In seguito all'approvazione del Protocollo d'Intesa tra Ministero per lo Sviluppo Economico e Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, la Camera ha stipulato apposita convenzione con la stessa Unioncamere per la definizione del quadro dei controlli. Il piano dei controlli 2017 vedrà la Camera impegnata principalmente nell'ambito di giocattoli, DPI, codice del consumo e materiale elettrico.</p>					
Indicatori	Indicatore	Formula		Dato 2016	Scenario triennio	Performance
	Andamento attività ispettiva	n. prodotti controllati	n	165	650	76%
Principali interazioni	Enti	Ordini professionali, Guardia di finanza, Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere nazionale, Altre C.C.I.A.A.				

Area strategica	Prato nell'area metropolitana										
Programma	Semplificazione Amministrativa										
Responsabilità	Segretario Generale - Dirigente Settore Affari Generali ed Economici - Dirigente Settore Anagrafico e Regolazione del Mercato										
Budget	€ 129.250,00										
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2017	Target triennio							
	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	82%	90%							
Obiettivo	Obiettivo: la semplificazione amministrativa										
Descrizione	<p>La semplificazione, la digitalizzazione e l'e-gov continueranno ad essere obiettivi prioritari dell'azione camerale; in questo senso l'ente promuoverà la diffusione degli strumenti informatici e telematici avanzati quali la firma digitale, la PEC e lo SPID</p> <p>Fatturazione elettronica nei confronti della P.A. è ormai una realtà essendo entrata a regime a partire dal 31 marzo 2015. Il servizio di fatturazione elettronica verso la PA è oggi esteso, dal 2016, anche ai rapporti tra imprese; il sistema camerale ha provveduto al necessario adeguamento tecnico e entro la fine dell'anno sarà possibile attivare una nuova funzionalità che consentirà alle PMI che utilizzano la piattaforma per rapporti con la PA, di fruire del medesimo servizio anche nella fatturazione tra imprese.</p> <p>In questa ulteriore tappa nel percorso di digitalizzazione dei processi delle imprese, il sistema camerale è chiamato a svolgere un importante ruolo di accompagnamento e informazione nei confronti delle PMI. Analogamente a quanto già fatto in occasione dell'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica verso la PA, la Camera sarà impegnata nell'agevolare le imprese piccole e medio piccole nell'utilizzo di questa ulteriore implementazione, anche attraverso iniziative formative e l'assistenza all'utilizzo della piattaforma di sistema.</p> <p>- Valorizzazione del patrimonio informativo del Registro Imprese: Le banche dati camerale rappresentano una fonte primaria di informazione economica, indispensabile per il corretto funzionamento del mercato; la valorizzazione di tali banche dati si pone per gli enti camerale non più come solo una opportunità, ma anche come una necessità per garantire l'attuazione dell'OPEN DATA. L'obiettivo che la Camera di Commercio intende perseguire è pertanto quello di continuare a garantire informazioni organiche, tempestive e complete sui soggetti che svolgono un'attività economica nella nostra provincia, affinché Registro Imprese e REA siano utili strumenti di conoscenza a tutela del mercato e della legalità</p> <p>- Avvio nuovo servizio: la possibilità riconosciuta dalla legge di costituire in Camera di Commercio, senza l'ausilio di un notaio, una start up innovativa mediante il modello standard tipizzato, introduce la necessità di attivare un servizio di assistenza qualificata alle imprese "AQI". Nel 2017 proseguirà quindi l'attività di potenziamento del servizio, attivo dal 20 luglio 2016, al fine di permettere all'utenza di cogliere le opportunità offerte dalla normativa in termini di semplificazione e risparmio di costi.</p> <p>- Qualità dei dati del Registro delle Imprese Al fine di garantire la massima qualità dei dati del Registro delle Imprese, si procederà – come di consueto – alla pulizia degli archivi tramite le cancellazioni delle imprese inattive. Verrà portata avanti l'attività la verifica delle caselle di posta elettronica certificata delle imprese, avviando le procedure previste dalla Direttiva MISE – Ministero della Giustizia de 2015. Già nel 2016 sono stati avviati i primi procedimenti sulle PEC non valide o revocate e su quelle multiple,</p> <p>- Cooperazione con altri enti pubblici del territorio: In linea con la riforma, la Camera assumerà un ruolo ancora più centrale nella promozione della semplificazione amministrativa a partire dal consolidamento della ComUnica e dall'attuazione del Fascicolo Informatico, principalmente in collaborazione con i SUAP ma anche con tutti gli altri Enti terzi.</p>										
Fasi	Fase	2017	2018	2019							
	Organizzazione di iniziative di formazione sulle novità normative, sulle procedure e sugli applicativi informatici	▶	▶	▶							
	Diffusione canale telematico di comunicazione con imprese e pubbliche amministrazioni	▶	▶	▶							
	Pubblicazione sul sito camerale dei procedimenti amministrativi e degli adempimenti	▶	▶	▶							
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2017	Target 2017	Target 2018	Target 2019	Performance		
	Realizzazione fisica	Utilizzo dell'applicativo PagoPA e Telemaco Pay	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	%	82%	90%	90%	90%	91%		
	Realizzazione fisica	Canali di collegamento/interoperabilità con altre Pubbliche Amministrazioni	N° convenzioni/collegamenti attivati con altre pubbliche amministrazioni	n.	24	23	23	23	100%		
	Realizzazione fisica	Tempestività aggiornamento sito camerale	N° accessi al sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti amministrativi	n.	4.439.364	4.000.000	4.000.000	4.000.000	100%		
	Realizzazione fisica	Servizio di assistenza per il rilascio dello SPID	N. utenti del servizio	n.	62	200	200	200	31%		
	Realizzazione fisica	Attuazione "decreto sui regimi amministrativi"	Aggiornamento del regolamento sui procedimenti amministrativi	n.	1	1	n.d.	n.d.	100%		
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	96%	80%	80%	80%	100%		
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni										



Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	Statistica, prezzi e informazione economica				Performance
Descrizione	<p>L'Ufficio Statistica della Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e cura, per conto dell'ISTAT, del Ministero delle Attività Produttive e di altri organi di governo, le rilevazioni statistiche sui principali fenomeni economici e sociali a livello provinciale. In occasione dei Censimenti generali, l'Ufficio partecipa direttamente ad alcune fasi di esecuzione e coordina, d'intesa con l'ISTAT, le attività degli altri Organi censuari presenti sul territorio. Esso procede anche all'accertamento mensile dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti alimentari e dei sottoprodotti e materie prime utilizzati dall'industria tessile e redige un apposito listino che può costruire la base di eventuali certificazioni. Presso l'Ufficio inoltre le aziende interessate possono richiedere il deposito del proprio listino: dopo una breve istruttoria infatti lo stesso è in grado di rilasciare, a richiesta, visti di conformità su preventivi e offerte.</p>				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2016	voto medio	7,31	
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Listini prezzi	n. listini prezzi pubblicati	n. 11	11	100%
	Studi e ricerche	elaborazione studi e ricerche sulla situazione economica provinciale	n. 5	3	100%
	Indagine excelsior	rilevazioni effettuate	n. 9	3	100%
	Indagini soggetti esterni	indagini realizzate nell'ambito del Sistan	n. 2	2	100%
	Quesiti semplici	n. quesiti ricevuti nell'anno	n. 4	5	80%
	Quesiti complessi	n. quesiti ricevuti nell'anno	n. 10	7	100%
	Aggiornamento tabelle statistiche sito	numero tabelle aggiornate	n. 37	30	100%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 0,9	1,1	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Tempestività risposta quesiti standard	tempo massimo di risposta dalla richiesta	gg. 2	5	100%
	Tempestività risposta quesiti complessi	tempo massimo di risposta dalla richiesta	gg. 10	30	100%
	Listini prezzi tessile ed agroalimentare	periodicità elaborazione	gg. mensile	mensile	92%
	Indice ISTAT	tempo massimo dalla diffusione del dato da parte dell'ISTAT	gg. 4	5	100%
	Rilascio visti di conformità e copie conformi su listini prezzi	tempo massimo dalla richiesta	gg. 3	3	100%
	Produttività	studi e ricerche effettuate/FTE dedicate al servizio	n. 5,43	3	100%
Qualità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Customer satisfaction statistica	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 6,38	7,31	87%



Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	Registro imprese				Performance
Descrizione	<p>Il Registro delle Imprese è l'anagrafe delle imprese: in esso si trovano infatti i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio provinciale. Presso lo stesso sono depositati annualmente in via telematica i bilanci di esercizio delle società di capitali in formato XBRL per garantirne la più rapida e uniforme accessibilità a livello nazionale. Il Registro delle Imprese fornisce quindi un quadro essenziale della situazione giuridica di ciascuna impresa ed oltre alla primaria funzione di pubblicità, è un archivio fondamentale per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza.</p>				
	Customer satisfaction del servizio Registro Imprese	risultato della indagine condotta nel 2016	voto medio	7,84	
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Deposito Bilanci	n. bilanci depositati	n. 6.866	7.000	98%
	Pratiche gestite	n. modificazioni Registro imprese	n. 20.887	20.000	100%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 12,3	12	98%
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	n.ro medio di gg trascorsi dall'arrivo della pratica all'evasione, al netto dei tempi di sospensione	gg 3,5	4	100%
	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	pratiche con almeno una sospensione / totale pratiche	% 38%	30%	73%
	PEC	n. verbali di accertamento sanzioni notificati via PEC	n. 493	500	99%
	Procedimenti d'ufficio di cancellazione società di persone	procedimenti gestiti/società esaminate per cui ricorrono i presupposti	% 100%	80%	100%
	Procedimenti d'ufficio di cancellazione società di capitali	procedimenti gestiti/società per cui ricorrono i presupposti	% 100%	80%	100%
	Evasione delle denunce RI di costituzione società, fusioni e scissioni, cessioni quote srl	tempo dalla presentazione della domanda	n. 3,40	4 gg	100%
	Evasione denunce al REA	tempo dalla presentazione della domanda	n. 6,40	10 gg	100%
Efficacia	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Rispetto dei tempi di evasione	n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/n.di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	% 78,5%	75%	100%
Qualità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Informazioni allo sportello	n. informazioni rilasciate allo sportello informazioni	n. 3.640	3.000	100%
	Informazioni via mail	n. e-mail di risposta fornite da sportello informazioni	n. 3.600	2.700	100%
	Informazioni via telefono	n.contatti telefonici allo sportello informazioni	n. 8.300	10.000	83%
	Customer satisfaction	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 7,67	7,84	98%



Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	Certificati, Visure, Protesti e altri servizi				Performance
Descrizione	<p>Le <i>visure</i> e i <i>certificati</i> sono documenti rilasciati dallo sportello Registro Imprese su richiesta dell'utente; contengono informazioni sulle imprese iscritte presso le Camere di Commercio di tutto il territorio nazionale. Le camere di commercio gestiscono in via informatica il Registro dei Protesti: pubblicano le iscrizioni, ricevono le istanze di cancellazione da parte degli interessati e rilasciano le informazioni tramite visure. Oltre che allo sportello, è possibile richiederli anche attraverso due specifici servizi web. Il Ministero dell'Ambiente ha attribuito specifiche competenze alle Camere di Commercio in materia ambientale, che consistono nella ricezione delle dichiarazioni MUD e nel rilascio dei dispositivi SISTRI.</p>				
	Customer satisfaction del servizio Protesti	risultato della indagine condotta nel 2016	voto medio	7,84	
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Certificati e visure Registro imprese	n. certificati e visure Registro imprese rilasciati allo sportello	n. 7.552	8.000	94%
	Visure Protesti	n. visure protesti	n. 326	300	100%
	Pubblicazione protesti	n. protesti pubblicati nel registro	n. 1.768	1.600	100%
	Cancellazione protesti su istanza	n. protesti cancellati su istanza	n. 190	100	100%
	Ambiente	n. pagine formulari rifiuti vidimati	n. 179.836	150.000	100%
	Gestione dei rifiuti	n. pagine registri di carico e scarico rifiuti vidimate	n. 512.684	200.000	100%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 2,7	2,5	92%
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Produttività	tot. visure e certificati RI e protesti / FTE dedicate a ricezione richieste	n. 2.929	3.388	86%
	Ottimizzazione dei tempi di pubblicazione/cancellazione Protesti	n. servizi erogati nel rispetto degli standard / n. istanze	% 100%	100%	100%
	Rilascio di visure e certificati (anche in inglese) allo sportello	tempo di rilascio dalla presentazione della domanda	n. a vista	a vista	100%
	Bollatura/Vidimazione libri sociali, registri e formulari	tempo dalla presentazione della domanda	n. 10 gg	10 gg	100%
	Rilascio di visure e certificati relativi alla sussistenza di protesti	tempo di rilascio dalla presentazione della domanda	n. a vista	a vista	100%
	Cancellazione dal registro dei protesti	Tempo dalla presentazione della domanda	n. 3,89	15 gg	100%
Qualità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Accessibilità fisica	n. ore settimanali apertura sportello	h 22:20	22:20	100%
	Customer satisfaction	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 7,67	7,84	98%



Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	Metrologia				Performance
Descrizione	<p>Presso la Camera di Commercio di Prato è attivo, nell'ambito della Tutela del Mercato, l'ufficio Servizi di Metrologia, al quale sono affidate le funzioni di controllo ed ispettive già espletate dagli ex Uffici Metrici Ministeriali.</p> <p>L'ispettore metrico, che riveste il ruolo di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, è chiamato, pertanto, a svolgere una delicata attività di controllo e monitoraggio sul territorio della provincia, tale da garantire la certezza delle quantità cedute nelle transazioni commerciali e da tutelare sia i consumatori sia coloro che operano correttamente sul mercato, agevolando in tal modo le operazioni di scambio e promuovendo l'economia.</p> <p>La Camera di Commercio gestisce l'elenco dei fabbricanti metrici e quello degli utenti metrici, effettua la sorveglianza sull'attività di confezionamento e preimballaggio, sulle officine che installano i tachigrafi e sottopone a verifica prima e periodica varie tipologie di strumenti di misura, quali bilance, misuratori per liquidi e convertitori di volumi di gas.</p> <p>Altro importante settore d'attività è la vigilanza sugli oggetti di metallo prezioso (ovvero quelli realizzati in oro, argento, platino o palladio), sia in relazione alla corretta apposizione del marchio d'identificazione e del titolo, sia sulla effettiva composizione della lega. L'ufficio svolge inoltre funzioni di Laboratorio di Taratura e ha ottenuto la qualifica di Organismo Notificato per la direttiva MID.</p>				
	Customer satisfaction del servizio Metrologia Legale	risultato della indagine condotta nel 2016	voto medio	7,50	
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Utenti metrici	Numero iscritti nell'elenco degli utenti metrici	n. 3.841	3.750	100%
	Verifiche metrologiche	Verifiche metriche prime e periodiche effettuate	n. 135	200	68%
	Laboratori metrici	n. utenti	n. 90	50	100%
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,9	2,4	100%
Efficacia	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Rinnovi centri tachigrafi autorizzati	Numero rinnovi / su centri autorizzati	% 100%	100%	100%
	Invio informativa agli iscritti nel Registro assegnatari marchi identificativi metalli preziosi	Numero informative inviate / orafi iscritti nel registro	% 100%	100%	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Tempestività emissione fatture Laboratorio	Giorni decorrenti dal completamento della fornitura	gg 5	7	100%
	Caricamento verifiche effettuate sul sistema informatico (Eureka)	Numero verifiche inserite entro l'anno / numero verifiche effettuate nell'anno	% 100%	85%	100%
	Collaborazione con forze dell'ordine per attività ispettiva	Giornate ispettive congiunte sul totale richieste	% 100%	80%	100%
	Organismo Notificato valutazione della conformità degli strumenti sulla base del controllo di produzione interno e delle prove di prodotto (modulo A2)	Tempo massimo dell'effettuazione del prelievo dalla comunicazione di inizio produzione	gg 3	60	100%
	Organismo Notificato - valutazione della conformità degli strumenti basata sulla garanzia di qualità delle ispezioni e delle prove effettuate sul prodotto finale (modulo E1)	Tempo massimo della decisione dal completamento della documentazione relativa al sistema di qualità	gg n.d.	30	n.d.
	Tempo di evasione richiesta delle tarature	Tempo medio di evasione della richiesta di taratura	gg 9,67	20	100%
	Tempestività verifiche in ufficio	Verifiche eseguite in giornata / Verifiche totali in ufficio	n. 75%	90%	83%
Qualità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Laboratorio Metrologico	Numero reclami	n. 0	0	100%
	Promozione dei servizi del Laboratorio Metrologico	Numero potenziali utenti raggiunti da informativa	n. 905	260	100%
	Customer satisfaction	Giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 6,48	7,50	86%



Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	ADR - Arbitrato e Conciliazione				Performance
Descrizione	<p>Mediazione, arbitrato, conciliazione sono tutte modalità extraprocessuali di composizione delle controversie che sono usualmente riunite sotto la dizione "risoluzione alternativa delle controversie".</p> <p>Si tratta di strumenti che vengono incontro prima di tutto all'esigenza di deflazionare il contenzioso giurisdizionale.</p> <p>Da molti anni il ricorso a tali strumenti è in continua espansione e il Camera di Commercio hanno ricoperto un ruolo da protagonisti. Tale ruolo, riconosciuto a più riprese dal legislatore, è stato esaltato dalla riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio, che ha ricompreso fra le funzioni istituzionali di questi Enti la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie.</p> <p>La Camera di Commercio di Prato, in particolare, svolge da tempo un ruolo attivo nella gestione di procedure di conciliazione e di arbitrato amministrato, per il tramite della propria Camera di Conciliazione e Arbitrato.</p>				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2016	voto medio	7,13	
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Tirocini	n. tirocini effettuati	n. 150	50	100%
	Mediazioni	n. procedure di mediazione gestite	n. 155	150	100%
	Arbitrati	n. procedure arbitrali gestite	n. 6	3	100%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 1	1	64%
Efficacia	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Diffusione del servizio di conciliazione	conciliazioni gestite (*1000) / N.ro di imprese attive	% 5,4	5,1	100%
	Diffusione del servizio di arbitrato	arbitrati amministrati (*1000) / N.ro di imprese attive	% 0,21	0,1	100%
	Gestione sedute di mediazione	n. richieste di modifica della data dell'incontro accolte/n. richieste	% 99%	90%	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Costo totale del servizio	risorse utilizzate /risorse a budget	% 93%	80%	100%
	Volume di attività per ADR	totale conciliazioni gestite ed arbitrati amministrati / personale dedicato al servizio	n. 159	153	100%
	Tempestività servizio di mediazione	tempo fissazione primo incontro tra le parti	n. 26	30 gg	100%
	Conclusione del procedimento	tempo dalla data di presentazione della domanda (escluso procedimenti con proroga del termine autorizzata)	n. 39	85 gg	100%
	Conclusione del procedimento mediante deposito del lodo arbitrale	tempo intercorrente tra la data di costituzione del tribunale Arbitrale e il deposito del lodo arbitrale (escluso procedimenti con proroga del termine autorizzate)	n. 0	180 gg	100%
Qualità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Customer satisfaction interna	giudizio medio rilevata dall'ufficio	n. 4,7	4	100%
	Customer satisfaction	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 6,64	7,13	93%



Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	Sanzioni e vigilanza				Performance
Descrizione	L'ordinamento vigente prevede l'applicazione di sanzioni amministrative a carico di chi viola determinate prescrizioni di legge allo scopo di colpire, e dunque scoraggiare, comportamenti potenzialmente dannosi per il cittadino, salvaguardando interessi collettivi rilevanti, quali, ad esempio, la pubblicità delle imprese, la correttezza commerciale e in generale la verifica del rispetto delle normative sul commercio, la sicurezza dei prodotti etc. L'Ufficio Sanzioni della Camera di Commercio svolge le funzioni sanzionatorie dell'ex U.P.I.C.A., ed è pertanto l'organo che procede all'irrogazione delle sanzioni amministrative in caso di accertata violazione di determinate normative, in materia commerciale e industriale rientranti nella propria competenza, da parte di operatori economici ai quali sia stato contestato o notificato un illecito amministrativo tramite apposito processo verbale (Legge 24/11/1981 n. 689).				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2016	voto medio	7,20	
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Procedimenti sanzionatori	n. ordinanze adottate	n. 254	200	100%
	Ispezioni effettuate	n. ispezioni effettuate	n. 9	7	100%
	Controllo prodotti	n. prodotti controllati (escluso tessili)	n. 30	22	100%
	Gestione contenziosi	n. contenziosi gestiti nell'anno	n. 1	3	100%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 1,0	1,6	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Posizioni iscritte a ruolo	n. posizioni iscritte a ruolo/n. ordinanze ingiuntive notificate entro il 31/12/2016 per le quali è decorso inutilmente il termine per il pagamento	% 94%	80%	100%
	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	n. verbali di accertamento residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-1) istruiti nell'anno/n. verbali di accertamento e residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-1)	% 36%	25%	100%
	Volume di attività gestito dal personale addetto	n. ordinanze sanzionatorie adottate nell'anno/personale FTE imputato al servizio	n. 251	128	100%
	Banca dati VIMER	banca dati VIMER: inserimento controlli effettuati	% 100%	100%	100%
Qualità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Risoluzione contenziosi	n. annullamenti giudiziali definitivi di ordinanze adottate nel triennio n-1:n-3 / ordinanze adottate nel triennio n-1:n-3	n. 0,00%	0,35%	100%
	Informazioni etichettatura rilasciate	n. richieste informazioni su corretta etichettatura prodotti	n. 103	90	100%
	Customer satisfaction	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 6,71	7,20	93%



Area strategica	Regolare e tutelare il mercato				
Attività/Servizio	Tutela del consumatore				Performance
Descrizione	La Camera di Commercio di Prato, nell'ambito delle più generali funzioni di "Regolazione del Mercato", ha attivato una serie di servizi dedicati ai consumatori, volti a favorire l'ottimizzazione delle scelte di consumo attraverso una maggiore e più completa conoscenza dei diritti e delle opportunità in ogni fase del processo di acquisto. Numerosi sono infatti gli strumenti informativi che l'Ente mette a disposizione del consumatore.				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2016	voto medio	7,27	
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Manuali del consumatore	numero nuove edizioni Manuali del consumatore pubblicati	n. 6	6	100%
	Guide al consumatore	n. Guide al consumatore e Lo sapevate che inseriti e/o aggiornati on line	n. 269	250	100%
	Contatti Sportello consumatore	n. contatti Sportello consumatore	n. 40	32	100%
	Sportello condominio	n. consulenze Sportello Condominio	n. 23	18	100%
	Iniziative di supporto alle imprese	numero iniziative formative e seminari	n. 9	5	100%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 0,43	1	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Newsletter consumatori	Frequenza di invio	n. bimestrale	bimestrale	100%
	Newsletter responsabilità sociale	Frequenza di invio	n. bimestrale	bimestrale	100%
	Tempestività Sportello Condominio	Tempo di risposta dalla presentazione della richiesta di informazioni	n. 16	20 gg	100%
	Tempestività Sportello Consumatori	Tempo di risposta dalla presentazione della richiesta di informazioni	n. 2	2 gg	100%
	Concorsi a premio	Tempo per la verbalizzazione delle operazioni di estrazione	n. 0,18	2 gg	100%
Efficacia	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Informazione e aggiornamenti	Sportello Consumatore: n. totale iscritti alla newsletter	n. 558	480	100%
	Livello di informazione CSR	n. iscritti alla mailing list dello sportello CSR on-line	n. 765	640	100%
	Iniziative formative	n. partecipanti/iniziative organizzate	n. 64	25	100%
	Customer satisfaction	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 6,65	7,27	91%



Stato di Salute Finanziaria						Performance
Condizioni	A seguito della conversione del D.L. 90/2014 con la L. 114/2014, le entrate da diritto annuale sono state ridotte del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017. I tagli, sebbene operati con progressività, sono estremamente pesanti e comportano la necessità di razionalizzare ulteriormente le spese e contrarre progetti ed investimenti. Nella scheda vengono riportati gli ultimi valori a consuntivo disponibili, relativi al 2015.					
Equilibrio economico	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	n.	7,84	7,00	100%
	Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€	2.937.113	2.550.000	100%
	Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	%	71%	85%	84%
Proventi	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) +ricavi da diritto di segreteria+contributi trasferiti+proventi da gestione di beni e servizi+variazione delle rimanenze	€	4.465.403	4.362.861	100%
	Proventi finanziari	proventi finanziari/valore della produzione	%	3,40%	2,2%	100%
Costi	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	€	4.468.971	5.000.000	100%
	Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€	429.212	470.000	100%
	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€	77.338	93.000	100%
Patrimonio	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali anno n / anno n-1	n.	0,98	1	100%
	Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie anno n / anno n-1	n.	0,92	1	100%
	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n.	0,90	1	100%
Indebitamento	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Indebitamento	debiti di finanziamento	€	0	0	100%



Stato di Salute Relazionale						Performance
Descrizione	<p>Lo stato di salute delle relazioni con gli interlocutori dell'Ente Camerale è una delle condizioni imprescindibili per la realizzazione della mission e per il conseguimento degli obiettivi. In particolare, la Camera di Commercio contribuisce in modo attivo alla valorizzazione delle limitate risorse presenti sul territorio, mediante il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle categorie economiche e degli altri soggetti pubblici e privati. Il coinvolgimento avviene sia nella fase decisionale che nei successivi momenti di comunicazione all'esterno dei risultati raggiunti. La trasparenza è uno dei principali valori di riferimento dell'attività dell'ente; risale al 2005 la prima esperienza di Bilancio sociale che è stata ripetuta con cadenza biennale e ha ampliato e consolidato i momenti di confronto con i portatori di interesse. Dal 2012 la Rendicontazione Sociale è stata sostituita dalla Relazione sulla Performance presentata in occasione della Giornata della Trasparenza organizzata con cadenza annuale.</p>					
Relazioni	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Coinvolgimento degli stakeholder	n. soggetti formalmente coinvolti nelle fasi di programmazione/rendicontazione attività dell'ente	n.	36	35	100%
	Partecipazioni a tavoli	n. dei tavoli a cui si partecipa	n.	26	21	100%
	Partecipazioni societarie	n. delle partecipazioni societarie	n.	10	9	100%
	Partnership su progetti	n. partnership su progetti	n.	30	30	100%
	Networking nel sistema camerale	n. iniziative e programmi trasversali a più Enti Camerali	n.	10	10	100%
	Customer Satisfaction di ente - miglioramento risultati	Risultato anno n / anno n-1	n.	0,98	1	0%
Fornitori	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Livello di outsourcing	n. servizi in outsourcing	n.	0	0	100%
	Rapporti negoziali	n. dei fornitori	n.	160	250	64%
	Regolarità delle relazioni	n.ricorsi e contenzioni/tot.fornitori	%	0	0	100%
Imprese	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Visibilità	n. eventi patrocinati	n.	51	30	100%
	Customer care	n. servizi sottoposti a indagini di customer satisfaction/tot.servizi	%	100%	100%	100%
Elenco dei principali portatori di interesse	<p>Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati</p>					



La Trasparenza e l'Anticorruzione						Performance
Descrizione	Nel 2017 particolare attenzione sarà riservata ai temi della Trasparenza ed alla Prevenzione della corruzione. La trasparenza, infatti, forma parte integrante del sistema di gestione della performance ed è imposta dalla normativa vigente come strumento per consentire la partecipazione ed il controllo sull'operato dell'amministrazione da parte della collettività. Il tema è del resto strettamente collegato anche a quello della prevenzione della corruzione. Nel 2017 la diffusione e la promozione della cultura dell'integrità saranno sviluppate con l'aggiornamento del programma triennale anticorruzione e con specifici interventi formativi.					
Trasparenza ed Anticorruzione	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Giornata della Trasparenza	Realizzazione Giornata della Trasparenza	entro il	20/10/2017	30.11.2017	100%
	Disciplina accesso civico	Adozione del Regolamento in tema di accesso civico e accesso civico generalizzato	n.	1	1	100%
	Disciplina spese sotto soglia	Adozione del Regolamento in tema di spese sotto soglia di importo inferiore a 40.000 euro	n.	1	1	100%
	Adeguamento alla in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni	Revisione della sezione amministrazione trasparente	n.	realizzato	realizzazione	100%
	Qualità della sezione amministrazione trasparente	Giudizio da Bussola della Trasparenza	%	100%	95%	100%
	Livello di partecipazione alla formazione	Partecipanti effettivi agli interventi formativi /personale individuato dal RPCT	%	100%	80%	100%
	Formazione su anticorruzione	Ore di formazione	h.	04:30	4:00	100%
	Formazione specifica personale individuato RPCT	Ore di formazione	h.	12:15	6:00	100%
	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	Ore di formazione	h.	65:00	40:00	100%
	Piano prevenzione corruzione	Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	entro	30/01/2017	31.01.2017	100%
	Misure organizzative in materia di trasparenza	Adozione	si/no	si	si	100%
	Tempi dei procedimenti	Monitoraggi effettuati	n.	2	2	100%
	Monitoraggio dei rapporti	Individuazione dei rapporti aventi maggior valore economico	%	27%	10%	100%
	Cruscotto integrità	Rilevazione semestrale indicatori	n.	2	2	100%
	Sistema prevenzione corruzione e trasparenza	Relazione annuale del responsabile	n.	1	1	100%
	Carta dei servizi	Aggiornamenti	n.	1	1	100%
Elenco dei principali portatori di interesse	Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati					



La Trasparenza e l'Anticorruzione						Performance
Descrizione	Nel 2017 particolare attenzione sarà riservata ai temi della Trasparenza ed alla Prevenzione della corruzione. La trasparenza, infatti, forma parte integrante del sistema di gestione della performance ed è imposta dalla normativa vigente come strumento per consentire la partecipazione ed il controllo sull'operato dell'amministrazione da parte della collettività. Il tema è del resto strettamente collegato anche a quello della prevenzione della corruzione. Nel 2017 la diffusione e la promozione della cultura dell'integrità saranno sviluppate con l'aggiornamento del programma triennale anticorruzione e con specifici interventi formativi.					
Trasparenza ed Anticorruzione	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Giornata della Trasparenza	Realizzazione Giornata della Trasparenza	entro il	30/11/2017	30.11.2017	100%
	Disciplina scesso civico	Adozione del Regolamento in tema di accesso civico e accesso civico generalizzato	n.	1	1	100%
	Disciplina spese sotto soglia	Adozione del Regolamento in tema di spese sotto soglia di importo inferiore a 40.000 euro	n.	1	1	100%
	Adeguamento alla in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni	Revisione della sezione amministrazione trasparente	n.	realizzato	realizzazione	100%
	Qualità della sezione amministrazione trasparente	Giudizio da Bussola della Trasparenza	%	100%	95%	100%
	Livello di partecipazione alla formazione	Partecipanti effettivi agli interventi formativi /personale individuato dal RPCT	%	100%	80%	100%
	Formazione su anticorruzione	Ore di formazione	h.	04:30	4:00	100%
	Formazione specifica personale individuato RPCT	Ore di formazione	h.	12:15	6:00	100%
	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	Ore di formazione	h.	17:00	40:00	100%
	Piano prevenzione corruzione	Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	entro	30/01/2017	31.01.2017	100%
	Misure organizzative in materia di trasparenza	Adozione	si/no	si	si	100%
	Tempi dei procedimenti	Monitoraggi effettuati	n.	2	2	100%
	Monitoraggio dei rapporti	Individuazione dei rapporti aventi maggior valore economico	%	27%	10%	100%
	Cruscotto integrità	Rilevazione semestrale indicatori	n.	2	2	100%
	Sistema prevenzione corruzione e trasparenza	Relazione annuale del responsabile	n.	1	1	100%
	Carta dei servizi	Aggiornamenti	n.	1	1	100%
Elenco dei principali portatori di interesse	Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati					



Area strategica	Salute dell'ente camerale								
Programma	Riforma Camerale								
Centro di Responsabilità	Segretario Generale - Dirigente Settore Affari Generali ed Economici - Dirigente Settore Anagrafico e Regolazione del Mercato								
Budget	Risorse interne								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	30/06/2016	Target triennio					
	Iniziative di condivisione	N. focus group	4	3					
Obiettivo	Obiettivo: coinvolgere il personale nell'attuazione della riforma								
Descrizione	A seguito dell'approvazione del d. lgs.25 novembre 2016 n. 219 di riforma del sistema camerale, nel 2017 la Camera sarà impegnata a definire futuri assetti e processi di accorpamento in linea con le aspettative e le esigenze delle imprese.								
	La gestione delle risorse umane assume, in un momento di profondo cambiamento, una rilevanza ancora più strategica di quanto non abbia avuto in passato. Il personale camerale è considerato quindi sempre come elemento di valore in termini di professionalità e di competenze.								
	Per gestire al meglio la fase di cambiamento che l'ente dovrà affrontare sarà quindi necessario coinvolgere i dipendenti attraverso incontri ed iniziative nel corso delle quali condividere gli aspetti fondamentali della riforma anche mediante la produzione di un elaborato di sintesi								
Fasi	Fase	2017	2018	2019					
	Realizzazione di attività formativa sulla riforma del sistema camerale	▶▶▶							
	Realizzazione di "Focus Group" sui diversi aspetti della riforma	▶▶▶							
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	30/06/2016	Target 2017	Target 2018	Target 2019	Performance
	Realizzazione fisica	Iniziative di condivisione	N. focus group	%	4	3	n.d.	n.d.	100%
	Realizzazione fisica	Attività formativa	Realizzazione di momenti di formazione legati alla riforma del sistema camerale	si/no	realizzata	realizzazione	n.d.	n.d.	100%
	Realizzazione fisica	Coinvolgimento del personale	Dipendenti che prendono parte alla formazione /personale in servizio	%	94%	80%	n.d.	n.d.	100%
	Output	Produzione di studi	Realizzazione di un documento sintetico	n.	1	1	n.d.	n.d.	100%
	Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget per la formazione	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	risorse interne	80%	n.d.	n.d.	100%
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								



Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale								
Programma	Prevenzione della corruzione								
Centro di Responsabilità	Segretario Generale - Dirigente Settore Affari Generali ed Economici - Dirigente Settore Anagrafico e Regolazione del Mercato								
Budget	Attività realizzate con risorse interne								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	31/12/17	Target triennio					
	Cruscotto di legalità	Adozione/aggiornamento cruscotto di legalità	si	realizzazione					
Obiettivo	Obiettivo: promuovere la cultura della trasparenza e potenziare gli strumenti di misurazione della performance								
Descrizione	<p>Secondo quanto disposto dalla Relazione Previsionale e programmatica per l'anno 2017, adottata dal Consiglio Camerale con deliberazione 8/16 del 24 ottobre 2016, la Prevenzione della Corruzione, trasparenza ed accessibilità dovrà svilupparsi avendo cura di perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione del piano di prevenzione con il programma trasparenza (PTPC); - diffusione e promozione della cultura della legalità anche con specifici interventi normativi; - integrazione del piano della performance con gli obiettivi relativi alla trasparenza, all'integrità ed alla prevenzione della corruzione. 								
Fasi	Fase	2017	2018	2019					
	Coinvolgimento degli stakeholder nell'elaborazione del PTPC attraverso la pubblicazione in consultazione	▼	▼	▼					
	Coordinamento del PTPC con gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza individuati nei documenti strategici dell'ente	▼	▼	▼					
	Monitoraggio dell'attuazione della disciplina in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte del sistema delle società e degli altri organismi partecipati dall'ente	▼	▼	▼					
	Promozione del miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Prevenzione Corruzione e Trasparenza.	▼	▼	▼					
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	31/12/2017	Target 2017	Target 2018	Target 2019	Performance
	Realizzazione fisica	Codice di comportamento	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	100%
	Realizzazione fisica	Codice Etico	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	100%
	Realizzazione fisica	Cruscotto di legalità	Adozione/aggiornamento cruscotto di legalità	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	100%
	Realizzazione fisica	Formazione del personale	Realizzazione di interventi formativi su anticorruzione	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	100%
	Realizzazione fisica	Whistleblowing	Mantenere il documento aggiornato rispetto agli ultimi interventi normativi	si/no	si	realizzazione	realizzazione	realizzazione	100%
	Output	Trasparenza	Adozione di specifica disciplina sulle diverse tipologie di accesso	n.	si	realizzazione	n.d.	n.d.	100%
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								



Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale				
Attività/Servizio	Diritto Annuale				Performance
Descrizione	Il diritto annuale è il tributo che ogni impresa iscritta al Registro Imprese è tenuta a versare alla Camera di Commercio di competenza territoriale. L'ufficio svolge l'attività di informazione all'utenza sulle modalità e termini di versamento. Gli sono anche riconosciute le funzioni di accertamento e irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni.				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2016	voto medio	7,67	
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Rilevanza diritto annuale	n. soggetti tenuti a pagare il diritto annuale	n. 36.855	36.800	100%
	Emissione ruolo DA	n. posizioni ruolo diritto annuale emessi nell'anno	n. 12.034	10.000	100%
	Lotta all'evasione del DA	n. ravvedimenti riscossi	n. 2.169	1.950	100%
	Lotta all'evasione del DA	n. insinuazioni fallimentari	n. 111	130	85%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 2,3	2,5	100%
Qualità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Accessibilità fisica servizio	n. ore settimanali apertura sportello DA	h. 22:20	22:20	100%
	Affidabilità del servizio	n. ricorsi emissione ruolo DA/posizioni iscritte a ruolo	% 0,01%	0,1%	100%
	Comunicazione e informazione sul diritto annuale	n. aggiornamenti della sezione "diritto annuale" del sito camerale	n. 8	6	100%
	Multiculturalità del servizio	n. lingue in cui sono disponibili le informazioni all'utenza	n. 3	3	100%
	Guida al versamento del diritto annuale	guida al versamento del diritto annuale: termine per pubblicazione sul sito	gg 24/05/2017	25 maggio	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Produttività	n. soggetti passivi di imposta DA /personale FTE imputato al servizio	n. 16.094	14.545	100%
	Sgravi in autotutela	n. sgravi in autotutela*/FTE dedicate al servizio	n. 4	10	100%
	Sblocco della Certificazione	tempo intercorso tra regolarizzazione del tributo e sblocco della certificazione	gg 1	1	100%
	Invio della segnalazione PEC dell'omesso versamento	tempo per l'invio della segnalazione PEC dell'omesso versamento del diritto annuale	n. 28/09/2017	31 gennaio anno successivo	100%
Efficacia	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Livello di riscossione	gettito DA riscosso / gettito DA accertato	% 72,3%	75%	96%
	Customer satisfaction	giudizio medio di soddisfazione espresso	n. 7,6	7,67	98%

*N.ro totale di sgravi concessi sull'ultimo ruolo e su tutti i ruoli precedenti, escluso quello per anticipato pagamento con F24 degli importi della cartella e quelli derivanti dal ricalcolo per automatica applicazione di intervenute modifiche normative



Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale					
Attività/Servizio	Provveditorato					Performance
Descrizione	L'Ufficio Provveditorato si occupa delle forniture di beni e servizi mediante procedure di approvvigionamento in economia ed ad evidenza pubblica. Cura inoltre i rapporti con i fornitori, la gestione della cassa interna, la gestione del magazzino, la manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione alla Camera di Commercio. Al Provveditorato spetta, altresì, la tenuta dell'inventario, la gestione degli automezzi e dei servizi ausiliari quali, il centralino, la posta ed il portierato.					
Quantità	Indicatore	Formula		31/12/2017	Target 2017	Performance
	CIG	n.ro CIG richiesti	n.	80	150	53%
	Minute Spese	n.ro buoni minute spese	n.	101	100	100%
	Incarichi	n.ro ordinativi di economato e lettere ordinativo	n.	84	80	100%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n.	4,8	4,8	100%
Efficienza	Indicatore	Formula		31/12/2017	Target 2017	Performance
	Procedure di approvvigionamento	giorni intercorrenti tra la data della richiesta e la data dell'ordinativo	n.	10	15 gg	100%
	Inventario	percentuale di beni inventariati su beni da inventariare	%	100%	80%	100%
	Fondo Economale	grado di utilizzo fondo economale	%	19%	80%	100%
	Servizio di Posta	numero di giorni di effettuazione delle spedizioni postali effettuate nell'anno	g	100	80	100%
Qualità	Indicatore	Formula		31/12/2017	Target 2017	Performance
	Indice di rotazione fornitori	n. nuovi fornitori / totale fornitori	%	38%	10%	100%
	Regolarità espletamento procedure acquisizione beni e servizi	ricorsi vinti / ricorsi presentati	%	non sono pervenuti ricorsi	100%	100%
	Regolarità delle Relazioni	n. ricorsi / totale fornitori	%	0%	1%	100%
	Report per revisori	report validati dai revisori/report realizzati	%	100%	100%	100%



Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale				
Attività/Servizio	Comunicazione				Performance
Descrizione	L'Ufficio Relazioni Esterne cura la comunicazione istituzionale e di servizio; cura le relazioni esterne dell'Ente; presidia i diversi strumenti di comunicazione interna ed esterna attraverso numerosi canali di informazione. Realizza pubblicazioni monotematiche ed organizza eventi di promozione delle iniziative camerali. Da gennaio 2014 l'Ufficio Relazioni Esterne svolge anche le attività dell'URP				
Quantità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Comunicati stampa	n. comunicati stampa	n. 57	70	81%
	Rapporti con la stampa	n. conferenze stampa organizzate	n. 6	6	100%
	Informazione istituzionale	n. edizioni notiziario pubblicate sul sito	n. 3	4	75%
	Comunità virtuale - newsletter	n. edizioni newsletter pubblicate sul sito	n. 20	20	100%
	Comunità virtuale - facebook	n. contatti facebook	n. 1.312	1.250	100%
	Comunità virtuale - twitter	n. contatti twitter	n. 1.873	2.000	94%
	Comunità virtuale - you tube	n. video caricati	n. 22	20	100%
	Eventi	eventi ospitati presso la sede camerale	n. 166	100	100%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 2,1	2,4	100%
Qualità	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Accessibilità virtuale	n. comunicati stampa on-line / n. totale comunicati stampa	% 100%	100%	100%
	Customer satisfaction	realizzazione indagine di soddisfazione dell'utenza	20/09/2017	30/09/2017	100%
	Social Network	n. social network utilizzati per la diffusione delle informazioni	n. 6	6	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Capacità di approfondimento della comunicazione	n. pubblicazioni monotematiche realizzate	n. 4	4	100%
	Produttività	n. eventi /FTE dedicate al servizio	n. 83	41	100%
	Relazioni con l'utenza	tempo di risposta dal ricevimento dell'istanza di reclamo	n. 5	15 gg	100%
Efficacia	Indicatore	Formula	31/12/2017	Target 2017	Performance
	Livello di efficacia	n. articoli in rassegna stampa in cui si parla della Camera di Commercio di Prato/comunicati stampa	n. 14,98	7	100%
	Livello di efficacia dell'informazione telematica	n. iscritti alla newsletter "Obiettivo Impresa"	n. 4.124	2.150	100%



Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale					
Attività/Servizio	Pianificazione e controllo					Performance
Descrizione	L'Ufficio Controllo di Gestione svolge attività di supporto al Segretario Generale ed agli organi nell'attività di pianificazione e programmazione. In particolare segue l'intero ciclo di gestione della performance, la predisposizione, l'aggiornamento, il monitoraggio sull'utilizzo del budget e la relativa reportistica. Si occupa inoltre della predisposizione e della misurazione di pannelli di indicatori per il monitoraggio della realizzazione delle attività istituzionali e dei progetti anche in ottica di benchmarking.					
Quantità	Indicatore	Formula		31/12/2017	Target 2017	Performance
	Report utilizzo budget dirigenziale	n. report predisposti	n.	12	11	100%
	Report utilizzo budget interventi economici	n. report per organi	n.	13	11	100%
	Stipendi	n. elaborazioni stipendi per corretta imputazione ai centri di costo	n.	13	13	100%
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n.	0,9	0,8	94%
Efficienza	Indicatore	Formula		31/12/2017	Target 2017	Performance
	Piano Performance	comunicazione del Piano Performance ai dipendenti	entro	2 giorni	15 giorni dall'approvazione	100%
	Relazione sulla performance	tempistica predisposizione documento	entro	27/04/2017	31/5/2017	100%
	Capacità di coinvolgimento del personale sulla programmazione	n. incontri con il personale	n.	1	1	100%
	Produttività	n. report predisposti (giunta, dirigenti e stipendi)/FTE dedicate al servizio	n.	45	44	100%
Qualità	Indicatore	Formula		31/12/2017	Target 2017	Performance
	Validazione della Relazione	Validazione OIV del documento predisposto	si/no	si	si	100%



Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale					
Attività/Servizio	Gestione della contabilità				Performance	
Descrizione	<p>L'ufficio Ragioneria si occupa del coordinamento e della gestione dell'attività finanziaria e contabile della Camera di Commercio. Le fasi principali di tale attività possono essere sintetizzate come segue:</p> <p>1) attività di programmazione e previsione; 2) attività di gestione del bilancio; 3) attività di rendicontazione.</p>					
Quantità	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Pagamenti e incassi	n. mandati di pagamento + n. reversali di incasso emesse	n.	2.241	2.000	100%
	Fatture fornitori	n. fatture fornitori ricevute	n.	636	650	98%
	Certificazioni fiscali	n. certificazioni fiscali inviate	n.	292	300	97%
	Adempimenti dichiarativi fiscali	n. dichiarazioni inviate	n.	20	13	100%
	Variazioni di bilancio	n. variazioni di bilancio	n.	134	120	100%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n.	2,4	2,5	100%
Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Tempestività della riscossione	tempo medio tra riscossione ed emissione reversale	gg.	37	50	100%
	Tempestività del pagamento	tempo medio pagamento fatture	gg.	20	25	100%
	Tempestività del servizio	tempo medio controllo regolarità contabile atti e ordinativi	gg.	0,38	0,5	100%
	Produttività	(n. reversali + n. mandati)/FTE imputato al servizio	n.	934	800	100%
Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Tempestività del pagamento	% fatture pagate entro il termine di 30 gg	%	97%	90%	100%
	Rispetto delle scadenze	% adempimenti nei termini/n. totale adempimenti	%	100%	100%	100%



Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale					
Attività/Servizio	Supporto agli organi					Performance
Descrizione	L'Ufficio Segreteria svolge funzioni di assistenza ai organi istituzionali, funzioni di segreteria generale alla struttura ed ai dirigenti di settore. Cura inoltre la tenuta dell'Albo camerale, gestisce i contatti con le associazioni di categoria e gli altri stakeholder del territorio.					
Quantità	Indicatore	Formula		31/12/2017	Target 2017	Performance
	Riunioni organi	N. complessivo di riunioni degli organi camerali	n.	22	15	100%
	Atti deliberativi	N. complessivo deliberazioni degli organi	n.	131	100	100%
	Determinazioni dirigenziali	N. complessivo determinazioni dirigenziali	n.	373	370	100%
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n.	1,0	1,0	100%
Efficienza	Indicatore	Formula		31/12/2017	Target 2017	Performance
	Tempestività pubblicazione deliberazioni albo on line	Giorni medi intercorrenti tra la data dell'atto deliberativo e la data di inizio pubblicazione	n.	0,48	2	100%
	Tempestività pubblicazioni determinazioni dirigenziali	Giorni medi intercorrenti tra la data della determinazione dirigenziale e la data di inizio pubblicazione	n.	0,01	1	100%
	Volume di attività gestito dal personale (1)	N. atti (deliberazioni e determinazioni)/Personale dedicato al servizio	n.	525	490	100%
Qualità	Indicatore	Formula		31/12/2017	Target 2017	Performance
	N. rettifiche	N. rettifiche/atti pubblicati	%	0,23%	<4%	100%



Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale					
Attività/Servizio	Personale					
Condizioni	<p>La formazione, l'innovazione organizzativa e tecnologica e l'utilizzo degli strumenti informatici rappresentano oggi le leve per aumentare il livello di produttività, razionalizzare le attività degli uffici e ottimizzare le prestazioni delle risorse umane per realizzare lo sviluppo dei servizi anche attraverso una "moderna" e "competitiva" gestione del personale.</p> <p>Centrali gli investimenti sul capitale umano, da realizzarsi con percorsi formativi mirati in grado di rispondere alle nuove esigenze e contribuire all'evoluzione dell'organizzazione, in primo luogo valorizzando le capacità di coordinamento e di integrazione tra funzioni e strutture diverse e il lavoro per progetti.</p>					
Quantità	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	% dirigenti	n. dirigenti/tot. Personale (comprese forme flessibili)	%	4%	5%	100%
	Turnover in entrata (ruolo)	n. nuovi dipendenti/tot.dipendenti	%	0%	0%	100%
	Turnover in uscita (ruolo)	n. dipendenti in uscita/tot.dipendenti	%	9%	3%	0%
	Dimensionamento del personale	copertura della dotazione organica	n.	71,1%	78%	91%
	Età media del personale	somma età / totale personale	n.	50	50	100%
	Anzianità media di servizio del personale	somma anzianità/totale personale	n.	20	20	100%
	Incidenza dipendenti laureati	laureati/totale personale	%	36%	36%	100%
	Procedure concorsuali	n. procedure concorsuali esperite	n.	0	0	100%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n.	1,8	1,6	86%
Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Buoni Pasto	n. buoni pasto distribuiti / FTE dedicate al servizio	n.	3.692	3.200	100%
	Gestione Previdenziale	aggiornamento posizioni previdenziali	n.	13	13	100%
	Procedure concorsuali	cessazioni di personale/FTE dedicate al servizio	n.	3	1	100%
Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2017	Target 2017	Performance
	Grado di informatizzazione della gestione del personale	n. attività gestite in modalità informatizzata	n.	6	6	100%